

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 9**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)**

(Esercizi dal 2004 al 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 21 maggio 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 39/2008 del 6 maggio 2008	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.), per gli esercizi dal 2004 al 2006.	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2004:</i>		
Relazione del Collegio dei revisori.	»	53
Bilancio consuntivo	»	61
Nota integrativa	»	73
 <i>Esercizio 2005:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	89
Relazione del Collegio dei revisori.	»	95
Bilancio consuntivo	»	113
Nota integrativa	»	123
 <i>Esercizio 2006:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	139
Relazione del Collegio dei revisori.	»	145
Bilancio consuntivo	»	169
Nota integrativa	»	179

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 39/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 6 maggio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1979, con il quale l'«Istituto nazionale del dramma antico» è stato sottoposto al controllo della corte dei conti a norma dell'articolo 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernente la trasformazione in Fondazione dell'ente pubblico «Istituto nazionale del dramma antico» a norma della legge n. 59/1997;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, contenente modifiche e integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20;

visto l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 20 del 1998, come modificato dall'articolo 8, comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo n. 33/2004, secondo cui la «gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e alle modalità di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259»;

visti i bilanci degli esercizi della fondazione suddetta, relativi agli anni 2004, 2005 e 2006 nonché le annesse relazioni del Consigliere delegato e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Dott. Luciano Calamaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2004, 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 – corredata dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione INDA – l'unita re-

lazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

L'ESTENSORE

f.to Luciano Calamaro

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO, PER GLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006

SOMMARIO

Premessa. – CAPITOLO 1 - *Il quadro normativo di riferimento.* - 1.1 Il processo evolutivo della Fondazione nell'ordinamento positivo. – CAPITOLO 2. - *Gli organi.* - 2.1 Norme di costituzione e funzionamento. - 2.2 Gli organi. - 2.3 Compensi degli organi. – CAPITOLO 3. - *La struttura aziendale e il personale.* - 3.1 La struttura. - 3.2 Il personale. - 3.3 Costo del personale. – CAPITOLO 4. - *L'attività istituzionale.* - 4.1 L'attività nell'esercizio 2004. - 4.2 L'attività nell'esercizio 2005. - 4.3 L'attività nell'esercizio 2006. - 4.4 Attività contrattuale. - 4.5 Contenzioso. - 4.6 Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo. – CAPITOLO 5. *I risultati contabili della gestione.* - 5.1 I bilanci degli esercizi 2004, 2005 e 2006. - 5.1.1 Il conto economico. - 5.1.2 Lo stato patrimoniale. - 5.2 Le partecipazioni. – CAPITOLO 6. - *Considerazioni conclusive.*

.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.12 della L. 21 marzo 1958 n.259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

La precedente, relativa all'esercizio 2003, è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n.81/2004 del 26 novembre 2004¹.

¹ Atti Parlamentari, Camera, XIV Leg., Doc.XV n.288

Capitolo 1- Il quadro normativo di riferimento

1.1. Il processo evolutivo della Fondazione nell'ordinamento positivo

Nel 1913 si costituisce un Comitato composto da un gruppo di intellettuali e appassionati di teatro, con la finalità di dare vigore al dramma antico, restituendolo al suo spazio naturale, il teatro greco di Siracusa.

Eretto come ente morale nel 1925 con la denominazione Istituto nazionale per il dramma antico, l' INDA si trasforma in ente pubblico non economico, per effetto del d.p.r. 1 aprile 1978 n.248, adottato ai sensi della legge 25 marzo 1975 n.70.

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.20, l'INDA viene trasformato in Fondazione ed acquisisce la personalità giuridica di diritto privato, subentrando nei diritti e nei rapporti attivi e passivi del pregresso Ente.

Essa è disciplinata, per quanto non espressamente previsto nel decreto legislativo n.20 del 1998, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

A norma del nuovo statuto della Fondazione, si tratta di una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460.

I compiti, le funzioni e l'organizzazione dell'Istituto sono stati in parte modificati ed ampliati con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.33², che ha riformulato le disposizioni relative alle finalità dell'Istituto, agli organi ed alle loro funzioni, per un più efficace svolgimento delle attività e un proficuo perseguimento degli scopi istituzionali.

Accanto ai tradizionali compiti di coordinamento a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, dell'attività teatrale presso gli antichi teatri greco-romani, tesi alla promozione della rappresentazione del teatro classico greco e latino e dello studio dei testi teatrali della classicità greca e latina, anche in coordinamento con le università, la Fondazione deve ora provvedere alla produzione ed alla rappresentazione dei testi drammatici greci e latini, curare la pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati e della rivista, realizzare la biblioteca ed incrementarne le acquisizioni; costituire il Museo dell'istituto, con sede a Siracusa; provvedere all'organizzazione di convegni ed altre attività di studi e ricerca sui temi della classicità greca e latina; provvedere al mantenimento ed allo sviluppo della

² "Modifiche ed integrazioni al d.lgs. 29/01/1998 n.20, concernenti i compiti e l'organizzazione della Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.32 del 9 febbraio 2004.

scuola di teatro "Giusto Monaco" in Siracusa; attivarsi presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro greco e latino classico, anche attraverso apposite rassegne, tra le quali il Festival internazionale dei giovani di Palazzolo Acreide.

Nelle finalità ordinamentali l'Istituto agevola, inoltre, la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

Inoltre, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, può partecipare a società di capitali, o promuoverne la costituzione, e può, altresì, svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali.

Nel caso in cui eserciti una attività commerciale, la Fondazione è soggetta, in caso di insolvenza, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere destinati agli scopi istituzionali, con espresso divieto di distribuzione o impiego in altre attività patrimoniali.

L'art.2 del decreto legislativo n.20 del 1998, come novellato, prevede che la Fondazione si doti di un nuovo statuto.

Quest'ultimo è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione con atto n. 94 del 9 ottobre 2006, unitamente al Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, e trasmesso, ai sensi di legge, ai Ministeri competenti per l'approvazione, a tuttoggi non intervenuta.

Ai sensi dell'art.4 la Fondazione può essere sostenuta oltre che dai contributi dello Stato, della Regione Siciliana, della Provincia e del Comune di Siracusa, da altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri che assicurino apporti alla stessa.

I privati possono essere sia "Fondatori", se concorrono al patrimonio ed alle spese di gestione, che "Sostenitori", se sostengono le attività della Fondazione.

La posizione di "Fondatori" si acquisisce in capo ai soggetti che si obbligino ad un apporto al patrimonio non superiore al 40% dello stesso e non inferiore del 15%, a condizione che per i cinque anni successivi al loro ingresso nella Fondazione assicurino un apporto annuo non inferiore al 7% del totale dei contributi pubblici.

E' riconosciuta loro la possibilità di nominare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

Assumono la posizione di "Sostenitori", invece, i privati che intervengono con contributi economici interamente destinati alla gestione. L'importo minimo dovrà essere stabilito da apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione.

A tale scopo l'art.9 dello statuto stabilisce che il Libro dei privati, tenuto dal consiglio di amministrazione, deve contenere ogni notizia relativa ai fondatori e sostenitori.

Ai sensi dell'art.8, 2°comma, del decreto legislativo n.20 del 1998, la gestione finanziaria dell'INDA, quale ente pubblico non economico, era sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità previste dall'art.2 della legge 21 marzo 1958, n.259.

L'articolo 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.33, modificando, tra l'altro, anche il richiamato comma, ha innovato le modalità di detto controllo, ora esercitato ai sensi dell'art.12 della legge n.259 del 1958.

Capitolo 2 – Gli organi

2.1. Norme di costituzione e funzionamento

Le novità introdotte dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.33, hanno determinato, per effetto dell'articolo 11, comma 1, lo scioglimento degli organi della Fondazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, che si sarebbe dovuto nominare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto suddetto.

Tuttavia nelle more della costituzione dell'organo collegiale, con decreti del 23 aprile 2004 e del 30 giugno 2004, il Ministro per i beni e le attività culturali nominava, con decorrenza 25 aprile 2004 e fino alla conseguita operatività del consiglio, un Commissario straordinario, avente i poteri del Consiglio di amministrazione.

In data 24 ottobre 2004 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione³.

2.2. Gli organi

Alla stregua del vigente assetto normativo, gli organi della Fondazione sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

La durata degli organi collegiali è di quattro anni, i componenti non possono essere confermati per più di due volte.

Il decreto legislativo n.33 del 2004 ha apportato notevoli modifiche alla previgente normativa, non solo a livello di poteri e funzionamento dei tradizionali organi dell'Istituto, ma anche introducendo due nuove figure istituzionali, il Consigliere delegato e il Sovrintendente e sopprimendo il Comitato Scientifico.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 del decreto legislativo n.20 del 1998, nella vigente formulazione, il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

I componenti del Consiglio di amministrazione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) della richiamata disposizione, sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo al settore degli studi sul teatro antico e della letteratura classica latina e greca e con comprovate capacità organizzative.

³ Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 27 settembre 2004.

Alle sedute del Consiglio di amministrazione partecipano, senza diritto di voto, un rappresentante dell'associazione "Amici dell'INDA" in quanto promotrice di iniziative intese a tutelare le tradizioni storiche dell'Istituto, il Sovrintendente, i componenti il Collegio dei Revisori dei conti e assiste il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Le adunanze del consesso sono state 4 nel 2004, 17 nel 2005 e 18 nel 2006.

Al Consiglio di amministrazione sono intestate le funzioni elencate dal comma 4 del citato articolo 5, tra le quali, meritano menzione la deliberazione dello statuto, la definizione degli indirizzi artistico – culturali, l'approvazione del bilancio preventivo e di esercizio predisposto dal Consigliere Delegato.

L'attuale Consiglio di amministrazione annovera, tra i propri componenti, tre pubblici dipendenti, dei quali solo uno ha chiesto e ottenuto la prescritta autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico contemplata dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che va, pertanto, acquisita anche per gli altri due membri.

Non risultano, inoltre, adempiuti – e vanno assolti - da parte della Fondazione, gli obblighi di comunicazione prescritti dai commi 11 e 12 del richiamato articolo.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 lett.a), del decreto legislativo n.20 del 1998, nella vigente formulazione, il Presidente della Fondazione è il Sindaco pro-tempore del Comune di Siracusa. A lui spetta la legale rappresentanza dell'Istituto.

A norma dello statuto convoca e presiede il consiglio di amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, cura l'osservanza dello statuto medesimo e dei regolamenti nonché l'esecuzione degli atti deliberativi. E' sostituito in caso di assenza o impedimento dal Consigliere Delegato.

Il Consigliere Delegato viene designato dal Ministro per i beni e le attività culturali ed è individuato tra personalità di elevato profilo culturale e con comprovate capacità organizzative.

Nell'ambito dei poteri conferitigli dall'art.5, comma 6, del decreto legislativo n.20 del 1998, così come modificato dal decreto legislativo n.33 del 2004, formula al Consiglio di Amministrazione proposte per gli indirizzi artistico – culturali della Fondazione, promuove le attività della Fondazione, cura l'attività e l'organizzazione degli uffici predisponendo la pianta organica del personale a tempo indeterminato e stagionale e, ove necessario, i relativi regolamenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, predispone il bilancio di previsione, le variazioni ad esso ed il bilancio d'esercizio; ricerca e cura la raccolta di fondi provenienti dai privati

finalizzati alle attività istituzionali, le migliori condizioni di finanziamento sia presso le banche italiane e straniere che presso fondazioni bancarie.

Va segnalato che i compiti intestati al Consigliere Delegato dallo statuto, risultato notevolmente più ampi rispetto a quelli enunciati dal richiamato art.5, comma 6, del decreto legislativo n.20 del 1998.

Il decreto legislativo n.33 del 2004 ha istituito la figura del Sovrintendente, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali⁴, tra persone di elevato profilo culturale e in possesso di requisiti tecnico-professionali in relazione alle finalità dell'Istituto, sulla base di una rosa di tre nominativi proposta del Consiglio di amministrazione.

Nell'ambito dei compiti a lui intestati dall'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n.20 del 1998, così come modificato dal decreto legislativo n.33 del 2004 e di quelli enunciati nello statuto, elabora, sulla base degli indirizzi artistico-culturali proposti dal Consigliere delegato, i programmi di attività dell'Istituto, dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi stessi e dei vincoli di bilancio, l'attività dell'Istituto.

L'incarico al Sovrintendente è conferito dal Presidente con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni ed è rinnovabile.

Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione; la relativa deliberazione è soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori dei conti, previsto dall'art.4, comma 4 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.20, nella vigente formulazione, a norma dell'art.16 dello statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Collegio è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 marzo 2004 ai sensi dell'art.11 del decreto legislativo n.33/2004.

I componenti dell'organo di controllo possono essere revocati per giusta causa dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

⁴ Attualmente il Sovrintendente è stato nominato con decreto del ministero per i beni e le attività culturali del 21 luglio 2005. Si tratta di un giornalista con rapporto di lavoro con la RAI Spa, in posizione di aspettativa per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sull'amministrazione della Fondazione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; può chiedere elementi agli amministratori in ordine all'andamento della gestione e su determinate questioni, ove ricorrano particolari situazioni patologiche oppure non abbia ricevuto sufficienti elementi dagli amministratori, e chiedere, in forma scritta, al Presidente della Fondazione la convocazione del Consiglio di Amministrazione.

I Revisori dei Conti, anche individualmente e previo assenso del Presidente, possono compiere atti di ispezione, di controllo e di verifica di cassa redigendo al riguardo apposito verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita altresì il controllo contabile di cui all'art.2409 ter del codice civile e deve essere integralmente composto da soggetti iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'art.16 dello Statuto fissa la disciplina del funzionamento dell'organo collegiale. Il Collegio si è riunito 5 volte negli anni 2004 e 2005 e 6 nel 2006.

Nel corso della propria attività, l'organo di controllo ha provveduto ad espletare le prescritte verifiche di cassa, rilevando l'esistenza di una cassa presso il Museo della Fondazione, istituita senza darne comunicazione al Collegio nonché ad esaminare le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione, formulando osservazioni e richiedendo elementi e documenti utili per il riscontro della legalità di detti atti.

Sul piano della gestione, ha raccomandato la predisposizione di una rigorosa programmazione coniugata al monitoraggio della spesa nonché l'affiancamento alla contabilità in uso di quella per "centri di costo" (verbale 19 del 2006).

Il Collegio dei revisori si è, altresì, soffermato sulla gestione del personale ritenendo necessario un organigramma che definisca compiti e responsabilità per ciascuna posizione di lavoro e sulla esigenza di una codificazione delle procedure standard dirette a regolare i processi fondamentali della Fondazione.

2.3. Compensi degli organi

I compensi attribuiti agli organi e alle figure istituzionali della Fondazione risultano essere i seguenti ⁵:

⁵ Delibera C.d.a. n.93 del 9 ottobre 2006, adottata a seguito della nota 6 luglio 2006, prot. 20506/S37.13.07 di definizione dei compensi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, con decorrenza 27 settembre 2004.

Indennità lorde annuali agli Organi

Componenti Consiglio di amministrazione	€ 8.000,00
Consigliere delegato	€ 41.000,00
Componenti del collegio dei revisori dei conti	€ 4.648,11
Presidente del collegio dei revisori dei conti	€ 6.197,48

Tali compensi sono stati ridotti del 10% con decorrenza 1.1.2006 in conformità all'art.1, c.58, della L.266/2005 (legge finanziaria 2006).

Per il Sovrintendente è stata assentita una retribuzione di euro 225.000,00 oltre la previsione, nella misura massima di euro 20.000,00, del 15% dei risparmi sul budget assegnato per le rappresentazioni teatrali.

Al Presidente compete unicamente il gettone di presenza pari a euro 250,00 euro, per la partecipazione al consiglio di amministrazione⁶. Ai membri di tale consesso e al magistrato della Corte dei conti è riconosciuto un gettone di presenza di euro 103,00.

⁶ L'attuale Presidente ha rinunciato al gettone di presenza.

Capitolo 3 – La struttura aziendale e il personale

3.1. La struttura

La Fondazione ha sede legale in Roma e sede amministrativa e operativa in Siracusa. Svolge la sua attività prevalente al Teatro Greco di Siracusa e negli altri siti archeologici o comunque in luoghi idonei al raggiungimento degli scopi statutari, sia in Italia che all'estero.

La sede legale in Roma occupa locali presi in locazione con un costo annuo nel periodo 2004 – 2006 di oltre 16.000,00 euro. Presso la stessa prestano servizio due unità di personale.

I costi per il funzionamento dell'Ufficio in Roma, comprensivi della locazione, della retribuzione del personale e della telefonia sono state pari ad oltre euro 144.000,00 per ogni anno.

Attualmente la sede romana riveste un ruolo di mera rappresentanza, tenuto anche conto che le adunanze del Consiglio di amministrazione si tengono quasi sempre in Siracusa.

3.2. Il personale

La Fondazione ricorre largamente a prestazioni a tempo determinato, in occasione delle rappresentazioni classiche ovvero a collaborazioni coordinate e continuative ad oggetto specifico.

Nel 2004 sono state 333 le unità di personale stagionale impiegato nei servizi di allestimento, accoglienza, stampa e comunicazione.

A seguito della messa in liquidazione della controllata Inda Sicilia s.r.l., il consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 gennaio 2004, ha deliberato l'assunzione di tre unità di personale già in servizio presso la indicata società, portando quindi, nel 2004, a 6 il numero di dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 presso la sede di Roma e 4 presso quella di Siracusa.

In considerazione dei nuovi compiti assegnati alla Fondazione dal decreto legislativo n.33 del 2004, quali la diretta produzione e rappresentazione degli spettacoli teatrali, a seguito di un parere espresso dall'Ispettorato provinciale del lavoro di Siracusa del 20

dicembre 2004 n.008189, si è ritenuto di applicare a tutto il personale il CCNL dei lavoratori dello spettacolo.

Inoltre, l'art.11 del decreto legislativo, comma 2, ha disposto che tutti i contratti d'opera professionali vigenti al momento dell'entrata in vigore decadessero ove non confermati dal consiglio di amministrazione entro due mesi dalla sua costituzione. Va anche segnalato che con l'istituzione della figura del Consigliere delegato, sono venuti a mancare i presupposti per il mantenimento degli uffici di segretario generale e di direttore finanziario amministrativo, operanti prima della trasformazione dell'ente in Fondazione.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.82 del 10 marzo 2006, la Fondazione si è dotata della pianta organica che consta di 13 unità operando altresì il passaggio dei propri dipendenti sotto la disciplina del C.C.N.L. dei lavoratori dello spettacolo.

3.3. Costo del personale

La Fondazione, durante le rappresentazioni, si avvale di risorse stagionali, indicativamente: cast artistici, per una media per ogni esercizio di 100 unità per due compagnie a stagione; personale tecnico di allestimento per una media di 50 unità e personale di servizio ed ospitalità per una media di 120 unità, con durata variabile in relazione allo specifico inquadramento.

Di conseguenza il costo del personale, cui il relativo ammontare (cfr. conto economico §5.1.1.) nel triennio in esame è stato pari a 1.286.965 euro nel 2004, a 2.298.290 euro nel 2005 ed a 2.213.292 euro nel 2006, tiene conto del costo di tutto il personale impiegato, stagionale e a tempo indeterminato.

In particolare, il costo del personale a tempo indeterminato e di lungo periodo (relativo ad un solo contratto triennale) è stato pari nel 2004 a 485.000 euro (ivi compreso il costo per 6/12 di Sovrintendente) e nel 2005 a 625.000 euro.

Nel 2006 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il piano organizzativo delle risorse che annovera un totale di 13 unità, così ripartite:

- Ufficio di segreteria a Roma: 1 addetto
- Ufficio di segreteria a Siracusa: 1 addetto
- 4 Strutture operative:
 1. istituzionale: centro studi e rapporti con le scuole: 3 addetti di cui 2 part-time a 25 ore settimanali

2. amministrativa: 2 addetti di cui 1 part-time a 25 ore settimanali
3. organizzazione generale: 3 addetti
4. servizi ausiliari: 3 addetti

Tuttavia al 31 dicembre 2006 il piano organizzativo non è stato ancora attuato risultando il personale in servizio pari a 9 unità (oltre al Sovrintendente) di cui 8 a tempo indeterminato e una con contratto triennale, così suddivise:

2006	livello	Costo annuale
Sede di Roma • 1 responsabile • 1 addetto • Sovrintendente	Q/A 2	77.214,00 46.156,00 223.000,00
Sede di Siracusa • 1 responsabile della Segreteria • 1 resp. Amm.vo contabile • 1 delegato	Q/B Q/B 2	57.000,00 62.300,00 36.500,00
• 1 resp.coordinatore • 1 collaboratori p.t. 25 ore sett.	1 2	29.603,00 * 17.300,00
• 1 addetto ai servizi di collegamento • 1 custodia e man.patrimonio	6 5	20.900,00 25.400,00
TOTALE		595.273,00

* (importo ridotto per maternità- diff. C/inps)

Per la retribuzione del Sovrintendente si rinvia al § 2.3.

Capitolo 4 – L'attività istituzionale

L'attività svolta dalla Fondazione in più di novanta anni mira a valorizzare la cultura classica ed il Teatro Greco di Siracusa, luogo scenico e di rappresentazione.

L'attività istituzionale dell'INDA non è circoscritta al Teatro Greco sebbene questo ne sia sede e fonte di ispirazione primaria.

A partire dal 1929, infatti, la sfera di competenza dell'Istituto è stata estesa a tutto il territorio nazionale, e da allora numerose rappresentazioni hanno avuto luogo in altri teatri greci e romani (Segesta, Palazzolo Acreide, Taormina, Tindari, Pompei, Benevento, Gubbio, Fiesole, Luni, Trieste) e in altre sedi (Agrigento, Selinunte, Paestum e Urbino).

Inoltre il Teatro Greco di Palazzolo Acreide ospita il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, manifestazione rivolta agli Istituti superiori ed alle Università, che attraverso la rilettura dei classici latini e greci rappresentano le pièces teatrali nell'antica cavea.

L'anno 2004 ha visto l'INDA impegnata, dopo la parentesi della gestione operativa che negli ultimi quattro anni veniva espletata dalla INDA Sicilia s.r.l., nella produzione diretta delle rappresentazioni; la stagione 2005 ha segnato il momento di svolta nella produzione diretta degli spettacoli: le scene e i costumi dei drammi in cartellone ("Sette contro Tebe" di Eschilo e "Antigone" di Sofocle), ad esempio, sono stati interamente realizzati dalla Fondazione; si è trattato di una stagione che ha registrato incassi per quasi 2.000.000 di euro e circa 100 mila spettatori paganti e che ha coinvolto più di 500 persone tra tecnici, manovali e attori.

E' stato Euripide il protagonista della Stagione 2006 con la tragedia "Troiane", seguita dall'"Ecuba".

Il mito di Eracle è stato riproposto in occasione del XLIII Ciclo di Rappresentazioni Classiche (Stagione 2007) al Teatro Greco di Siracusa: "Trachinie" ed "Eracle". Le opere messe in scena nel Teatro greco di Siracusa hanno registrato un riscontro positivo da parte dei mass media e della critica nonché una numerosa affluenza di pubblico soprattutto di studenti.

Nella primavera del 1991 (inizialmente con cadenza biennale) è stato istituito il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, presso il Teatro greco di Palazzolo Acreide.

Con questa manifestazione la Fondazione INDA persegue uno degli obiettivi statutari, sensibilizzando i giovani e le scuole al mondo della cultura classica

attraverso il teatro, dalla traduzione alla messa in scena scolastica, dalla riflessione critica alla frequentazione di spettacoli professionali. Si tratta di una rassegna che impegna gli studenti nell'allestimento di opere della classicità greco-latina dopo quasi un anno di studi, ricerche e prove.

Essa si rivolge agli studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole elementari (sono stati coinvolti nell'anno scolastico 2006/2007, 3000 alunni delle scuole elementari della Provincia di Siracusa mediante una pubblicazione sotto forma di favole per consentire loro di entrare nel mondo di "Eracle" e "Trachinie", le due opere in calendario al Teatro greco), agli studenti delle Scuole Medie di 1° grado, alle Università italiane e straniere (la Fondazione è partner in Master di specializzazione e segue numerose tesi di laurea); dal 2005 si è aperta anche alle formazioni teatrali universitarie.

Nell'ultima edizione sono stati registrati 60 istituti ospiti, 9 dei quali stranieri, per un totale di 1700 studenti in scena, mentre 30.000 studenti assistono ogni stagione agli spettacoli classici.

La manifestazione è promossa, gestita e finanziata dalla Fondazione che persegue così una delle sue finalità istituzionali: sensibilizzare i giovani e le scuole alla tradizione della cultura classica saggiando i vari livelli del "fare teatro", dalla traduzione alla messa in scena, dalla riflessione critica alla frequentazione del ciclo di spettacoli classici.

Il progetto di istituzione di un museo della Fondazione, da ubicare nello stabile del Palazzo Greco in Siracusa dove è situata la sede amministrativa, è stato perfezionato nel corso del 2004 dopo interventi di riattamento e di sistemazione dell'edificio di proprietà della Inda. L'idea di aprire il Museo a Palazzo Greco, si congiunge (a partire dal 2002) al lavoro di esplorazione, catalogazione e restauro del materiale artistico e documentale conservato dalla Fondazione.

La realizzazione del progetto ha determinato un incremento dei costi, anche in considerazione del fatto che, una volta aperto il primo nucleo del museo, occorreva procedere a rendere funzionale e attivare la struttura museale nella sua completezza creando anche un "Centro di documentazione del Teatro Antico", punto di riferimento del teatro classico a livello europeo, considerato un obiettivo nella programmazione delle attività della Fondazione.

Dal 26 gennaio all'8 febbraio 2007, un gruppo di allievi del Liceo Classico Quintiliano di Siracusa ha frequentato la sede della Fondazione nel contesto della esecuzione di un progetto di catalogazione dei documenti dell'archivio INDa.

Il "Museo sul Dramma antico" ha in programma una mostra tematica, da allestire annualmente, costruita intorno a un nucleo scelto, di volta in volta, tra i materiali della Fondazione: dopo un primo 'esperimento' nel 2002, con la rassegna "Indaretroscena", lo spazio espositivo è stato inaugurato con la mostra "Artista di Dioniso. Duilio Cambellotti e il Teatro Greco di Siracusa (1914-1948)", dedicata al primo scenografo delle "Feste Classiche" siracusane.

Dal 26 febbraio al 12 giugno 2005, il museo ha ospitato la mostra "Le Vesti di Medea", dedicata ai costumi di Medea negli spettacoli INDÀ.

In continuità cronologica, è stata organizzata la mostra "Vittorio Gassman, Elena Zareschi. Due protagonisti al Teatro Greco di Siracusa", da luglio a dicembre 2005; tra le attività espositive del 2006, la retrospettiva "INDARETROSCENA" dedicata alle rappresentazioni di Ecuba e Troiane curate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico (negli anni 1939, 1952, 1962, 1974, 1998, 2006) e la mostra fotografica "1914 - 2006. Le 'Feste Classiche' di Siracusa", un lungo viaggio nell'immagine delle Rappresentazioni Classiche dal 1914 a oggi, interamente sponsorizzato dall'Enel, attraverso gigantografie allestite en plein air nel parco archeologico di Siracusa.

Nel dicembre 2006 è stata aperta la mostra "Indareportage, LA GUERRA A TEATRO".

Nel 2002, dopo una interruzione protrattasi per alcuni anni, la Fondazione, ha ridato alla stampa, "Dioniso", rivista di studi sul dramma antico.

La rivista si avvale di una direzione, di una redazione e di un comitato scientifico nuovi ed è pubblicata per "i tipi" dell'editore Palombo; a partire dal 2002, ha assunto la veste di un periodico annuale articolato in tre sezioni, "Testi", "Scena" e "Monumenti": la prima ospita contributi scientifici relativi alla produzione drammaturgica classica, la seconda ha per oggetto interventi di riflessione teorica sui problemi della messa in scena dei testi teatrali antichi, la terza, di taglio archeologico e museografico, espone lo stato della ricerca sui monumenti teatrali greci e latini.

Nel 2006 è stato, inoltre, introdotto uno spazio specifico dedicato allo studio della tradizione classica. "Dopo l'antichità" è la sezione della rivista che ospita sia contributi dedicati ai temi tradizionali della "fortuna dell'antico", sia riflessioni più ampie sui filtri culturali attraverso cui il teatro antico è stato letto e reinterpretato nella cultura moderna e contemporanea.

La descritta articolazione vuol mantenere e riproporre in forme nuove la natura di pubblicazione d'alto profilo scientifico, qualificandosi come luogo destinato al confronto tra approcci diversi alla drammaturgia antica.

La rivista viene data alle stampe in coincidenza con il ciclo di spettacoli classici che ha luogo in Siracusa.

Il Centro studi sul Dramma Antico, è l'istituto di ricerca della Fondazione INDA, ospitato anch'esso presso la sede di Palazzo Greco.

Il nucleo attorno a cui si fonda il Centro studi è costituito dalla biblioteca-archivio che, con il patrimonio di libri, riviste specializzate, collezioni e documenti in possesso della Fondazione, contribuisce a rendere l'INDA un centro di ricerche, di elaborazione e propagazione della cultura classica in Italia e nel mondo.

La Fondazione mette a disposizione degli studenti l'archivio e la biblioteca, che possono essere consultati con il sussidio del personale specializzato.

Nella stessa prospettiva si inseriscono, inoltre, i convegni sul teatro classico, le attività didattiche dirette agli studenti delle scuole superiori, i laboratori di critica teatrale e il master universitario di II livello in "Promozione e divulgazione della cultura classica", alla sua prima edizione nell'anno accademico 2006/2007 presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Catania.

Il Centro studi, costituisce inoltre il "giacimento culturale" da cui traggono origine le mostre tematiche allestite presso il Museo del Dramma Antico.

La biblioteca, fondata nel 1927, include un ampio patrimonio librario e documentale attinente il campo specifico del teatro antico.

La sezione libri spazia dalle opere di autori di teatro antico (greco e latino), medievale e rinascimentale, alla saggistica sulla medesima letteratura; da alcune preziose pubblicazioni di sola consultazione, a saggi attinenti alla filologia classica, all'architettura e alla scenografia teatrale. Una sezione significativa è, inoltre, dedicata alla Sicilia, con testi di archeologia, folklore e storia.

La Fondazione ha in progetto di valorizzare il patrimonio esistente rendendolo fruibile anche grazie ad una catalogazione informatizzata e di ampliarlo attraverso una campagna di nuove acquisizioni, così da costituire una biblioteca di studi sul Teatro Classico che sia in grado di offrire agli studiosi, ai professionisti dello spettacolo, alle Università, validi strumenti di ricerca, analisi e approfondimento.

Per quanto attiene all'attività della Scuola di teatro classico "Giusto Monaco", la Fondazione propone la nascita di una scuola d'arte dedicata esclusivamente agli spettacoli classici.

Un centro di formazione specializzato destinato ad attori, ma anche a scenografi, macchinisti, addetti alla sartoria, truccatori, organizzatori e delegati alla produzione.

4.1. L'attività nell'esercizio 2004

Sul piano gestionale nel 2004 si assiste ad una attività degli organi statutari sino al 24 aprile.

Con decreto 23 aprile 2004, infatti, il Ministro per i beni e le attività culturali nominava un commissario straordinario con decorrenza dal 25 aprile successivo.

L'attività dell'organo straordinario si è protratta sino al 24 ottobre 2004.

Dal 25 ottobre si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione nominato con decreto in data 27 settembre 2004 dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Per quanto concerne la gestione sino alla data del 24 aprile 2004, si osserva che una delle principali questioni sulla quale si è appuntata l'attenzione dell'organo di amministrazione, è stata quella relativa alla rinnovazione di numerosi incarichi di consulenza assentiti a personale estraneo all'apparato.

La scelta effettuata non è stata operata alla stregua di parametri oggettivi; in taluni casi essa è stata motivata con riferimento a precedenti ed omologhi incarichi; in altre occasioni l'opzione è stata deliberata avuto riguardo a specifiche indicazioni da parte di membri del Consiglio di amministrazione.

Lo scioglimento della s.r.l. INDA Sicilia, controllata dalla Fondazione, ha poi determinato quest'ultima ad assumere, con contratto a tempo indeterminato, tre unità licenziate dalla anzidetta società.

Di particolare rilievo, infine, è stato l'approccio relativo alla definizione di criteri per la concessione di biglietti omaggio, non seguito, peraltro, da una dettagliata regolamentazione.

La gestione del Commissario straordinario risulta caratterizzata dalla assunzione di delibere proiettate a rendere effettive le modifiche ordinamentali, in attesa della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Quest'ultimo ha iniziato ad operare il 25 ottobre 2004, affrontando tematiche connesse al nuovo assetto della Fondazione, così come delineato dal decreto legislativo n.20 del 1998 a seguito delle modifiche e integrazioni apportate dal decreto legislativo n.33 del 2004.

Le delibere più significative hanno interessato la predisposizione e l'approvazione del nuovo statuto, il rinnovo di una polizza assicurativa per la responsabilità civile degli amministratori, l'attivazione di rapporti con un istituto bancario per la realizzazione di un programma finanziario, la programmazione della stagione teatrale 2005, la cura di alcune iniziative quali esposizioni e mostre, la regolamentazione delle spese di missione e gettoni di presenza degli organi collegiali, l'autorizzazione a stipulare

transazioni per taluni rapporti di lavoro e, infine, l'approvazione di un finanziamento del progetto "Siracusa arena del sud" da parte delle società ARCUS per 5 milioni di euro (2 milioni per il 2004 destinati all'attrezzamento del teatro e 3 milioni per il 2005 destinati alla realizzazione della stagione lirico-sinfonica).

4.2. L'attività nell'esercizio 2005

La gestione dell'esercizio 2005, ha registrato la piena operatività degli organi e delle nuove figure istituzionali introdotte dal decreto legislativo n.33 del 2004.

L'organo di amministrazione ha provveduto, tra le prime delibere, ad espungere dal proprio ordinamento le figure del Segretario generale e del Direttore amministrativo e finanziario, che avevano continuato ad operare nel corso del 2004, e di fatto incompatibili con le funzioni intestate al Sovrintendente e al Consigliere delegato.

Ha, poi, definito un nuovo testo dello statuto inviato ai Ministri per i beni e le attività culturali, dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica.

Seguendo, poi, le linee ispiratrici dell'assetto organizzativo dei precedenti anni, ha continuato ad avvalersi di professionalità esterne alla Fondazione, localizzate in Siracusa, con scelte sostanzialmente avulse da criteri obiettivi.

In materia di forniture e servizi, costante è stato il ricorso alla trattativa privata spesso esperita sulla base del "criterio" che si trattava di ditte conosciute da membri del Consiglio di amministrazione (realizzazione del sito internet, fornitura e messa in opera del nuovo centralino).

E' così accaduto che, senza gara, è stato formalizzato un complesso rapporto con un Istituto bancario, che non ha riguardato solo l'apertura di un conto corrente, ma anche l'erogazione di un mutuo di euro 500.000,00 della durata di 24 mesi, la concessione di una anticipazione per euro 2.000.000,00 sui contributi promessi da enti pubblici e privati con scadenza alla data del 31 dicembre 2005, oltre uno scoperto di conto corrente valido sino a revoca.

In ordine alla posizione del Sovrintendente, le dimissioni rassegnate ed accettate dall'organo di amministrazione nell'aprile 2005, hanno determinato, sotto un primo profilo, iniziative della Fondazione protese a verificare se la vicenda potesse far emergere danni risarcibili in proprio favore.

Sotto il versante organizzativo le funzioni intestate al Sovrintendente sono state conferite interinalmente ad un membro dell'organo di amministrazione, poi inserito nella terna inviata al Ministro vigilante per la scelta del soggetto cui affidare la carica.

Con decreto in data 21 luglio 2005, il predetto consigliere di amministrazione e sovrintendente ad interim, è stato incardinato formalmente nella funzione dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali, il Consiglio di amministrazione, con delibera n.63 del 19 settembre 2005, ha conferito incarichi ai propri componenti ai sensi dell'art. 2, comma 1 dello statuto.

Detta ripartizione di compiti ha svilito le funzioni del consigliere delegato e del sovrintendente, e, in sostanza, la riforma dell'ordinamento dell'INDA approvata con il decreto legislativo n.33 del 2004.

La delibera di cui si tratta, poi revocata con atto n.90 del 9 ottobre 2006, ha determinato maggiori spese per l'ente a titolo di "rimborso spese".

Merita altresì, particolare menzione la deliberazione n.65 del 25 ottobre 2005 con la quale sono stati liquidati rimborsi spese a favore di un membro del Consiglio di amministrazione per 97 giorni, pur in carenza di autorizzazione alle relative missioni.

Allo stesso membro, inoltre, sono stati riconosciuti rimborsi spese non quantificati con delibera n. 47 in data 23 aprile 2005.

Detto rimborso è stato fissato in misura forfetaria dal regolamento di amministrazione e contabilità e si aggiunge a quelli per pernottamento e viaggi.

Sul versante della gestione del personale si è assistito alla conferma di taluni contratti di lavoro a tempo determinato e alla trasformazione, per parte di essi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Sul piano più direttamente connesso al raggiungimento delle finalità istituzionali, emergono i finanziamenti erogati dalla ARCUS S.p.a. al Comune di Siracusa e da quest'ultimo attribuiti alla Fondazione per l'attrezzamento del Teatro greco del capoluogo, nel progetto realizzato da un noto regista (duemilioni di euro).

Protocolli di intesa sono stati perfezionati con il Consorzio universitario "Archimede" di Siracusa, per la promozione di iniziative utili allo studio, alla conoscenza e all'approfondimento della drammaturgia classica e con la Fondazione Ortigia per la realizzazione di un progetto di corsi di formazione attinenti al lavoro teatrale.

La rivista "Dioniso" è stata finanziata sino alla scadenza dell'anno 2006 e, in tale contesto, sono stati conferiti incarichi di collaborazione a due docenti.

La rappresentazioni presso il Teatro greco, con riferimento alle finanze della Fondazione, hanno determinato, sotto un primo aspetto la necessità del prolungamento della stagione teatrale e la fissazione del limite massimo di spesa complessiva per la realizzazione degli spettacoli per la stagione 2006.

Su piano programmatico, rilevante importanza riveste l'approvazione del programma di attività triennale 2006-2008, trasmesso al Ministero vigilante.

Con delibera di fine anno, l'organo di amministrazione ha trasferito da Roma a Siracusa il domicilio fiscale della Fondazione.

Va, poi, segnalata l'omessa esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione (n.33 del 24 gennaio 2005). Nella specie si è trattato di una gara informale indetta per la realizzazione di un sistema di rilevazione delle presenze del personale della Fondazione.

Sebbene sia intervenuta aggiudicazione da parte della commissione di gara con verbale del 22 marzo 2005, il relativo contratto non è stato mai stipulato, i lavori mai consegnati e la citata delibera mai revocata.

4.3. L'attività nell'esercizio 2006

La gestione dell'anno 2006, risulta caratterizzata, sin dall'inizio, sul versante del controllo, dall'attivazione dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n.259, con la nomina del magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

In materia di personale, rilevante appare la decisione dell'organo collegiale di inquadramento del personale della Fondazione nel settore dei lavoratori dello spettacolo.

Nel contesto del contenimento delle spese, è stata, poi, deliberata la cessazione della locazione di uffici in Siracusa, concentrandoli nel Palazzo Greco dello stesso capoluogo.

Anche l'anno 2006 è stato caratterizzato dall'assunzione di personale stagionale e dal conferimento di incarichi di consulenza. Valgono al riguardo le osservazioni già formulate per gli anni 2004 e 2005.

Parimenti ripetitivi, rispetto agli anni precedenti, appaiono i rapporti con l'istituto bancario (il medesimo degli esercizi precedenti), e fondati principalmente su anticipazioni per mancanza di liquidità.

Ancora una volta il consiglio di amministrazione è tornato a modificare lo statuto, trasmettendolo ai ministri vigilanti nel mese di ottobre.

Nello stesso mese sono stati fissati i compensi degli organi collegiali, con decorrenza 27 settembre 2004, dopo la relativa determinazione da parte del ministero per i beni e le attività culturali.

Al riguardo si segnala che i compensi stessi sono stati assoggettati alla riduzione prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n.266, su indicazione del ministero vigilante.

Attenzione meritano le delibere sulla sponsorizzazione.

Una prima sponsorizzazione è stata deliberata con il riconoscimento in favore della società che l'ha effettuata, di un numero di biglietti gratuiti per ogni spettacolo presso il Teatro greco.

In altra occasione la Fondazione ha concluso un contratto con una società operante nel settore per acquisire nuovi sponsor; il contratto stesso, peraltro, non ha prodotto risultati.

Infine va segnalata la percezione di compensi per la traduzione del dramma " I sette contro Tebe ", rappresentato nella stagione 2005, da parte di un membro del consiglio di amministrazione, che non trova riscontro in alcun deliberato dell'organo collegiale e che si pone in contrasto con la previsione contenuta nell'articolo 10, comma 4 dello statuto e con i principi concernenti i rapporti tra l'organo medesimo e i suoi componenti.

Per l'espletamento di detto incarico non risulta acquisita l'autorizzazione dell'ente pubblico ove presta servizio il predetto componente dell'organo collegiale.

4.4. L'attività contrattuale.

L'attività contrattuale della Fondazione è sintetizzabile nel seguente prospetto:

TRATTATIVE PRIVATE MEDIANTE GARA INFORMALE	
OGGETTO	IMPORTO
ANNO 2006	
CONDIZIONI CONTO CORRENTE	28.767,69
ANTICIPO BIGLIETTERIA € 500.000,00	13.578,97
ANTICIPO CONTRIB. MINIST. E REGIONE	11.368,37
COSTRUZIONE PALCO	43.000,00
MESSA IN OPERA IMPIANTO ELETTRICO	40.000,00
MESSA IN OPERA CAMERINI - CAVEA	85.500,00
MATERIALE PUBBLICITARIO	9.070,00
MATERIALE PROMOZIONALE	1.941,00
STAMPA PIEGHEVOLI	3.000,00
SERVIZIO VIGILANZA ANTINCENDIO	28.065,84
TRASPORTI SCENE	4.500,00
TRASPORTI VARI TEATRO	100,00
STRUTTURE SCENOGRAFICHE	19.000,00
ACQUISTI MANICHINI PER SCENOGRAFIE	13.420,00
ACQUISTI MATERIALI LIGNEI	76.253,00
AFFISSIONE PUBBLICITARIA	111.000,00
GARA BIGLIETTERIA	195.588,00
ANNO 2005	
ACQUISTO MACCHINARI DI SARTORIA	35.659,00
ACQUISTI MATERIALI LIGNEI	24.165,64
ACQUISTO PIEGHEVOLI	200,00
NOLEGGIO MATERIALE FONICO	106.041,00
SERVIZIO VIGILANZA ANTINCENDIO	33.838,46
MATERIALE TIPOGRAFICO	6.750,00
ACQUISTO COMPUTER	7.905,00
MACCHINE DI FALEGNAMERIA	21.930,00
ACQUISTO FOTOCOPIATORE	8.050,00
GARA BIGLIETTERIA	190.190,00
ANNO 2004	
COSTRUZIONE CAVEA	93.985,00
COSTRUZIONI CAMERINI	42.631,00
COSTRUZIONE PALCOSCENICO	22.784,00
COSTRUZIONE IMPIANTO ELETTRICO	67.660,00

Tutte le forniture e servizi sono stati acquisiti previo ricorso alla trattativa privata, non sempre preceduta da esperimento di gara informale.

La disciplina presa a riferimento dalla Fondazione è quella contenuta nell'articolo 19 del Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato con atto n. 94 del 9 ottobre 2006, trasmesso al Ministero vigilante.

La richiamata disposizione consente il ricorso alla trattativa privata, previa acquisizione di almeno tre preventivi, nei casi elencati al comma 1, ovvero la trattativa privata con unico fornitore, per quelli presenti al comma 2.

Al riguardo si segnala che taluni servizi (ad esempio quello per il servizio di biglietteria) sono stati affidati a trattativa privata e senza esperimento della gara comunitaria, prescritta dalla direttiva CE 2004/18/CE del 31 marzo 2004, modificata dal Regolamento CE della Commissione n.1422 del 4 dicembre 2007, in ragione dell'importo del prezzo corrisposto per l'espletamento dei servizi stessi.

La Fondazione, inoltre, non si avvale delle convenzioni stipulate dalla CONSIP Spa, cui potrebbe avere accesso in ragione della particolare natura giuridica che riveste all'interno dell'ordinamento nazionale.

Nell'ambito degli approvvigionamenti di beni e servizi, inoltre, la Fondazione stessa non ha assunto iniziative in ordine alle modalità e ai tempi di pagamento, necessarie in ragione della claudicante situazione di liquidità in alcuni periodi dell'anno e che caratterizzano gli usuali rapporti commerciali, specie quelli con clienti qualificati.

Un cenno, infine, merita l'attività contrattuale in materia di telefonia mobile – sulla quale si è soffermato anche il Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 9 del 2005) – tenuto conto della consistenza della spesa correlata alla attività della Fondazione e al numero dei soggetti che la utilizzano.

In particolare, prendendo a riferimento l'anno 2006, si registrano spese da parte di unità di personale stagionale, cui è stato concesso in uso un telefono cellulare, addirittura superiore a quello sostenuto da altro personale in servizio per l'intero anno.

L'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile, non risulta minimamente disciplinato nè motivata la relativa assegnazione, con riferimento a specifiche funzioni.

4.5. Contenzioso

Con decreto in data 16 giugno 2004 il Ministero per i beni e le attività culturali nominava il Sovrintendente della Fondazione.

La Fondazione, con delibera del Consiglio di amministrazione n.26 del 4 gennaio 2005, approvava il piano di spesa per l'attività teatrale dello stesso anno, modificando quello proposto dal Sovrintendente; successivamente nel marzo 2005 la Fondazione stessa rilevava che gli impegni assunti a carico del bilancio superavano nettamente quelli affrontati per l'allestimento degli spettacoli.

Il Sovrintendente, chiamato a fornire chiarimenti, presentava le sue dimissioni dalla carica accettate in data 5 aprile 2005.

A seguito di detti accadimenti l'INDA, con atto del Consiglio di amministrazione n.42 del 5 aprile 2005 deliberava di chiedere al Sovrintendente una relazione e le sue giustificazioni con riferimento ai maggior costi imputati alla Fondazione; con delibera n.43, in pari data, non ratificava i contratti artistici che, peraltro, dichiarava di dover "subire" per non compromettere l'imminente stagione teatrale.

Con atto n.84 del 3 aprile 2006 l'organo di amministrazione deliberava di segnalare la vicenda alla Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio per i danni erariali ascrivibili al predetto sovrintendente.

Dopo l'istruttoria di rito, la Procura stessa lo ha chiamato in giudizio per sentirlo condannare al pagamento della somma di euro 879.562,00 in favore della Fondazione (atto di citazione del 22 ottobre 2007).

Allo stato non risulta ancora fissata l'udienza di trattazione del giudizio.

Nelle precedenti relazioni trasmesse con determinazioni n.20 del 1 aprile 1999, n.59 del 1995 e n.39 del 1996, la Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, ebbe a formulare osservazioni su varie irregolarità nella gestione.

E' seguita l'apertura di una vertenza presso la già citata Procura Regionale, attualmente in istruttoria.

Per le gestioni antecedenti alla trasformazione in Fondazione, è pendente presso il Tribunale di Siracusa – Sezione penale, un procedimento a carico di ex consiglieri dell'INDA la cui udienza di trattazione è stata fissata per il 14 gennaio 2008. Allo stato non sono conosciuti gli esiti di detto giudizio.

Nel periodo 2004-2006, non è stato registrato nuovo contenzioso.

Alla attualità sono ancora in corso i giudizi intentati da ex dipendenti o consulenti per le prestazioni da loro rese sino al 31 dicembre 2004 e da un lavoratore stagionale caduto da un gradone durante una rappresentazione tenutasi nella stagione 2005.

La Fondazione ha affrontato oneri per complessivi euro 85.000,00 nel 2005 e per complessivi euro 97.000,00 nel 2006, per contenzioso con dipendenti cessati dal servizio.

4.6. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo

L'attività di vigilanza esercitata dal Ministero per i beni e le attività culturali, con riferimento agli esercizi 2004-2006, è stata caratterizzata da un notevole impulso negli ultimi tempi.

Va premesso che, a seguito di sollecito della Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 15 luglio 2004, la Fondazione ha trasmesso all'Autorità vigilante i bilanci di esercizio 2000-2002, riformulati alla stregua dei nuovi valori esposti nel bilancio di esercizio 1999 e nell'omologo documento per l'esercizio 2003.

Detti bilanci sono stati approvati con nota ministeriale n.1985 del 22 aprile 2004. Sono stati poi trasmessi i bilanci di esercizio 2004 e 2005.

Quest'ultimo documento è stato ritenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze meritevole di accoglimento pur in presenza della rilevata inadeguatezza delle scelte strategiche della Fondazione, necessarie, ad avviso del Ministero medesimo, per razionalizzare le risorse disponibili e garantire il conseguimento dei fini istituzionali.

A seguito di richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali del 18 ottobre 2006, il Dicastero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di poter esprimere analogo avviso favorevole per gli esercizi 2000-2004.

Con nota in data 24 gennaio 2007, il Ministero vigilante ha chiesto alla Fondazione chiarimenti e aggiornamenti in ordine alla situazione contabile e all'attività istituzionale con riferimento ai bilanci di esercizio 2003 - 2005.

Gli anzidetti bilanci, unitamente a quelli 2000-2002, sono stati, peraltro, approvati dal medesimo Ministero con nota 30 gennaio 2007, ancorché con la manifestazione di preoccupazione per la esposizione debitoria della Fondazione.

Al riguardo va segnalato che a detto esito il Ministero vigilante è pervenuto in assenza dei richiesti riscontri, resi dalla Fondazione in data 21 febbraio 2007.

In data 13 aprile 2007 il Ministero stesso ha formalizzato ulteriori richieste di chiarimenti in ordine alla situazione contabile dell'esercizio 2004, forniti dalla Fondazione in data 11 e 14 maggio 2007.

Ancora una volta il Ministero vigilante ha chiesto ulteriori chiarimenti, questa volta relativi al triennio di gestione 2003-2005, trasmessi dalla Fondazione in data 9 luglio 2007.

A seguito dell'intensa e voluminosa corrispondenza sopra descritta, non sono state formalizzate altre richieste di chiarimenti.

Al riguardo va osservato che l'azione del Ministero vigilante, evidenzia profili che destano perplessità sul piano della efficacia della istruttoria espletata.

Se, infatti, il merito delle richieste è penetrato nella gestione evidenziandone le numerose problematiche, deve rilevarsi, peraltro, che l'istruttoria si è articolata quando la stessa Autorità vigilante aveva approvato i bilanci di esercizio dello stesso periodo, dando implicitamente atto quindi, di una gestione coerente da parte degli organi della Fondazione con riferimento alle finalità istituzionali e al rispetto dell'ordinamento.

E', pertanto, auspicabile che, in avvenire, la metodologia seguita venga interamente ribaltata, privilegiando una efficace ed efficiente istruttoria i cui esiti condizioneranno l'approvazione o meno dei bilanci di esercizio.

Va, infine, segnalato che lo statuto deliberato dalla Fondazione (delibera 9 ottobre 2006, n. 94) è stato trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n.20, come sostituito dall'art.2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.33, ma non risulta, allo stato, ancora approvato dal Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica.

Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione

5.1. I bilanci degli esercizi 2004, 2005 e 2006.

Ai sensi dell'art.5, comma 6, del decreto legislativo n.33/2004, la redazione del bilancio compete al Consigliere delegato mentre l'approvazione al Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio 2004 è stato approvato con deliberazione n.58 del 2 settembre 2005, quello relativo al 2005 è stato approvato con deliberazione n.88 in data 11 luglio 2006 e con deliberazione n. 105 del 23 giugno 2007 quello relativo all'esercizio 2006.

Tutti i bilanci sono stati redatti, secondo quanto riportato nelle note integrative, in conformità agli artt.2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2525-2425-bis c.c., secondo i principi di redazione stabiliti dall'art.2423-bis, c.1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

5.1.1. Il conto economico

Il conto economico espone, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione al fine di evidenziare come, procedendo nel ciclo economico, l'impresa stessa sia in grado o meno di conseguire gli scopi prefissati.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 presenta, per la Fondazione, una perdita d'esercizio pari ad Euro 399.533.

Le negative risultanze contabili sono caratterizzate da una pesante situazione debitoria derivante dalla messa in liquidazione della s.r.l. INDA Sicilia il 1 ottobre 2003 e dalla conseguente decisione ⁷ della Fondazione di far fronte a tutta la situazione debitoria della società stessa, che presentava una perdita pari ad euro 723.069.

Nel bilancio 2004, viene inserito alla voce Oneri vari l'importo di euro 430.000, quale primo acconto erogato nei primi mesi del 2005, ma sulla competenza del 2004. Un ulteriore pagamento, pari a 183.000 euro, è stato effettuato nel corso del 2005 sempre in virtù dell'impegno assunto dalla Fondazione ed infine, il 23 giugno 2007, il Consiglio di amministrazione ⁸ ha deliberato di trasferire alla INDA Sicilia s.r.l. la ulteriore somma di euro 86.400,50 a chiusura della liquidazione.

⁷ Determinazione del C.d.a. del 21 dicembre 2003

⁸ Deliberazione n.107.

Complessivamente, ad oggi, la somma erogata dalla Fondazione alla INDIA Sicilia s.r.l. ammonta ad euro 699.400,50.

Inoltre la nuova normativa, secondo cui la Fondazione deve provvedere direttamente alla produzione ed alla rappresentazione dei testi drammatici greci e latini e il commissariamento conseguente che ha interessato gran parte del 2004⁹, hanno condizionato il bilancio, caratterizzato da un esubero di spesa nella gestione degli spettacoli, conseguenza di una inadeguata valutazione dei costi di allestimento delle attività, unitamente ad un carente, se non assente, monitoraggio e controllo della spesa. Il venir meno delle funzioni del direttore finanziario-amministrativo e del segretario generale conseguente al nuovo assetto normativo della Fondazione ha determinato grosse difficoltà nella gestione.

La stessa ipotesi previsionale per l'esercizio finanziario 2004, approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 gennaio 2004, stabiliva in euro 4.000.000 il tetto di spesa, ma la stessa è stata più volte disattesa.

Anche l'esercizio 2005 chiude con una notevole perdita, pari ad euro 846.776, che peggiora ulteriormente quella precedente e lo stesso esercizio 2006 mostra una perdita d'esercizio pari ad euro 504.757, seppure ridimensionata, che conferma ancora una volta il trend negativo riscontrato nei precedenti esercizi.

La seguente tabella riporta le perdite di esercizio registrate nell'ultimo quadriennio:

esercizio	perdite
2003	833.459
2004	399.533
2005	846.776
2006	504.757

La riduzione di circa euro 637.000 (-12,77%) del **valore della produzione** del 2006 rispetto al 2005 è riferibile sostanzialmente, alla consistente riduzione dei contributi statali e regionali, ammontanti ad euro 3.013.997 euro nel 2004 ed ad euro 2.178.510 nel 2006. Trattandosi della più consistente entrata della Fondazione, è agevole considerare l'impatto negativo sul risultato delle gestioni.

In tale contesto nell'esercizio 2005 la Provincia regionale di Siracusa, per tagli al bilancio ha dimezzato il suo contributo da 100.000 a 50.000 euro; ugualmente si è ridotto il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali passato da 1.610.000

⁹ Dal 25 aprile a tutto ottobre 2004.

euro del 2005 a 1.200.000 euro nel 2006.

Per quanto concerne i ricavi delle vendite e prestazioni nell'esercizio 2006 si registra un incremento, pari al 11%, rispetto all'esercizio 2004 (1.930.639 euro nel 2004 e 2.176.169 euro nel 2006), ascrivibili sostanzialmente agli incassi degli spettacoli teatrali messi in scena.

Anche i costi totali che, peraltro risultano sempre superiori ai corrispondenti ricavi nei tre esercizi in rassegna, mostrano una diminuzione pari al 7,7% essendo passati dai 5.362.011 euro del 2004 ai 4.948.783 del 2006, con un picco di 5.813.762 del 2005.

Tra di essi il costo del personale è quasi raddoppiato nel 2005 essendo passato dai 1.286.965 euro del 2004 ai 2.298.290 euro. In particolare la voce salari e stipendi mostra uno dei maggiori divari in aumento dei costi per gli esercizi 2004 e 2005, sebbene nel 2006 diminuisca di circa 85.000 euro.

Va ancora osservato che il costo del personale rappresenta nel 2006 circa il 45% dell'intero ammontare.

Nel 2004 la Fondazione ha assunto in proprio i relativi costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La consistenza di essi espone un valore di 1.551.794 euro del 2004, drasticamente ridotto nel 2005 essendo passato a 27.130 euro, economie riferibili ai minori costi sostenuti per l'attrezzamento del teatro greco (palcoscenico, camerini, attrezzatura della sartoria ecc.) rientranti nel programma ARCUS, e con un successivo incremento nel 2006, essendo risalita a 250.741 euro.

In diminuzione sono anche le spese per servizi essendosi la Fondazione in gran parte affrancata dalla necessità di servizi prestati da terzi, passando così dai 2.144.417 euro del 2004 ai 1.765.945 euro dell'esercizio 2006, con un decremento pari a circa il 18%.

In relazione agli investimenti effettuati con il finanziamento in conto capitale da parte di ARCUS s.p.a. ed altre acquisizioni di beni durevoli, la Fondazione ha effettuato nell'esercizio 2005 ammortamenti per 343.342 euro, con una differenza di circa 306.000 euro rispetto al 2004 e nel 2006 di 381.667.

Come sopra accennato, detti investimenti hanno riguardato sostanzialmente tutte le attrezzature del teatro, i materiali, il laboratorio scenotecnico, la sartoria, le luci e l'impianto elettrico ecc., consentendo, oltre le economie, anche la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse che potranno essere utilizzati per futuri spettacoli, restando così limitato il ricorso ai servizi in appalto.

Infine per quanto riguarda i proventi e oneri finanziari, si segnalano per il 2006 interessi e oneri finanziari per 144.215 euro, a fronte di euro 500,00 per interessi

attivi bancari, per un totale passivo di 143.715 euro.

I proventi e oneri straordinari nel bilancio 2004 risentono della somma di euro 430.000 quale contributo straordinario per perdite INDA Sicilia s.r.l., pari a 183.000 euro sempre a seguito dello stesso impegno per il 2005 e a 171.822 nel 2006.

L'esercizio 2006 registra, per la prima volta, l'incidenza anche delle imposte per euro 6.473 inerenti all'I.R.A.P. relativa al personale in servizio presso la sede di Roma, mentre per gli esercizi precedenti la Fondazione godeva della esenzione totale della predetta imposta in virtù di una legge regionale che affranca dalla imposizione le attività svolte nel territorio regionale siciliano.

L'andamento delle componenti del conto economico è desumibile dal seguente prospetto:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2004	2005	2006
Ricavi vendite e prestazioni	1.930.639	2.116.913	2.176.169
Variazione lavori in corso	0	0	0
Altri ricavi e proventi:			
- Per contributi in conto esercizio	3.013.997	2.875.000	2.178.510
-abbuoni e arrotondam.attivi	37	224	125
TOTALE VALORE DELLA PRODUZ.	4.944.673	4.992.137	4.354.804
COSTI DI PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie ecc.	1.551.794	27.130	250.741
Servizi	2.144.417	2.647.810	1.765.945
Godimento di beni di terzi	59.610	87.712	81.939
TOTALE	3.755.821	2.762.652	2.098.625
Personale:			
Salari e stipendi	1.078.128	1.816.970	1.628.452
Oneri sociali	185.415	419.412	503.456
Trattamento di fine rapporto	23.422	61.908	81.384
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
TOTALE personale	1.286.965	2.298.290	2.213.292
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortam. immmob. Immateriali	13.621	211.958	181.676
Ammortam. immmob. Materiali	23.812	131.384	199.991
Altre svalutaz. Immob.	0	0	0
Svalutaz. crediti attivo circolante	0	0	0
TOTALE	37.433	343.342	381.667
Variazioni rimanenze di materie prime	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	281.792	409.478	255.199
TOTALE COSTI PRODUZIONE	5.362.011	5.813.762	4.948.783
DIFF.VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	-417.338	-821.625	-593.979
PROVENTI/ONERI FINANZ.(C)			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
da altre imprese	0	0	0
Interessi attivi bancari	0	1.979	500
interessi e oneri finanziari da altre imprese	-163.360	-122.807	-144.215
TOTALE PROVENTI/ONERI FIN.	-163.360	-120.828	-143.715
RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN.(D)			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni :	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0	0
PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)			
Proventi:			
proventi vari	611.417	287.713	411.232
Oneri:			
minusvalenze patrimoniali	-252	0	
oneri vari	-430.000	-192.036	-171.822
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	181.165	95.677	239.410
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-399.533	-846.776	-498.284
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	-6.473
Utile (perdita) dell'esercizio	-399.533	-846.776	-504.757

5.1.2. Lo stato patrimoniale

Il raccordo tra conto economico e stato patrimoniale si verifica con l'attribuzione dell'utile o perdita dell'esercizio al patrimonio netto, dimostrando quanto il patrimonio dell'impresa cresca o diminuisca a seguito della gestione.

Negli esercizi in esame sono cresciute, in termini complessivi, sia le Attività sia le Passività (+104%) e in maniera marcata il Patrimonio netto passato da 299.282 euro del 2004 a 3.053.315 euro del 2006.

esercizio	Patrimonio
2004	299.282
2005	852.506
2006	3.053.315

Il risultato non è conseguenza di un miglioramento effettivo, ma piuttosto, dell'entrata straordinaria dovuta al contributo ARCUS s.p.a., pari a 1.400.000 euro nell'esercizio 2005 ed a 2.000.000 di euro nel 2006 ed allocato in bilancio tra le riserve straordinarie dello Stato patrimoniale ed anche, per l'esercizio 2006, alla rivalutazione dell'immobile di proprietà della Fondazione costituito da un palazzo trecentesco di mq.1100 situato nel centro storico di Siracusa (Palazzo Greco), interamente ristrutturato nel 2001 con fondi dell'Assessorato Regionale dei beni culturali, che era iscritto in bilancio al costo di 1.394.434 euro. Valore che a sua volta era stato determinato a seguito di una perizia del 1999, effettuata in occasione della trasformazione dell'INDA ente pubblico a Fondazione privata.

Una nuova perizia nel 2006 ha stimato il valore di detto immobile in 3.500.000 euro.

A seguito di ciò, il bilancio riporta al Patrimonio la differenza tra i due valori di stima, pari a 2.105.566 euro, nella Riserva di valutazione che, insieme alla Riserva straordinaria di 1.532.274 euro ed al contributo in c/capitale ARCUS suddetto, porta il patrimonio INDA, al netto delle perdite pregresse e correnti, ad un valore netto di 3.053.315 euro nel 2006.

Inoltre, la Fondazione allo scopo di acquisire un ulteriore stima dell'immobile suddetto, ha richiesto nel 2007 la nomina di un perito al Tribunale di Siracusa che ha stabilito in 4.480.000 euro il suo attuale valore.

Sono di conseguenza cresciute le immobilizzazioni che passano da 1.772.889 euro del 2004 a 5.631.032 euro del 2006.

In particolare quelle materiali, che hanno subito nell'esercizio 2006 consistenti variazioni a seguito della suddetta rivalutazione immobiliare ed agli incrementi di alcune categorie tra le quali impianti telefonici, attrezzature di teatro e commerciali, macchine di

ufficio, beni mobili ecc., in dipendenza degli investimenti realizzati e finanziati con il contributo ARCUS, passando da 1.764.468 euro del 2004 a 5.309.578 euro del 2006.

Anche quelle immateriali, costituite dai costi per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni museali a Palazzo Greco e dai costi indiretti per la realizzazione delle strutture fisse finanziate dal progetto ARCUS, marcano un notevole incremento rispetto al 2004, passando da 54.483 euro ad 846.187 euro nel 2005, ed a 698.763 euro nel 2006.

L'esame dell'attivo circolante presenta una vistosa flessione essendo passato da 1.228.204 euro del 2004 a 476.663 euro del 2006.

Ne fanno parte i crediti e le disponibilità liquide.

Per quanto riguarda i primi essi ammontavano a 1.194.882 euro nel 2004, a 647.585 euro nel 2005 e a 460.017 euro nel 2006.

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti diversi e da crediti tributari. Quest'ultimi rappresentano la parte più cospicua e rinvergono nella quasi totalità da rimborsi IVA e IRES.

I crediti verso clienti riguardano forniture di materiale relativo alla produzione effettuate a enti, scuole università (93.645 euro nel 2004 e 90.526 nel 2006).

Anche i crediti esigibili oltre l'esercizio subiscono un decremento (20.243 euro del 2004 e 8.198 euro del 2006).

Le disponibilità liquide, costituite dal denaro in cassa alla chiusura degli esercizi e dalle consistenze attive dei conti correnti, sono diminuite da 33.322 euro nel 2004 a 16.646 nel 2006.

L'esame dei dati fin qui esposti evidenzia una marcata prevalenza delle immobilizzazioni rispetto all'attivo circolante che potrebbe dare origine a conseguenze sulla liquidità della Fondazione, in relazione anche alla entità dell'indebitamento che l'accompagna.

Indebitamento che passa da 2.632.153 euro del 2004 a 3.176.065 del 2005 per scendere del 6,3% nell'esercizio 2006 (2.973.457 euro), è dovuto sostanzialmente a debiti correnti (verso banche, fornitori, istituti previdenziali, ecc.) e oltre l'esercizio.

esercizio	Indebitamento
2003	1.731.583
2004	2.632.153
2005	3.176.065
2006	2.973.457

Il debito verso le banche è relativo sostanzialmente ad un mutuo concesso nel 2005 di 500.000 euro da rimborsare entro il 2007, mentre quello verso i fornitori subisce nel 2006 una flessione di 634.846 euro rispetto al 2005 in quanto sono state pagate le ditte in relazione al contributo ARCUS.

Appare evidente, pertanto, che la Fondazione sta operando in gran parte con debiti e anticipazioni bancarie; il conto anticipo su contributi ad esempio viene chiuso al ricevimento dei contributi statali e regionali e riaperto secondo le necessità finanziarie della Fondazione.

Da segnalare che il Fondo per rischi ed oneri non espone alcun importo nel triennio 2004-2006, pur essendo deputato ad accogliere accantonamenti stimati, sulla base delle informazioni disponibili, a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma tuttavia, alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, ad esempio per l'esito di vertenze in corso ed altre cause.

Pertanto gli importi relativi al contenzioso in essere della Fondazione (vedi §4.5) dovevano essere inseriti nel Fondo rischi ed oneri, e non nella voce "Altri debiti" dello stato patrimoniale nella quale, più correttamente, trova allocazione il debito certo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2004	2005	2006
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	54.483	846.187	698.763
Materiali lorde	1.764.468	2.584.740	5.309.578
Fondo ammortamento	-46.062	177.320	377.309
Totale Immob. Materiali	1.718.406	2.407.420	4.932.269
Totale immobilizzazioni	1.772.889	3.253.607	5.631.032
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti:			
correnti	1.174.639	640.580	451.819
crediti esigibili oltre l'es. successivo	20.243	7.005	8.198
totale crediti	1.194.882	647.585	460.017
Disponibilità liquide	33.322	193.636	16.646
Totale attivo circolante	1.228.204	841.221	476.663
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	10.684
TOTALE ATTIVO	3.001.093	4.094.828	6.118.379

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2004	2005	2006
PATRIMONIO NETTO			
Riserva di valutazione legge 413/91	0	0	2.105.566
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.274	1.532.274
contributo in c/capitale ARCUS		1.400.000	2.000.000
	1.532.274	2.932.274	3.532.274
Utile (perdite) a nuovo	-833.459	-1.232.992	-2.079.768
Utile (perdita) dell'esercizio	-399.533	-846.776	-504.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO	299.282	852.506	3.053.315
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	69.658	66.257	91.607
DEBITI:			
Quota esigibile entro l'es.	2.621.129	3.176.065	2.938.722
Quota esigibile oltre l'es. successivo	11.024	0	34.735
TOTALE DEBITI	2.632.153	3.176.065	2.973.457
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	3.001.093	4.094.828	6.118.379

5.2. Le partecipazioni

Con decreto del 17 dicembre 1999 il Ministero per i beni e le attività culturali autorizzava la Fondazione I.N.D.A. a costituire la società a responsabilità limitata denominata "I.N.D.A. Sicilia s.r.l.".

Inizialmente "socio unico", la Fondazione in data 14 novembre 2000 cedeva una quota, pari al 10% del capitale sociale, alla società Re Rebaudengo e Associati s.r.l. di Torino.

La società aveva per oggetto la realizzazione, l'organizzazione, la promozione e la gestione di tutte le attività, iniziative e servizi, direttamente o indirettamente collegati alla rappresentazione del teatro classico greco e latino e alla valorizzazione dei siti archeologici, nell'ambito del bacino mediterraneo, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siracusa e della regione autonoma siciliana nonché ogni altra attività culturale, artistica, di spettacolo ad esso connessa.

In data 15 ottobre 2003, l'assemblea straordinaria dei soci ne deliberava la messa in liquidazione. La società presentava al 31 dicembre 2003 una perdita di esercizio di 723.069 euro.

La Fondazione, con atto del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2003, deliberava di accollarsi gli impegni di spesa contratti dalla s.r.l.

Alla data del 23 giugno 2007, come già riferito, l'apporto della Fondazione ammontava a 613.000 euro, cui sono stati aggiunti ulteriori 86.400,00¹⁰ euro per far fronte alle ultime partite debitorie e chiudere la liquidazione della società stessa, per un totale di trasferimenti pari a 699.400,50 euro.

L'indicato importo ha pesantemente condizionato i bilanci della Fondazione nel triennio considerato e, a tale riguardo, si richiama l'attenzione su quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle riunioni in cui, su segnalazione del Collegio dei revisori, venne stabilito che la perdita societaria fosse ripartita tra i soci in relazione al loro apporto al capitale sociale.

Al socio Re Rebaudengo risulta essere stato chiesto il pagamento del 10% della somma complessiva erogata dalla Fondazione alla INDA s.r.l. in liquidazione per il pagamento dei debiti residui, ma non esiste un obbligo in tal senso da parte del socio stesso.

¹⁰

Deliberazione n.107 del 23 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione.

Capitolo 6 – Considerazioni conclusive

La gestione degli esercizi 2004-2006 della Fondazione INDIA, evidenzia talune problematiche tuttora irrisolte.

In via preliminare va considerato che lo statuto, più volte modificato nel corso del triennio di riferimento, non è ancora stato approvato dal Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, come prescritto dall' art. 2, comma 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, sostituito dall'art.2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33.

Detta normativa fissa il termine di approvazione in giorni sessanta dalla "ricezione" dell'atto di autonomia, ampiamente decorso.

L'attività istituzionale, nel periodo di riferimento non ha interessato tutte le attività elencate tra le finalità dell'ente, per evidente insufficienza dei fondi a disposizione.

Questi ultimi sono rappresentati, prevalentemente, dalle contribuzioni dello Stato e degli altri enti pubblici nonché dagli incassi delle rappresentazioni teatrali.

Si tratta di un volume di entrate che non supera i cinque milioni di euro e che evidenzia flessioni, specie sul 2006 e nel 2007, in dipendenza della contrazione dei contributi di natura pubblica.

Pur prendendo atto delle obiettive difficoltà di gestione in relazione al perseguimento dei fini istituzionali, va osservato che proprio la trasformazione da ente pubblico a ente di diritto privato, nella veste di Fondazione, ha radicalmente innovato anche l'assetto finanziario, non più calibrato sulla aspettativa dei contributi pubblici, ma ora imperniato verso la ricerca di risorse che consentano il più proficuo perseguimento delle finalità stabilite dalla legge.

Si tratta di una metodologia coerente, del resto, con le profonde modifiche strutturali degli stessi organi istituzionali, che hanno inciso sui poteri prima intestati al Consiglio di amministrazione.

Alle nuove figure del Consigliere Delegato e del Sovrintendente, l'innovato assetto ordinamentale attribuisce poteri di impulso per gli indirizzi artistico – culturali, per le attività della Fondazione, di cura dell'attività e della organizzazione degli uffici (Consigliere delegato) nonché, di elaborazione degli indicati indirizzi, di programmazione delle attività e della loro esecuzione (Sovrintendente), una volta deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Del resto la radicale trasformazione strutturale e funzionale, cui fa riscontro l'innovato sistema gestionale, trova conferma, per quanto concerne il reperimento delle risorse, nella stessa normativa di riferimento, non solo laddove la Fondazione viene legittimata, previa autorizzazione del Ministero vigilante, a partecipare o costituire società di capitali, svolgere attività commerciali e altre attività accessorie, conformi alle finalità statutarie (art.3, comma 3, del decreto legislativo n.20 del 1998, come sostituito dall'art.3 del decreto legislativo n.33 del 2004) e nella previsione della partecipazione dei privati al patrimonio dell'Istituto (art.5, lettera g dello stesso decreto), ma, soprattutto, nell'art. 8, comma 1, ove le disponibilità finanziarie e di gestione derivano, tra l'altro, da proventi di gestione, contributi e assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazioni, da parte di soggetti pubblici e privati nonché dall'esercizio di attività commerciale.

Il canale delle sponsorizzazioni, potrebbe costituire una delle fonti, in prospettiva futura, per incrementare le entrate.

Allo stato, peraltro, esse sono limitate, sia nella consistenza che nel numero.

Né effetto favorevole, sotto il profilo finanziario, ha portato la stipulazione di un contratto con una società operante nel settore della ricerca di sponsor.

È auspicabile, peraltro, che l'ormai collaudato assetto istituzionale della Fondazione, produca nel corso dei prossimi anni una più efficace azione per la raccolta dei fondi.

Il ruolo che la Fondazione è chiamata a svolgere esige, da una parte, il soddisfacimento della crescente domanda di cultura da parte della collettività e la maggiore e più efficace tutela del patrimonio artistico; sotto altro profilo è necessaria una gestione sana, economica ed equilibrata. La particolare attività svolta dall'INDA, richiede, altresì, adeguate strategie di diffusione, strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali.

Nel delineato contesto, peraltro, va tenuto conto della difficile situazione finanziaria della Fondazione, aggravata da pregressi e consistenti debiti, situazione che impone oculatezza e prudenza nella individuazione e finanziamento delle opzioni prescelte.

La Fondazione ha limitato la sua attività teatrale alle rappresentazioni stagionali presso il Teatro greco di Siracusa; omologa attività non risulta essere stata realizzata presso i teatri greco - romani situati nel territorio nazionale (Pestum, Pompei, Benevento e altri).

Così operando non è stata data attuazione ad una delle finalità istituzionali fissata dall'articolo 3, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.

20, come sostituito dall'articolo 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, secondo cui alla Fondazione è intestato il compito di coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco – romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino nonché di altre attività culturali ed artistiche ad esso relative.

La descritta carenza di attività, non ha consentito il conseguimento di qualificanti risultati non solo di ordine economico, quali le maggiori entrate derivanti dal riutilizzo degli allestimenti e sceneggiature già prodotte per il Teatro di Siracusa, ma anche, e soprattutto, in riferimento a una più proficua diffusione e promozione della cultura classica.

Alla attualità le rappresentazioni dei drammi antichi nello scenario del Teatro greco di Siracusa, configurano il vero "core business" ovvero l'attività principale verso la quale vengono profuse risorse e impegni.

Al riguardo, al fine di rendere maggiormente proficui i risultati derivanti da detti spettacoli, appare necessaria una seria ed oculata programmazione anche con riferimento ad una adeguata politica dei prezzi di ingresso e alla gestione rigorosa dei biglietti omaggio.

Per quanto concerne le spese, la consistenza di quelle relative al prodotto artistico dipende da plurimi elementi (la compagnia, il tipo di spettacolo, il numero delle rappresentazioni).

Più rigida, invece, appare la spesa corrente o di mantenimento della struttura, caratterizzata, molto spesso, da costi fissi.

Strettamente connesso agli aspetti finanziari, è il ricorso alle anticipazioni presso un Istituto bancario con il quale la Fondazione intrattiene anche rapporti di conto corrente.

In sostanza il momento della erogazione dei contributi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e degli altri enti pubblici, parte preponderante delle entrate, non coincide con l'inizio dell'anno solare, ma si perfeziona in corso d'anno, determinando, così, una crisi di liquidità cui la Fondazione sopperisce con lo strumento della anticipazione bancaria.

Ovviamente la descritta opzione produce costi per la Fondazione medesima, che aggravano la sua situazione finanziaria e condizionano le stesse scelte di bilancio.

Non risultano, d'altronde, assunte iniziative, specie con i fornitori, che consentano, ad esempio, di poter corrispondere le loro spettanze in momento congruamente successivo al compimento della prestazione, come accade nell'ambito degli usuali rapporti commerciali.

In materia di personale va segnalato l'elevato costo, come esposto nei precedenti paragrafi. La valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane configura scelta auspicabile alla quale deve corrispondere la riduzione delle consulenze, di cui la Fondazione si è avvalsa in molte occasioni. Anche in questo caso il limite delle risorse deve essere tenuto ben presente.

Particolare riflessione merita il ricorso alle consulenze.

La Fondazione non si è dotata, alla attualità, di personale e procedure, specie di natura informatica, che possano attendere ai compiti primari, quali la tenuta della contabilità e la gestione del personale, con particolare riferimento al trattamento economico dei propri dipendenti.

Sotto distinta angolazione, continua ad avvalersi dell'opera di privati per l'allestimento del teatro, senza programmare interventi incisivi ed economici, finalizzati ad una più efficiente gestione.

Del resto la scelta di detti consulenti non risulta essere stata effettuata alla stregua di criteri obiettivi e prefissati, ma è stata attuata consolidando negli anni svariate posizioni.

Un particolare monitoraggio merita la spesa e i meccanismi interni ed esterni di comunicazione, settore ove si rischia la dispersione di risorse.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, va segnalato il costante ricorso della Fondazione alla trattativa privata, secondo quanto previsto dal proprio regolamento di amministrazione e contabilità, talvolta in elusione alla normativa comunitaria, e con compromissione della possibilità di conseguire prestazioni di più elevata qualità e a prezzi più vantaggiosi che potrebbero discendere dalla concorrenza delle imprese e , quindi, dall'esperimento di gare allargate alla più ampia partecipazione.

La tenuta della contabilità registra una non completa ed esaustiva articolazione per centri di costo, peraltro avviata nel corso del 2006, che consentirebbe non solo di verificare la redditività delle singole attività intestate alla fondazione, ma anche di assumere le iniziative utili per renderle maggiormente proficue.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2004.**

Le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario, sono mutate e, ancorché l'adeguamento dello Statuto della Fondazione sia attualmente all'esame del Ministero Vigilante, il collegio ha esercitato anche il controllo contabile per cui nel corso dell'esercizio trascorso sono state esercitate sia la funzione di controllo contabile che quella di vigilanza.

Il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 ha trasformato l'ente pubblico "I.N.D.A." in Fondazione a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Il provvedimento del 1998 è stato modificato, in modo sostanziale, dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33.

L'entrata in vigore delle modifiche apportate dal decreto legislativo 33/04 hanno determinato, per dettato legislativo, lo scioglimento degli organi della Fondazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, con conseguente commissariamento dell'ente affidato al Sindaco della città di Siracusa. Tale fase ha avuto inizio il 25 aprile ed è terminata il 21 settembre 2004.

A. FUNZIONE DI CONTROLLO CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 2409-ter del codice civile il collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31

dicembre 2004, la cui redazione compete, ai sensi dell'art. 5 – comma 6 – del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, così come sostituito dall'art. 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, al Consigliere Delegato, mentre rientra nelle competenze del Collegio esprimere un giudizio sul bilancio stesso per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di tale attività il Collegio ha verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I controlli del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

A parere del Collegio, il bilancio in essere, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

B. FUNZIONE DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio 2004 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto.

A tal proposito si deve richiamare, ancora una volta, l'attenzione sulla necessità di una migliore organizzazione dei lavori consiliari attraverso una programmazione e calendarizzazione delle attività che, nonostante timidi tentativi, al momento ancora manca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 5 volte, con verbali dal n. 3 al n. 8, regolarmente conservati nel Registro dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti.

Le informazioni ricevute dai responsabili della Fondazione hanno fornito sufficienti elementi tali da consentire una visione generale sull'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche e si può assicurare che le azioni poste in essere, sono in linea alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'assetto organizzativo della Fondazione. A tale riguardo, si evidenzia che nel corso dell'esercizio il Commissario straordinario ha proposto la terna di nomi al Ministro per i Beni e le Attività Culturali a cui compete la nomina del Sovrintendente della Fondazione I.N.D.A..

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolare da riferire.

Per quanto concerne il bilancio al 31 dicembre 2004, in aggiunta a quanto precede, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Esso si riassume come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	1.772.869
Attivo Circolante	1.228.204
Ratei e risconti attivi	-
Totale Attivo	3.001.093

PASSIVO

Patrimonio Netto		299.282
Capitale	-	
Altre riserve	1.532.274	
Perdite (o utili) esercizi precedenti portate a nuovo	- 833.459	
Perdita (o utile) dell'esercizio	- 399.533	
Fondi per rischi ed oneri	-	-
Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato		69.658
Debiti		2.632.153
Ratei e risconti passivi		-
Totale Passivo		3.001.093

I conti d'ordine sono dettagliatamente indicati:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	4.944.673
Costi della Produzione	- 5.362.011
<i>differenza</i>	-417.338
Proventi ed oneri finanziari	- 163.360
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Proventi ed oneri straordinari	181.166
Imposte sul reddito di esercizio	-
Utile (o perdita) dell'esercizio	- 399.533

Gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 – 4 comma del codice civile ed hanno concordato con il Collegio, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

Si è verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del collegio.

Il collegio ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione del bilancio con la nota integrativa e con la relazione sulla gestione.

Sul contenuto del bilancio e sui criteri che ne hanno ispirato e suggerito la redazione e le valutazioni si segnala che:

- o i criteri di valutazione sono conformi alle norme vigenti ed a corretti principi contabili e non differiscono da quelli dell'esercizio precedente;
- o le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano iscritte in bilancio sulla base del loro valore di perizia o al loro costo di acquisto;
- o i crediti sono iscritti al loro valore presunto di realizzo;
- o i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in detta voce è compreso lo stanziamento di € 430.000,00 per

ripianamento dei debiti della Inda Sicilia s.r.l., giusta determinazione del Consiglio di Amministrazione del 21, dicembre 2003;

- o il trattamento di fine rapporto è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni di legge e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro con i dipendenti;
- o la iscrizione in bilancio del valore del patrimonio rispecchia il risultato economico degli esercizi precedenti.

Il Collegio deve evidenziare che a seguito dei propri rilievi mossi a proposito del contratto di lavoro dell'ex Sovrintendente risultano ancora da definire talune istituti connessi alla risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni.

Per completezza di esposizione si deve, infine, rappresentare che il presente parere non riporta la sottoscrizione da parte del dottor Giuseppe Ferrazza che, in data 6 giugno 2005, ha rassegnato le dimissioni da membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione I.N.D.A..

Alla luce delle suesposte considerazioni il Collegio esprime parere favorevole al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

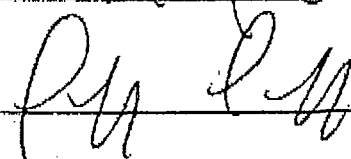
Roma, 18 luglio 2005

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò (Presidente)



Dott. Giuseppe Suppa (Componente)



Dott. Giuseppe Ferrazza (Componente) _____ DIMISSIONARIO _____

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 31/12/2004

STATO PATRIMONIALE	31/12/2004	31/12/2003
--------------------	------------	------------

A T T I V O

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Versamenti richiamati	0	0
TOTALE A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali	54.483	1.947
lorde		
Fondi ammortamento	0	1.947-
immobilizzazioni immateriali		
TOTALE I) Immobilizzazioni immateriali	54.483	0
II) Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali	1.764.468	1.714.538
lorde		
Fondi ammortamento	46.062-	22.250-
immobilizzazioni materiali		
TOTALE II) Immobilizzazioni materiali	1.718.406	1.692.288
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		
	1.172.889	1.692.288
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
Crediti correnti	1.174.639	765.943
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.243	0
TOTALE II) Crediti		
	1.194.882	765.943
III) Attività finanziarie non costituenti immob.	0	0
IV) Disponibilità liquide	33.322	18.403
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	1.228.204	784.346
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	0
Disaggio prestiti	0	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI		
	0	0
TOTALE ATTIVO		
	3.001.093	2.476.634

P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve Statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie	0	0
VII) Altre riserve	1.532.274	1.532.274

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VIII) Utili (o perdite)	833.459-	0
portati a nuovo		
IX) Utile (o perdita) dell'	399.533-	833.459-
esercizio		
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	299.282	698.815
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	69.658	146.236
LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
Debiti correnti	2.621.129	1.731.583
Debiti esigibili oltre l'	11.024	0
esercizio successivo		
TOTALE D) DEBITI	2.632.153	1.731.583
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	3.001.093	2.476.634

CONTO ECONOMICO	31/12/2004	31/12/2003
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.930.639	1.441
2)-Variazioni delle rimanenze di prodotti	0	0
3)-Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4)-Incrementi di immobilizzazioni per lavori	0	0
5)-Altri ricavi e proventi		
altri proventi	37	9.433
contributi in c/esercizio	3.013.997	2.843.997
TOTALE 5)-Altri ricavi e proventi	3.014.034	2.853.430
TOTALE A) - VALORE DELLA PRODUZIONE	4.944.673	2.854.871
B) - COSTI DI PRODUZIONE		
6)-Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.551.794-	8.624-
7)-Per servizi	2.144.417-	486.165-
8)-Per godimento di beni di terzi	59.610-	41.641-
9)-Per personale		
a)-salari e stipendi	1.078.128-	120.814-
b)-oneri sociali	185.415-	32.684-
c)-trattamento di fine rapporto	23.422-	8.136-

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d)-trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)-altri costi	0	0
TOTALE 9)-Per personale	1.286.965-	1.61.634-
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni immateriali	13.621-	184-
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	23.812-	8.512-
c)-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)-svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo cir.	0	0
TOTALE 10)-Ammortamenti e svalutazioni	37.433-	8.696-
11)-Variazione delle materie prime	0	0
12)-Accantonamento per rischi	0	0
13)-Altri accantonamenti	0	0
14)-Oneri diversi di gestione	281.792-	1.975.213-
TOTALE B)-COSTI DI PRODUZIONE	5.362.011-	2.681.973-
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	417.338-	172.898
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)-Proventi da partecipazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

altre	0	0
TOTALE 15)-Proventi da partecipazioni	0	0
16)-Altri proventi finanziari		
a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
crediti da immobilizzazioni	0	0
TOTALE a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)-da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)-proventi diversi		
proventi diversi	0	0
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	120
TOTALE d)-proventi diversi	0	120
TOTALE 16)-Altri proventi finanziari	0	120
17) Interessi e oneri finanziari		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
altre imprese	163.360-	93.421-

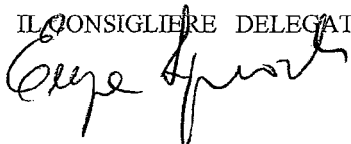
XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE 17) Interessi e oneri finanziari	163.360-	93.421-
17-bis) -Utili e perdite su cambi		
Utili su cambi	0	0
Perdite su cambi	0	0
TOTALE 17-bis) -Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE C) -PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	163.360-	93.301-
D) -RETTE E RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)-Rivalutazione		
a)-da partecipazione	0	0
b)-di immobilizzazione finanziaria	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo	0	0
TOTALE 18)-Rivalutazione	0	0
19)-Svalutazioni		
a)-di partecipazione	0	723.069-
b)-di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
TOTALE 19)-Svalutazioni	0	723.069-
TOTALE D) -RETTE E RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	723.069-
E) -PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

20)-Proventi		
proventi vari	611.417	16.242
plusvalenze da alienazione	0	0
TOTALE 20)-Proventi	611.417	16.242
21)-Oneri		
minusvalenze patrimoniali	252-	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
oneri vari	430.000-	199.163-
TOTALE 21)-Oneri	430.252-	199.163-
TOTALE E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	181.165	182.921-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-BCDE)	399.533-	826.393-
22)-imposte sul reddito d'esercizio		
imposte correnti	0	7.066-
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
TOTALE 22)-imposte sul reddito d'esercizio	0	7.066-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	399.533-	833.459-

IL CONSIGLIERE DELEGATO


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA A L BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2004**Criteri di redazione**

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Prima di procedere a norma di legge, alla disamina dei criteri di valutazione dei dati del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire, nel contesto della presente nota integrativa, alcune notizie dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2004.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Si premette che, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2003, i fatti rappresentati nel presente bilancio sono riferibili, per quanto riguarda la gestione operativa, all'intero esercizio 2004, mentre i dati rappresentati nel bilancio 2003 riguardano una operatività limitata al periodo che va dal 01/10/2003 al 31/12/2003, in quanto fino al 30 Settembre 2003 operava la Inda Sicilia s.r.l., posta in liquidazione in data 1 Ottobre 2003. Detta precisazione al fini di una lettura e valutazione di dati comparativi omogenei relativi ai due esercizi.

L'esercizio chiuso al 31/12/2004 presenta una perdita d'esercizio di € 99.533, dopo avere effettuato ammortamenti di immobilizzazioni immateriali pari ad € 13.621,00 ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali pari ad € 23.812,00. Si è inoltre provveduto in ottemperanza al criterio di competenza ad appostare fra gli oneri straordinari del conto economico la somma di € 430.000,00 quale contributo straordinario erogato nell'anno 2005 alla INDA Sicilia s.r.l in liquidazione, per ripianamento parziale dei debiti della società, in virtù dell' impegno assunto dalla Fondazione.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2004 è stata altresì rilevata fra i proventi straordinari quale sopravvenienza attiva la somma complessiva di € 611.417 così composta:

- Saldo di apertura € 17.334
- Recupero debiti diversi € 101.649
- Ristorno interessi passivi € 14.868
- Recupero debiti verso controllate € 477.566

Recupero debiti diversi

Detta voce è costituita dal recupero di partite debitorie appostate nel bilancio 2003, ma la cui insussistenza è stata accertata. Riguardano in particolare di debiti nei confronti di personale dipendente riportate da più esercizi.

Ristorno interessi passivi

Detta voce si riferisce al recupero di parte di interessi passivi pagati alle banche in virtù di un'agevolazione economica di cui gode la Fondazione. In effetti nel Marzo dell'anno 2005 sono stati rimborsati dal Ministero, a seguito di specifica istanza, somme pari a €. 14.868.

Recupero "debiti verso controllate"

Il saldo di detta voce è costituito dalla rilevazione al passivo del bilancio chiuso al 31/12/2003 della voce "debiti v/INDA Sicilia" pari ad € 630.107 e del pagamento, nel corso dell'esercizio 2004 della somma di € 152.541 imputata al predetto conto. In sede di chiusura del bilancio al 31/12/2004 si è ritenuto di attribuire un corretto significato contabile a dette voci erroneamente contabilizzate sia nella loro composizione, sia nella classificazione delle voci di bilancio.

In effetti in sede di chiusura dell'esercizio 2003, fu ritenuto di trasferire alla Fondazione il risultato economico rilevato nel bilancio dell'INDA Sicilia chiuso al 31/12/2003 che presentava una perdita di € 723.069. Di detto importo, la somma di € 92.962 venne appostata come svalutazione della partecipazione all'INDA Sicilia posseduta dalla Fondazione, mentre la differenza di € 630.107 venne classificata come "debiti v/INDA Sicilia". Detto valore tuttavia non è rappresentativo di alcuna partita debitoria della Fondazione nei confronti dell'INDA Sicilia, in quanto trasferisce a valori patrimoniali rilevazioni di natura economica, che non hanno nessun riferimento a valori patrimoniali reali. Pertanto si è proceduto al recupero di detta voce fra le sopravvenienze attive. Si è infine appostato fra le sopravvenienze passive la somma di € 152.541, pari ad un effettivo

debito che la Fondazione aveva nei confronti dell'INDA Sicilia all'01/10/2003, data di messa in liquidazione della Società.

Criteri di valutazione

art. 2427 n.1

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2004 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

2. Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali da ammortizzare riguardano le spese per l'allestimento delle strutture fisse e dei pannelli mobili, nonché dei costi indiretti imputabili a detti lavori, eseguite a "Palazzo Greco" in dipendenza dell'apertura della mostra dedicata a Duilio Cambellotti. I costi sono esposti al netto degli ammortamenti imputati direttamente con il sistema dell'ammortamento in conto. Detti costi saranno ammortizzati in un periodo di cinque anni e nella misura di una quota del 20 % per ogni esercizio.

Si è ritenuto di doverli classificare fra gli oneri pluriennali in quanto dette spese saranno afferenti a più manifestazioni e in diversi esercizi.

3. Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al criterio "presumibile valore di realizzo".

4. Debiti

I debiti sono stati valutati al loro valore nominale.

In sede di specifica della relativa voce saranno esplicitati sono stati esplicitati i ~~Valori~~ più significativi.

5. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2004 calcolato sulla base dei criteri dettati dalla legge e dai rapporti contrattuali in essere con il personale.

Immobilizzazioni:

l) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze e marchi, software e costi pluriennali da ammortizzare.

LICENZE E MARCHI

Variazioni nell'anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist.Iniz.	0	Esistenza iniziale.	552.20
Incrementi	0	Ammort.prec.	552.20
Decrementi	0	Svalut.prec.	0
Val. finale	0	Val. finale	0

SOFTWARE

Variazioni nell'anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist.Iniz.	0	Esistenza iniziale.	1394.43
Incrementi	0	Ammort.prec.	1394.43
Decrementi	0	Svalut.prec.	0
Val. finale	0	Val. finale	0

COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE

Variazioni nell'anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist.Iniz.	0	Esistenza iniziale.	0
Incrementi	68.104	Ammort.prec.	0
Decrementi per amm.	13.621	Svalut.prec.	0
Val. finale	0	Val. finale	0

II) Immobilizzazioni materiali**IMMOBILI CIVILI**

Variazioni nell'anno	
Costo storico	1.394.434
Ammortamenti prec.	0
Valore netto 1/1/2004	1.394.434
Acquisizioni esercizio 2004	0
Dismissioni esercizio 2004	0
Ammortamenti esercizio 2004	0
SALDO CORRENTE	1.394.434

IMPIANTI SPECIFICI

Variazioni nell'anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist.Iniz.	714	Esistenza iniziale.	840
Incrementi		Ammort.prec.	126
Decrementi per amm.	126	Svalut.prec.	0
Val. finale	588	Val. finale	714

ATTREZZATURE COMMERCIALI

Variazioni nell'anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist.Iniz.	13.038	Esistenza iniziale.	14.987
Incrementi	656	Ammort.prec.	1.949
Decrementi per amm.	2.034	Svalut.prec.	0
Val. finale	11.660	Val. finale	13.038

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Variazioni nell' anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist. Iniz.	16.577	Esistenza iniziale.	36.752
Incrementi	9.884	Ammort. prec.	20.175
Decrementi per amm.	15.389	Svalut. prec.	0
Val. finale	11.072	Val. finale	16.577

MOBILI E ARREDI

Variazioni nell' anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist. Iniz.	22.208	Esistenza iniziale.	22.208
Incrementi	29.990	Ammort. prec.	
Decrementi	6.263	Svalut. prec.	
Val. finale	45.935	Val. finale	22.208

BENI MOBILI ARTISTICI

Variazioni nell' anno		Consistenza esercizio precedente	
Esist. Iniz.	245.317	Esistenza iniziale.	245.317
Incrementi	9.400	Ammort. prec.	0
Decrementi	0	Svalut. prec.	0
Val. finale	254.717	Val. finale	245.317

Quest'ultima voce valorizza materiale scenico, costumi e attrezzature teatrali utilizzate negli spettacoli di anni precedenti; non si è proceduto ad alcuna forma di ammortamento di detti beni in quanto sarà eseguito un inventario specifico del materiale in magazzino per riclassificarlo in categorie più specifiche, anche in previsione di una futura utilizzazione

Crediti dell'attivo circolante

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti tributari e da crediti diversi. Qui di seguito si elenca la specifica delle varie voci con incrementi e decrementi rispetto all'esercizio 2003

Descrizione	Cons. 01/01/04	Incrementi / Decrementi	Cons. finale
II) Crediti			1.194.882
Crediti correnti (entro 12 mesi)	765.943	417.947	1.174.639
Verso clienti	930	92.715	93.645
Verso imprese controllati	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
Verso altri	140.284	7.590	147.784
Crediti tributari	624.729	308.481	933.210
Crediti esigibili oltre l'esercizio	0	20.243	20.243
Verso clienti	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
Verso altri	0	13.113	13.113
Crediti tributari (oltre 12)	0	7.130	7.130
Imposte anticipate (entro l'eser)	0	0	0
Imposte anticipate (oltre l'eser)	0	0	0
III) Attività finanziarie	0	0	0
Partecipazioni in imprese c	0	0	0
Partecipazioni in imprese c	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0

I crediti v/clienti rappresentano rapporti di natura commerciale con enti, istituti universitari e scuole pubbliche e riguardano forniture di materiale relativo alla produzione dell'I.N.D.A.

I crediti tributari sono costituiti, in quanto alla somma di € 613.970 per rimborso IVA degli anni 1995 e 1996, rimborso già liquidato nell'anno 2004 dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora erogato. La differenza pari a € 19.240 è costituita dal credito IVA dell'esercizio corrente, che verrà utilizzato nel corso del 2005, per ripianare in compensazione corrispondenti partite debitorie relative a debiti di natura fiscale e previdenziale.

Fra i crediti diversi l'importo più rilevante è costituito dalla somma di € 129.977 relativo al contributo annuale del Comune di Siracusa, deliberato nell'anno 2004, ma incassato dalla Fondazione nei primi giorni dell'anno 2005.

Le altre voci di detta categoria sono formate da crediti tributari di importo modesto relativi a ritenute diverse (interessi attivi, ritenuta su contributi pubblici ed altro).

Disponibilità liquide:

Il saldo è costituito dal denaro in cassa esistente alla chiusura dell'esercizio e da un deposito presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
IV) Disponibilità liquide	18.403	14.919	0	33.322
Depositi bancari e postali	17.916	6.478	0	24.394
Assegni	0	0	0	0
Denaro e valori in cassa	487	8.441	0	8.928

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a € 299.282 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 399.533, pari alla perdita dell'esercizio 2004.

Nella tabella che segue viene indicato il valore del patrimonio netto e le variazioni nel corso degli esercizi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo iniz.	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I) Capitale	0	0	0	0
II) Riserva da sovrapprez	0	0	0	0
III) Riserve di rivalutazi	0	0	0	0
IV) Riserva legale	0	0	0	0
V) Riserve Statutarie	1.532.274	0	1.232.992	299.282
VI) Riserva per azioni pr	0	0	0	0
VII) Altre riserve	0	0	0	0
VIII) Utili (o perdite) por	-833.459	0	0	-833.459
IX) Utile (o perdita) del	-399.533	0	0	-399.533

Trattamento di fine rapporto:

Il trattamento di fine rapporto accantonato è sufficiente a coprire il debito maturato al 31/12/2004 nei confronti dei dipendenti.

La quota accantonata di competenza dell'esercizio è di € 23.423.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORT	46.236	23.423		69.658

Le quote sono state calcolate su n°16 dipendenti di cui n°6 a tempo indeterminato e n°10 lavoratori stagionali.

Debiti

si indicano nel prospetto seguente le voci debitorie classificate per categorie:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili (	0	0	0	0
debiti verso soci per finan	0	0	0	0
Debiti verso banche (entro	584.496	0	466.477	118.019
Debiti verso altri finanzia	0	0	0	0
Acconti (entro 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori (ent	33.133	1.400.240	0	1.433.373
Debiti rapp. da titoli di c	0	0	0	0
Debiti verso imprese contro	0	0	0	0
Debiti verso imprese colleg	0	0	0	0
Debiti verso imprese contro	0	0	0	0
Debiti tributari (entro 12	50.357	164.846	0	215.203
Debiti vs.istituti di previ	23.529	124.796	0	148.325
Altri debiti (entro 12 mesi	1.040.068	0	333.859	706.209
Obbligazioni (oltre 12 mesi	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili (	0	0	0	0
debiti verso soci per finan	0	0	0	0
Debiti verso banche (oltre	0	0	0	0
Debiti verso altri finanzia	0	0	0	0
Acconti (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori (olt	0	0	0	0
Debiti rapp. da titoli di c	0	0	0	0
Debiti verso imprese contro	0	0	0	0
Debiti verso imprese colleg	0	0	0	0
Debiti verso imprese contro	0	0	0	0
Debiti tributari (oltre 12	0	0	0	0
Debiti vs.istituti di previ	0	0	0	0
Altri debiti (oltre 12 mesi	0	11.024	0	11.024

Oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, la cui rappresentazione non necessita di particolari commenti, si analizzano qui di seguito in dettaglio la composizione delle altre voci:

- **Debiti tributari**

Sono costituiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo non versate all'erario. È in corso la regolarizzazione di dette partite mediante compensazione con il credito Iva dell'anno 2004. Il debito verrà totalmente estinto entro i termini della

presentazione delle dichiarazioni fiscali con le sanzioni ridotte, mediante l'istituto del "ravvedimento operoso".

- **Debiti v/istituti previdenziali**

La partita più consistente in detta categoria è costituita dai debiti verso l' E.N.P.A.L.S., per ritenute previdenziali non versate che ammonta a € 106.279. Anche detta posizione in uno con gli altri contributi non versati nei confronti di altri Enti previdenziali, verranno regolarizzate mediante compensazione con il credito Iva.

- **Altri debiti**

La composizione di detta categoria è così costituita:

- **Debiti v/organismi sociali € 49.462;** trattasi dei compensi stanziati in chiusura dell'esercizio 2004 non ancora erogati agli organi amministrativi e di controllo della Fondazione.
- **Debiti v/I.N.D.A. Sicilia € 430.000;** trattasi di un primo acconto erogato all'Inda Sicilia s.r.l. nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2005, ma appostato per il criterio di competenza nell'anno 2004, relativo al pagamento di partite debitorie della società **effettivamente accertate nel corso dell'anno 2004.** Ulteriori posizioni debitorie sono in corso di rilevazione da parte del liquidatore dell'Inda Sicilia e saranno contabilizzate fra gli oneri della Fondazione.
- **Altri debiti € 226.747;** trattasi di vecchie partite risalenti ad esercizi precedenti sulla cui consistenza sono in corso accertamenti. Si prevede che nell'esercizio in corso un'attenta ricognizione di detta voce darà luogo ad insussistenze al passivo.

Conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alla composizione del conto economico in relazione alle varie voci di conto; in detti prospetti è stata evidenziata la comparazione con

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le omologhe voci dell'esercizio precedente. Come già fatto rilevare nelle premesse della presente nota, le voci relative all'esercizio 2003 sono riferibili a soli due mesi di attività della Fondazione, mentre quelle relative all'anno 2004 comprendono l'intero esercizio.

Prospetto: valore della produzione

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.441	1.930.639	+1.929.498
Contributi in conto esercizio	2.843.997	3.013.997	+170.000
Proventi diversi	9.433	37	-9.396
T O T A L I	2.854.871	4.944.673	2.090.102

Prospetto: costi della produzione

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie e merci	8.624	1.551.794	+1.543.170
Per servizi	486.165	2.144.417	+1.658.252
Per godimento beni di terzi	41.641	59.610	+17.969
Salari e stipendi	120.814	1.078.128	+957.314
Oneri sociali	32.684	185.415	+152.731
T.f.r.	8.136	23.422	+15.286
Ammortamento delle immob.immateriali	184	13.621	+13.437
Ammortamento delle immob. Materiali	8.512	23.812	+15.300
Oneri diversi di gestione	1.975.213	281.792	-1.693.421
Altri costi			
T O T A L I	2.681.973	5.362.011	(2.680.038)

Prospetto: interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Interessi e oneri finanziari	-93.421	-163.360	-69.939
Interessi attivi bancari	120	0	-120
Altri proventi finanziari			
T O T A L I	-93.301	-163.360	-70.059

Prospetto: rettifiche valore attività finanziarie

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	723.069	0	-723.069
T O T A L I	723.069		-723.069

Prospetto: proventi ed oneri straordinari

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Altri proventi			
Altri oneri		-252	-252

Oneri straordinari	-199.163	-430.000	-230.837
Proventi straordinari	+16.242	+611.417	+595.175
TOTALI	-182.921	-181.165	-182.921

Proventi ed oneri straordinari

In relazione ai valori indicati nella predetta tabella si è data ampia descrizione nelle premesse della nota integrativa significandone sia la composizione delle voci sia la motivazione delle appostazioni.

Imposte dell'esercizio

Non si è proceduto ad alcuno stanziamento di imposte dell'esercizio, in quanto la Fondazione è soggetto passivo solo di IRAP e gode dell'esenzione totale della predetta imposta in virtù di una normativa regionale che prevede la non imponibilità per le attività produttive svolte nell'ambito territoriale della Regione Sicilia.

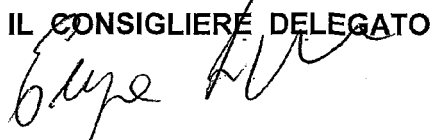
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2005.

Nel corso del presente esercizio sono state erogate somme per un totale di €. 473.000,00 all'Inda Sicilia s.r.l. per ripianamento di partite debitorie della società: avendo già proceduto allo stanziamento di 430.000,00 a detto titolo nell'esercizio 2004, dette erogazioni, fino alla concorrenza del predetto importo, non influenzeranno il conto economico dell'esercizio 2005.

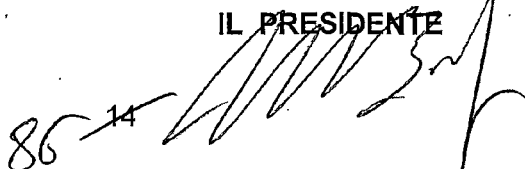
Si informa inoltre che fino alla data odierna sono state erogate dalla Arcus s.p.a. n. 2 tranches di finanziamento per un totale di € 1.400.000,00 destinate al programma di investimento a suo tempo presentato e in gran parte realizzato. Detti finanziamenti costituiscono da un lato un incremento nel patrimonio della Fondazione e dall'altro, pur non influenzando direttamente il conto economico, produrranno delle economie di scala nella gestione dei costi. Si prevede infine di introitare entro il corrente anno la terza tranche del finanziamento di cui sopra, pari a €. 600.000,00.

Si comunica infine che, nel programma di revisione delle immobilizzazioni di pertinenza dell'Ente, si è già dato avvio alla redazione dell'inventario di tutti i beni mobili, mentre a breve si richiederà al Presidente del Tribunale di Siracusa la nomina di un esperto per la valutazione sia delle immobilizzazioni tecniche sia degli immobili di proprietà della Fondazione, al fine dell'adeguamento del patrimonio al suo effettivo valore.

IL CONSIGLIERE DELEGATO



IL PRESIDENTE


86-14

**ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL BILANCIO 2005

L'esercizio 2005, che ha segnato il ritorno della Fondazione INDA della produzione degli spettacoli, ha risentito pesantemente di alcuni eventi straordinari che ne hanno condizionato il risultato finale influenzando sia sulla gestione caratteristica che su quella extra-gestionale, come qui seguito indicato :

GESTIONE CARATTERISTICA : maggiori costi**1) STUDIO ASSOCIATO SCIARRETTA PARROTTA ANNECCHINO**

A seguito della mancata conferma del rapporto professionale con l'Avv. Sciarretta, quale Segretario Generale della Fondazione ed a seguito dello spostamento della sede amministrativa a Siracusa, in conformità al dettato del dgl n. 33 del 22.1.2004, lo studio associato in epigrafe, del quale faceva parte il predetto avv. Sciarretta, ha sollecitato la definizione dei crediti professionali il cui ammontare era stato in parte già anticipato con alcuni preavvisi di parcella nei mesi di febbraio, marzo e settembre 2004, oltre ad attività svolta successivamente. Dopo ampia corrispondenza, nel tentativo di ridurre l'importo richiesto che superava i 100.000 euro, si è chiusa la vicenda con il pagamento di **€ 85.000,00** in quattro soluzioni da febbraio a maggio 2005. La Fondazione in precedenza non aveva mai contabilizzato i preavvisi di parcella, per cui la spesa non ha trovato copertura in alcun stanziamento.

2) COSTI ARTISTICI

All'inizio dello scorso mese di aprile, in coincidenza con l'inizio delle prove degli spettacoli, mentre era già in pieno svolgimento la campagna pubblicitaria e la prevendita dei biglietti, si venne a conoscenza che i contratti stipulati dall'ex Sovrintendente Spocci e gli accordi presi dalla stessa con il cast artistico, si attestavano su cifre ben superiori a quelle stabilite dal CdA con delibera del 4.01.2005 e cioè complessivamente € 905,000,00 per Sette contro Tebe, € 966,000,00 per Antigone ed € 150.000,00 per u Ciclopu a Palazzolo Acreide. A questo punto il CdA, allo scopo di non compromettere la stagione teatrale con notevole danno di immagine ed anche economico sia per il mancato introito da biglietteria che per il possibile risarcimento agli artisti già convocati e contrattualizzati, assunse la determinazione di avviare comunque quegli accordi e di andare in scena con i titoli prescelti.

La stagione infatti ha riservato alla Fondazione un buon successo di pubblico e di incassi superando di oltre 50.000 euro quella del 2004.

A consuntivo si rileva che i costi artistici hanno determinato uno sfioramento sul budget di oltre **€ 800.000,00**

3) LUCI E FONICA

Il preventivo di spesa redatto dal predetto ex Sovrintendente Spocci, non comprendeva i costi per i servizi di luci e fonica in quanto, a detta della stessa, tali costi dovevano essere assorbiti dal finanziamento in conto capitale da parte di ARCUS S.p.A. per l'attrezzamento del teatro. In realtà la prima tranche del finanziamento è pervenuta dopo il 7 maggio per cui era impossibile a pochi giorni dall'inizio degli spettacoli, procedere alla scelta del materiale occorrente ed alle gare per l'acquisto delle attrezzature di base per fonica e luci; conseguentemente si è fatto ricorso al "service" con una spesa complessiva non prevista dal budget di **€ 188.000,00**

Nel corrente esercizio, dopo l'espletamento delle gare, sono state acquistate le attrezzature in questione che consentiranno alla Fondazione di non fare più ricorso al noleggio per le principali attrezzature.

4) PROLUNGAMENTO DELLA STAGIONE

Nella scorsa stagione teatrale, il teatro greco è stato "occupato" dalla Fondazione sino alla metà di agosto anziché sino al 15/7 come da concessione iniziale della Soprintendenza, in quanto si è consentito, pur in assenza di precisi accordi economici, che avessero luogo al Teatro Greco - da noi attrezzato - alcune manifestazioni autorizzate anche dalla Soprintendenza su richiesta della Provincia Regionale (Premio Vittorini) dell'Associazione Culturale "Il Ponte" (La Nave Fantasma) e del FAI (concerto del Maestro Accardo : 20.7), nell'attesa che si concretizzasse un progetto di prolungamento della stagione teatrale finanziato dall'Assessorato Regionale del Turismo, progetto poi non realizzato.

Tale circostanza ha comportato un costo aggiuntivo di **€ 80.000,00** per spese di personale, servizio antincendio, guardiania, pulizia etc per il periodo 15/7 - 14/8.

La Fondazione, preso atto di quanto verificatosi e considerato che dal corrente anno gestisce direttamente l'attrezzamento del teatro, nell'ultimo CdA del 3.4.06 ha assunto la decisione di richiedere preventivamente ai vari Enti che desiderano utilizzare il Teatro Greco dopo la conclusione del ciclo di spettacoli classici, il pagamento delle spese relative al personale ed all'uso delle nostre attrezzature.

MINORI RICAVI

Il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali inizialmente preventivato in € 1.850.000,00 è stato ridotto. Ci è stata anticipata una prima riduzione di 200.000 euro a maggio scorso, ma nel mese di novembre è pervenuta la minore somma di € 1.610.000,00. Inoltre la Provincia Regionale di Siracusa, per imprevisti tagli al bilancio, ha ridotto il suo contributo per l'anno 2005 da 100.000,00 a 50.000,00 euro.

ONERI EXTRAGESTIONALI

Nell'esercizio 2005 sono stati contabilizzati trasferimenti all'INDA Sicilia Srl in liquidazione € **183.000,00** in conseguenza dell'impegno assunto dalla Fondazione di risanare i debiti della società nel rispetto del marchio INDA; a tale riguardo si precisa che nel corrente anno si potrà procedere alla chiusura della liquidazione se la Fondazione sarà in grado di trasferire alla Srl in liquidazione la somma stanziata nel bilancio previsionale 2006 di € 125.000,00.

AMMORTAMENTI

In relazione agli investimenti effettuati con il finanziamento in conto capitale da parte di ARCUS SpA e ad altre acquisizioni di beni durevoli sono stati effettuati ammortamenti per complessivi € **342.982,00** contro € **37.000,00** dell'esercizio 2004. Tale imputazione se da un lato comporta un peggioramento del risultato economico, dall'altro migliora notevolmente l'aspetto patrimoniale della Fondazione i cui "mezzi propri" risultano raddoppiati.

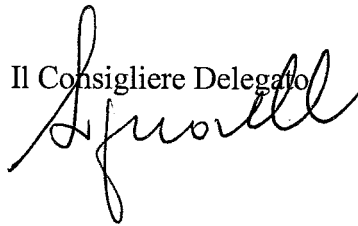
Alla luce delle circostanze sopra descritte, considerato che il risultato operativo prima degli ammortamenti per € 342.982 e degli oneri straordinari per € 183.000,00, evidenzia una **perdita di 320.000,00 euro**, si può affermare che la Fondazione è stata comunque in grado di limitare sull'esercizio gli effetti negativi legati alle vicende di cui sopra, sia a seguito dei minori costi sostenuti per l'attrezzamento del teatro greco (palcoscenico, camerini, impianto elettrico, attrezzatura della sartoria macchine ed attrezzi vari) rientranti nel programma ARCUS, che attraverso una più incisiva azione organizzativa ed amministrativa il cui impatto sul bilancio sarà più evidente negli esercizi successivi con l'attuazione di una più attenta gestione del personale stagionale e di quello artistico.

Infatti con il completamento del programma d'investimento ARCUS, la Fondazione è in condizioni di realizzare direttamente l'attrezzamento del teatro, compreso luci e fonica per una spesa complessiva mediamente non superiore a 150.000,00 euro contro i 600.000,00 dei precedenti anni in cui faceva ricorso a servizi di terzi. Il personale tecnico ha raggiunto una maggiore qualificazione nella realizzazione degli allestimenti scenici per cui si ricorre sempre meno ad unità supplementari e a lavoro straordinario.

Propongo di approvare il bilancio al 31.12.2005 e di ripianare la perdita nei tre esercizi successivi atteso che per i prossimi esercizi le spese di attrezzamento teatro saranno molto ridotte dopo gli acquisti fatti con Arcus, il ripianamento dei debiti Inda Sicilia è stato pressoché completato e lo sfioramento dal budget dell'ex Sovrintendente Spocci può ritenersi un fatto straordinario.

Porto inoltre all'attenzione dei Consiglieri alcune proposte in ordine a misure da adottare per ottenere sin dal secondo semestre dell'anno 2006 una riduzione dei costi.

Siracusa, 26 giugno 2006

Il Consigliere Delegato


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2005

Premessa

La trasformazione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico in Fondazione di diritto privato comporta che la primaria attività ad esso attribuita in materia di produzione di servizi artistici e di tutela del patrimonio culturale, sia affiancata da una gestione economico finanziaria improntata su criteri di efficienza (miglior rapporto tra risorse disponibili e risultati), efficacia (miglior rapporto tra risultati e obiettivi), economicità (in sostanza il miglior rapporto costi/benefici nell'ambito delle singole scelte effettuate) e trasparenza (per garantire le opportune e necessarie informazioni).

Il collegio dei revisori costituisce uno degli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, così come sostituito dall'art. 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33. In proposito appare pare opportuno ricordare che il quarto comma di detto articolo rinvia allo statuto della Fondazione la composizione e le competenze del collegio. Infatti, la Fondazione con la delibera n. 23 del 17 dicembre 2004 e successivamente modificata con la delibera n. 45 dell'11 aprile 2005 ha proceduto all'approvazione del proprio statuto e successivamente trasmesso, così come previsto dall'art. 2 del D.Leg.vo 33/2004, ai Ministeri competenti per la prevista approvazione con decreto interministeriale.

Per quanto riguarda l'attività del collegio dei revisori si precisa che la presente relazione è in linea con il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni, che ha profondamente innovato il diritto societario.

Il Controllo legale (art. 2403 – codice civile)

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2005, l'attività del collegio è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi sia presso la sede legale di Roma che presso le varie sedi di Siracusa. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'anno 2005 si sono svolte n. 18 riunioni consiliari che non sempre hanno visto la presenza di tutti i membri del collegio.

Tale circostanza mette in evidenza, come varie volte segnalato dal Collegio, la necessità di rivedere l'organizzazione delle riunioni sia perché non esiste alcuna programmazione dei lavori, sia per i tempi a disposizione.

Infatti, molto di frequente non viene rispettato l'orario di apertura dei lavori indicato nella convocazione iniziando i lavori con notevole ritardo e considerato che i partecipanti provengono da città diverse inevitabilmente non tutti i presenti all'inizio dei lavori lo sono alla fine della riunione.

A mero titolo esemplificativo si evidenzia che la riunione del 20 dicembre, prevista per le ore 9,00, ha avuto inizio alle ore 12,30, così come si registrano tre ore di ritardo per la riunione del 23 aprile, due per quelle del 4 e 24 gennaio ed un'ora per i consigli di amministrazione del 17 gennaio, del 6 maggio e del 2 settembre.

Tale patologia è stata ripetutamente segnalata, in varie forme, dal Collegio al Consiglio di Amministrazione senza, se si escludono meri e formali adesioni, avere un concreto riscontro.

Si deve segnalare, inoltre, che particolarmente complessa è la procedura di approvazione del verbale relativo alla seduta precedente. Operazione, questa, che in realtà si tramuta in una radicale correzione della bozza di verbale per la quale si impiega non meno di un'ora.

Sempre a proposito dei lavori del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha varie volte segnalato la lacunosità della verbalizzazione in ordine ai contenuti degli interventi ed in relazione alla presenza dei rappresentanti del Collegio.

Il Collegio dei Revisori ha tenuto, tra Roma e Siracusa, n. 5 riunioni nel corso delle quali ha ottenuto dai vertici della Fondazione informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristica.

Il Collegio ha acquisito conoscenza delle deliberazioni, ancorché con ritardo, che non sono state manifestamente imprudenti, né azzardate tali da compromettere l'integrità del patrimonio. Il Collegio ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche incrociando informazioni derivanti da documenti e da atti della Fondazione.

A tale proposito si deve segnalare che è attualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione l'applicazione, a tutto il personale della Fondazione, del contratto collettivo nazionale di lavoro dello spettacolo atteso che ad una parte di esso è applicato quello del commercio. Il collegio condivide la scelta secondo la quale a tutto il personale sia applicato il medesimo contratto di lavoro, ma il Collegio pone all'attenzione del C.d.A. la necessità di prevedere una riorganizzazione del lavoro che tenga presente da un lato le esigenze della Fondazione, anche alla luce delle disponibilità finanziarie, e dall'altro le professionalità presenti e dal sereno confronto di questi due elementi sarà poi possibile disegnare un consapevole e condiviso organigramma.

In tal modo si renderà possibile individuare con maggior precisione, sulla base di deleghe circoscritte e autorizzate da organi gerarchicamente superiori, i singoli responsabili delle diverse aree di attività.

Per quanto a conoscenza del Collegio, si può affermare che gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 – comma 4 – del codice civile.

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tal riguardo, si osserva che la stessa illustra chiaramente le attività svolte nel corso dell'esercizio sottolineando l'andamento delle attività istituzionali.

Al riguardo, sembra opportuno segnalare che, in linea con quanto

enunciato dall'articolo 2428 del codice civile in materia di Società per Azioni, la relazione possa essere, in futuro, strutturata in maniera tale da evidenziare la *“situazione della società, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti”*.

A tal proposito, potrebbe essere utile, sempre in proiezione futura, individuare, per ciascuna linea di gestione della Fondazione e per le attività ad essa connesse (rappresentazioni, museo, riviste, ecc.), quali sono stati i risultati di gestione conseguiti evidenziandone i relativi oneri, al fine di poter meglio chiarire le criticità presenti all'interno dell'INDA, l'incidenza dei costi fissi su ciascuna attività e consentire agli organi competenti di mettere in atto gli opportuni interventi correttivi.

La possibilità di pervenire in tempi non molto lunghi ad una contabilità, per centri di costo dovrebbe, a parere del collegio, essere presa in considerazione, laddove ciò fosse realizzabile senza nuovi o maggiori oneri e mantenendo, comunque, un dato globale significativo.

Il bilancio, infatti, ha l'obiettivo di fornire ai destinatari, e in particolare ai conferenti di risorse a titolo gratuito, un quadro informativo unitario e trasparente dell'andamento gestionale attuale e prospettico, completo di dati quantitativi e di notizie qualitative sotto il profilo istituzionale e sotto quello economico, neutrale rispetto alle esigenze degli utilizzatori e funzionale ai processi decisionali di costoro.

Pare anche utile segnalare che ciascuna proposta sottoposta al Consiglio di Amministrazione, cui spetta indiscutibilmente il ruolo centrale nell'ambito del processo decisionale della Fondazione, dovrebbe essere opportunamente corredata da una dettagliata analisi, intesa ad evidenziarne gli oneri, anche in visione prospettica e i benefici stimati in ordine alla sua attuazione. In tal modo, il Consiglio di Amministrazione potrebbe avere, nel momento in cui decide, un quadro chiaro e ben definito delle singole proposte e degli effetti finanziari che, per tutto il periodo coperto dall'iniziativa, possono derivare alla Fondazione. Tale discorso sembra ben collocarsi nell'ambito di un richiamo ad una maggiore razionalizzazione della spesa e ben si coniuga con l'esigenza di una

programmazione oculata.

Il processo decisionale, infatti, tenuto conto delle sempre più limitate risorse disponibili dovrebbe selezionare le iniziative ritenute prioritarie e maggiormente utili alla realizzazione dello scopo istituzionale, senza, però, perdere di vista la posizione debitoria pregressa che limita ulteriormente le risorse disponibili, in considerazione anche della scarsa liquidità disponibile per far fronte agli impegni precedentemente intrapresi dalla Fondazione.

A tal riguardo, si invita anche a valutare con attenzione ogni singola attività che si intende delegare a terzi (esternalizzazioni, consulenze, ecc.), atteso che tale procedura comporta oneri a fronte dei quali si ritiene debbano essere stimati benefici, in termini di ricavi, certamente, superiori. Inoltre delegare all'esterno non deve intendersi come una deresponsabilizzazione, ma richiede, in ogni caso, una costante ed attenta attività di monitoraggio. Laddove, infatti, gli oneri sostenuti dovessero essere maggiori dei ricavi stimati risulterebbe evidente che avere delegato taluni compiti a terzi operatori, non solo non avrebbe sortito gli effetti sperati, ma avrebbe addirittura appesantito i conti della Fondazione. Per concludere il discorso, pare necessario che, partendo da uno strumento incontestabile quale può essere un bilancio approvato, si tenga sempre presente la limitatezza delle risorse, l'analisi e la valutazione degli oneri e la stima dei benefici. Ciò al fine di garantire che ogni iniziativa sia opportunamente valutata, dotata di copertura finanziaria e in grado di fornire, anche in chiave futura, benefici alla Fondazione.

Il Controllo contabile (art. 2409 bis e seguenti – codice civile)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo quanto previsto dal codice civile. In particolare, esso è conforme agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425, alle indicazioni dell'art. 2427 ed è conforme agli articoli 2423 e 2423 bis. Il bilancio tiene, altresì, conto di quanto previsto dagli articoli 2424 bis e 2425 bis del codice civile, relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi e oneri nel Conto Economico.

La Nota Integrativa è stata redatta conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del codice civile.

Nell'ambito del controllo contabile si è verificato che:

- o la contabilità è stata tenuta regolarmente e secondo scienza ragionieristica;
- o il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio possa essere viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato effettuato con l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione sull'adeguatezza e sulla correttezza dei criteri contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono compilati nei modi e termini di legge e contengono la comparazione con i valori del precedente esercizio.

A giudizio del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio 2005, nel suo complesso, appare redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione come risulta dai seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Crediti verso soci per versamenti	-
Immobilizzazioni	3.253.607
Attivo Circolante	841.221
Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	4.094.828

PASSIVO	
Patrimonio Netto	852.506
Trattamento di fine rapporto	66.257
Debiti	3.176.065
Ratei e Risconti	-
Totale Passivo	4.094.828

CONTO ECONOMICO	
Valore della Produzione	4.992.137
Costi della Produzione	5.813.762
<i>differenza</i>	<i>-821.625</i>
Proventi ed oneri finanziari	-120.828
Rettifiche di valore	0
Proventi ed oneri straordinari	95.667
Perdita d'esercizio	-846.786

Dalla lettura dei dati sopra riportati non può non prendersi atto della perdita per l'esercizio 2005, pari ad € 846.776, che peggiora ulteriormente quella del 2004 che pure aveva segnato una perdita di € 399.533. Questo primo dato pone in evidenza subito una forte esposizione debitoria della Fondazione, dove i debiti correnti (verso fornitori, banche, istituti previdenziali, ecc.) passano da € 2.621.129 nel 2004, ad € 3.176.065 nel 2005, con un incremento di € 554.936, mentre quelli con scadenza superiore ai dodici mesi si azzerano.

Il risultato dell'anno 2004 aveva, invece, evidenziato una perdita meno accentuata pari ad € 399.533 che poteva rappresentare un buon punto di partenza verso il risanamento finanziario della Fondazione, ma non è stato così dovendosi registrare una perdita ancor più accentuata di quella precedente.

Un risultato positivo si registra a proposito del Patrimonio Netto che dal 2004 al 2005, subisce un incremento di € 553.224, portandolo a fine esercizio ad € 852.506. Ma tale risultato, apparentemente positivo, è influenzato, in maniera decisiva, dal contributo ARCUS di € 1.400.000 che è un'entrata straordinaria ed eccezionale e che quindi non è affatto un'indicazione di un miglioramento strutturale del patrimonio netto. Infatti, escludendo tale entrata, il Patrimonio Netto a fine esercizio 2005 avrebbe fornito risultati ulteriormente peggiorativi.

Nella Nota Integrativa viene correttamente rappresentato che la gestione 2005 è influenzata dall'assunzione diretta della produzione degli spettacoli, da

parte della Fondazione, e dall'inserimento, di una apposita voce, nel Patrimonio Netto, dell'importo di € 1.400.000 relativo al citato contributo versato da ARCUS, per il tramite del Comune di Siracusa, per la realizzazione diretta, da parte della Fondazione, di strutture ed attrezzature fisse da utilizzare negli spettacoli anche in esercizi successivi. Tale ultimo importo è stato allocato, in bilancio tra le riserve straordinarie.

Il totale dell'attivo, a fine esercizio, è pari ad € 4.094.828 e segna, rispetto all'anno precedente, in cui era pari ad € 3.001.093, un aumento di € 1.093.735. Nell'ambito delle voci dell'attivo deve anche rilevarsi che, a fronte di immobilizzazioni materiali che passano da € 1.764.468, nel 2004, ad € 2.584.740, nel 2005, si registra un passaggio dei rispettivi fondi di ammortamento da € 46.062, per il 2004, ad € 177.320, per l'anno 2005.

Deve, tuttavia, evidenziarsi che dal libro degli inventari non sembra riscontrarsi con chiarezza il valore attuale dei singoli beni iscritti, in quanto i medesimi, pur essendo correttamente individuati e presentando il valore del costo storico, non presentano dati sufficientemente aggiornati.

Le immobilizzazioni materiali, in effetti, risultano iscritte in bilancio al loro costo di acquisizione. I relativi importi sono, poi, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, individuate nel conto economico, sono determinate in proporzione alla residua possibilità di utilizzazione, di destinazione e della durata tecnica ed economica dei cespiti. In particolare, sono da annoverare, tra l'altro, immobilizzazioni civili, impianti telefonici, attrezzature di teatro e commerciali, macchine d'ufficio, beni mobili, attrezzature ecc.. In relazione al materiale scenico relativo ai beni mobili artistici la Fondazione ha proceduto ad un ammortamento nella misura del 18% del loro valore, includendo tra queste voci anche i cuscini utilizzati per le rappresentazioni teatrali. Le immobilizzazioni immateriali, invece, sono costituite da costi per allestimento di mostre e manifestazioni museali tenutisi a Palazzo Greco, nonché dai costi indiretti per la realizzazione delle strutture fisse finanziate da ARCUS.

Ulteriori oneri per € 80.000 sono poi dovuti a spese di personale, servizio antincendio, guardiania e servizio di pulizia non programmate a causa di ulteriori

manifestazioni svoltesi presso il Teatro greco.

Deve ancora segnalarsi che in relazione agli investimenti effettuati con il finanziamento in conto capitale di ARCUS S.p.A. e ad altre acquisizioni di beni durevoli, sono stati effettuati ammortamenti per complessivi € 342.982 rispetto ad € 37.000 dell'esercizio precedente. Tale incremento delle quote di ammortamento è, tuttavia, compensato da un considerevole aumento delle immobilizzazioni.

In relazione, invece, all'attivo circolante per € 841.221, esso risulta composto da € 647.585 relativo a crediti (di cui € 640.580 per crediti correnti e i restanti € 7.005 relativi a crediti esigibili nell'esercizio successivo) e per € 193.636 da disponibilità liquide (di cui € 191.250 per depositi bancari e postali ed € 2.386 relativamente al denaro contante ed ai valori presenti in cassa).

Da tali dati emerge una prevalenza rilevante delle immobilizzazioni materiali e immateriali rispetto all'attivo circolante. Ciò induce a pensare a possibili problemi di liquidità, in considerazione sia dell'entità considerevole dell'indebitamento, sia del fatto che la Fondazione non ha un vero capitale proprio, ma gestisce, in gran parte, beni in concessione che non possono, evidentemente, essere agevolmente trasformati in liquidità. Inoltre, si deve tener presente la ormai irreversibile riduzione dei finanziamenti pubblici.

In relazione alle passività, invece, deve segnalarsi che il Patrimonio Netto passa da € 299.282 ad € 852.506 e si caratterizza per un incremento della riserva straordinaria legata al già citato finanziamento ARCUS e, in parte, controbilanciato, come già evidenziato prima, dalla perdita di esercizio 2005 (€ 846.776) e da quelle relative a precedenti esercizi (€ 1.232.992).

In relazione, invece, al Conto Economico redatto, anch'esso nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in materia, deve segnalarsi un valore della produzione pari ad € 4.992.137, molto vicino al complessivo importo di € 4.944.673 dell'esercizio precedente. Un ruolo fondamentale è sicuramente fornito dai ricavi delle prestazioni o delle vendite riconducibili, in larga parte, agli incassi degli spettacoli teatrali messi in scena nell'anno 2005. Questi ultimi segnano un incremento di € 186.274 passando da € 1.930.639 ad € 2.116.913 e sembrano

fornire qualche segnale incoraggiante.

Una particolare segnalazione meritano le spese per servizi. In particolare, si ritiene che la Fondazione debba porre maggiore attenzione nella razionalizzazione degli oneri relativi alle spese telefoniche (€ 45.154), alle spese di pubblicità (€ 182.583), alle prestazioni diverse professionali (€ 257.107), alle collaborazioni occasionali (€ 137.447), alla gestione dei biglietti (€ 190.158) e a quelle per i servizi teatrali (€ 244.568). {

In conclusione, non può non condividersi quanto riportato nella Nota Integrativa in cui si auspica una politica di reperimento di ulteriori mezzi finanziari, cercando di ampliare i proventi da sponsorizzazioni, ma prestando sempre particolare attenzione sul fronte della spesa.

Un'altra opportunità, purtroppo non sfruttata, per pervenire ad una più considerevole raccolta dei fondi, riguarda, inoltre, la possibilità di figurare tra i beneficiari, ai sensi dell'articolo 1, comma 337, della legge 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che ha previsto, per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno anche delle fondazioni. Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono numerosi benefici fiscali riconosciuti ai donanti per i quali occorrerebbe dare una maggiore diffusione su tutto il territorio, al fine di pervenire ad una incentivazione delle offerte.

In relazione, invece, ai proventi diversi, gli stessi passano da € 37 a 224 con un incremento di € 187. In tal modo si determina un valore che, come già evidenziato, è pari ad € 4.992.137 e che segna, rispetto all'anno scorso, un incremento di € 47.464. Il dato in questione potrebbe, dunque, apparire confortante, ma l'esame dei costi relativi alla produzione vanifica ed annulla tale risultato dando luogo ad un aumento dei costi di produzione per € 451.751.

Tra i costi sono da segnalarsi le notevoli variazioni in positivo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci che vedono diminuire i relativi costi di € 1.524.664. Tale confortante risultato non è però seguito nella tendenza dalle altre voci di costo che, invece, segnano tutte un saldo in aumento.

Infatti, i costi della produzione per servizi aumentano di € 503.393, i costi di produzione per godimento di beni di terzi segnano un incremento di € 28.102, i salari e stipendi danno uno dei maggiori divari in aumento per i costi rispetto allo scorso anno e confermano di essere una delle voci su cui porre maggiore attenzione anche in vista di eventuali rivisitazioni dell'organigramma, conseguenti al nuovo regime contrattuale cui sarà sottoposto il personale della Fondazione.

Tale importo che nel 2004 era pari ad € 1.078.128 passa ad € 1.816.970 evidenziando un incremento di € 738.842 pari ad un aumento in termini percentuali di quasi il 60%. Analogamente, gli oneri sociali passano da € 185.415 ad € 419.412 con un aumento di € 233.997, il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) passa da € 23.422 ad € 61.908 con un aumento di € 38.486.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali che presentava, nel 2004, un importo di € 13.621 ha riportato, a fine esercizio 2005, la somma di € 211.958 e si contraddistingue per un incremento di € 198.337.

Infine, l'ammortamento dei beni materiali passa da € 23.812 del 2004 ad € 131.384, nel 2005, evidenziando un aumento di € 107.752.

Sul fronte, invece, degli interessi attivi si riscontrano diminuzioni complessive per € 38.574.

Infine, per quello che concerne i proventi straordinari, essi segnano una diminuzione da € 181.165, dell'anno 2004, ad € 95.677 nell'anno 2005 e ciò è in gran parte dovuto a proventi vari per € 287.713, ed anche al contributo erogato all'INDA Sicilia s.r.l. in liquidazione, per € 183.000 per ripianamento delle passività.

Conclusioni

Il Collegio, pur tenendo conto di quanto fin qui esposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, in quanto i dati ivi rappresentati coincidono con le risultanze contabili della Fondazione.

La nuova dimensione attribuita alla Fondazione evidenzia la necessità di

una gestione tesa alla razionalizzazione delle risorse disponibili ed alla limitazione degli sprechi, atteso che la complessa situazione politica, economica e sociale potrebbe portare ad una limitazione dei tradizionali canali di finanziamento quali i contributi ed i finanziamenti pubblici, per i quali il ruolo del contatto politico privilegiato ha da sempre costituito un canale preferenziale. Pare, quindi, necessario individuare accanto alle tradizionali voci di finanziamento, nuove possibili soluzioni alternative, quali ad esempio un'attenta ed adeguata politica dei prezzi, un ricorso a sponsorizzazioni e, in generale una maggiore attenzione verso le entrate, anche derivanti da attività indotte, che, se adeguatamente valorizzate, possano favorire la raccolta dei fondi (*fund raising*) necessari alla realizzazione delle finalità assegnate all'INDA.

Una gestione che non tenga conto del migliore utilizzo possibile delle entrate disponibili, pur rispettando gli obiettivi ad essa assegnata, rischierebbe, nel lungo periodo, di determinare pericolosi sprechi di risorse compromettendo, in tal modo, l'esistenza stessa dell'INDA. Pare, dunque, necessario che la gestione sia oculata e razionale in modo da evitare inutili e dannosi sprechi che, con il tempo, potrebbero incidere negativamente sulla capacità di finanziamento dell'INDA.

Il nuovo ruolo che la Fondazione è chiamata a svolgere richiede un mix tra il soddisfacimento di una società che chiede più cultura e maggiore tutela del patrimonio artistico, da una parte, e una gestione sana, economica ed equilibrata, proprio come avviene nelle aziende, dall'altra. Proprio la particolarità dell'attività svolta richiede dei canali paralleli di diffusione che sono sicuramente utili e strumentali alla realizzazione ed al successo degli spettacoli. Non può tuttavia ignorarsi che la difficile situazione finanziaria della Fondazione e il "peso" di un debito pregresso abbastanza consistente, richiede attenzione, oculatezza e individuazione delle priorità delle scelte. A tal proposito, sembra pacifico, pur senza sminuire il valore delle altre attività, individuare nella rappresentazione degli spettacoli il vero "*core business*" ovvero l'attività principale verso la quale devono essere concentrati gli sforzi e gli impegni di tutti. È chiaro che il possibile ridimensionamento di attività strumentali alle rappresentazioni teatrali potrà incidere negativamente anche sul risultato delle predette rappresentazioni (cd. eventi) che sembrano dare, meglio di altre attività la misura del successo di una

stagione, ma è anche vero che la limitatezza delle risorse disponibili impone rigore e scelte molto nette e, talvolta, dolorose di cui tutti devono essere consapevoli. Non è, infatti, difficile prevedere che, data la difficile situazione economica in cui versa il Paese, i finanziamenti pubblici potranno subire ulteriori e significative riduzioni. Ciò significa minori risorse da impiegare a cui si dovrà cercare di supplire attraverso maggiori entrate derivanti dall'attività di raccolta dei fondi (*fund raising*), nonché attraverso una attenta politica dei prezzi (ivi inclusa la gestione dei biglietti omaggio cui deve essere prestata una maggiore attenzione). Pur coscienti del fatto che la difficile situazione finanziaria non aiuta certo a vendere un prodotto, per quanto valido esso sia, è necessario, comunque, imboccare una strada nuova e adottare una strategia unitaria che consenta di fornire un importante segnale all'interno e all'esterno della Fondazione.

In ogni caso, la sfida deve essere vinta nel lungo periodo, utilizzando una attenta ed oculata programmazione con particolare riferimento alle quattro tipiche attività che formano il cosiddetto *marketing mix*:

1. il prodotto (es. la rappresentazione e il modo di presentare la medesima);
2. la promozione (es. canali pubblicitari, raccolta fondi ecc.);
3. i prezzi (es. adeguata politica dei prezzi e gestione degli ingressi omaggio);
4. la distribuzione (es. con riferimento al target ovvero all'individuazione dei potenziali fruitori del servizio reso).

La programmazione, infatti, permette di superare l'entusiasmo e l'idealismo tipici di un Istituto, il cui fine è quello di migliorare la qualità della vita, per pervenire ad una definizione ragionata degli obiettivi e ad un'analisi realistica circa la fattibilità dei progetti.

E' proprio il successo delle iniziative proposte che potrà fornire linfa vitale alla Fondazione consentendo ai beneficiari delle medesime di riconoscersi in esse e di avvicinarsi alla struttura contribuendo con idee e risorse nuove.

Per questo motivo, particolare attenzione e rispetto deve essere posto nei confronti del pubblico e di tutti i detentori di rapporti con l'INDA (c.d. *stakeholders*). Proporre una immagine positiva, affidabile e partecipata della struttura, monitorando, ove possibile, il grado di soddisfazione dell'utente contribuisce certamente al successo dell'attività e alla sua valorizzazione.

Per quanto, invece, concerne le spese bisogna, ovviamente, distinguere tra dirette o indirette, nonché quelle relative al prodotto artistico sulla cui consistenza possono incidere sia il tipo di compagnia o di spettacolo, ma anche il numero delle rappresentazioni da effettuare, cercando, anche sulla base delle precedenti esperienze di ottimizzare la presenza del pubblico in teatro. Diverso è, invece, il discorso delle spese correnti o di mantenimento della struttura dove i margini sono più stretti, soprattutto in relazione alle spese per i costi fissi. Appare ovvio che anche qui un discorso di valorizzazione del personale interno è una scelta che dovrebbe, però, corrispondentemente, portare alla riduzione delle consulenze. Anche in questo caso, il limite delle risorse deve essere tenuto ben presente. La scelta si riduce in sostanza al classico *"make or buy"*, ovvero fare al proprio interno determinate attività oppure acquistare professionalità all'esterno, sempre previa una dettagliata analisi costi/benefici tra le due opzioni. Tuttavia, nel ribadire che delegare a terzi non significa deresponsabilizzare all'interno la struttura delegante, deve evidenziarsi, come più volte detto, che ogni attività delegata all'esterno comporta oneri cui devono corrispondere benefici stimati almeno maggiori.

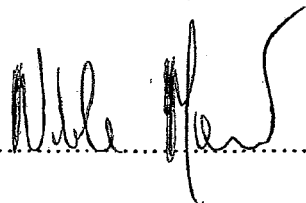
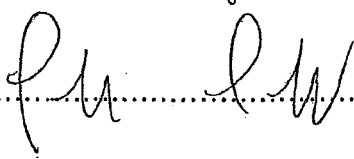
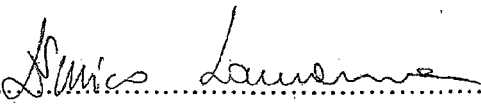
Particolare attenzione, ancora, deve essere posta alla spesa e a i meccanismi interni ed esterni di comunicazione, all'interno dei quali, si rischia di sprecare risorse preziose. Tali considerazioni sono imprescindibili per una Fondazione che opera in regime di diritto privato, con criteri aziendalistici e, soprattutto, con risorse limitate. Per ogni singola proposta andrebbe, quanto meno, dimostrato, con dati realistici e, ove possibile, numerici, che i benefici derivanti dalla medesima siano maggiori dei costi che la Fondazione è chiamata a sostenere.

Ulteriori segnalazioni sono da fornirsi in ordine all'opportunità che la Fondazione si doti di un chiaro e dettagliato organigramma accompagnato da un

mansionario che non ricalchi genericamente quanto previsto, per ciascuna figura contrattuale, dai contratti collettivi nazionali, ma individui le professionalità, le attribuzioni e le responsabilità a ciascuno assegnate all'interno della Fondazione. Ancora, di rilievo, sembra l'opportunità che siano chiariti i sistemi delle deleghe e delle procedure operanti all'interno dell'INDA, in modo tale che si possa comprendere, con maggiore esattezza, il ruolo di ciascuno.

Si deve segnalare, infine, la partecipazione della Fondazione alla società "Inda Sicilia", in liquidazione, che è nella misura del 90%, mentre il restante 10% è del socio privato Re Rebaudengo. A tale riguardo, si richiama l'attenzione a quanto deliberato nelle riunioni del consiglio di amministrazione del 16 ottobre, 4 novembre e del 21 dicembre 2001 in cui, su segnalazione del Collegio dei Revisori, si decise che la perdita della società doveva essere ripartita tra i soci in relazione al loro apporto al capitale sociale. Al momento non risulta ancora alcun apporto se non quello del socio di maggioranza.

Il Collegio dei Revisori

- Dott. Natale Monsurrò 
- Dott. Giuseppe Suppa..... 
- Dott. Enrico Lamanna 

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

00100 ROMA (RM)

VIA G. FALLOPPIO, 5

Codice fiscale: 80000530891 Partita IVA: 01189340894

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 31/12/2005**STATO PATRIMONIALE****31/12/2005****31/12/2004****A T T I V O****A) CREDITI VERSO SOCI PER****VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Versamenti richiamati 0 0

TOTALE A) CREDITI VERSO SOCI 0 0**PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI****B) IMMOBILIZZAZIONI****I) Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali 846.187 54.483

TOTALE I) Immobilizzazioni 846.187 54.483**immateriali nette****II) Immobilizzazioni materiali**

Immobilizzazioni materiali 2.584.740 1.764.468

lorde

Fondi ammortamento 177.320 46.062-

immobilizzazioni materiali**TOTALE II) Immobilizzazioni** 2.407.420 1.718.406**materiali nette****III) Immobilizzazioni** 0 0**finanziarie****TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI****3.253.607 1.772.889**

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
Crediti correnti (entro l'esercizio)	640.580	1.174.639
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	7.005	20.243
TOTALE II) Crediti	647.585	1.194.882
III) Attività finanziarie non costituenti immob.	0	0
IV) Disponibilita' liquide	193.636	33.322
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	841.221	1.228.204
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	0
Disaggio prestiti	0	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	0	0
T O T A L E A T T I V O	4.094.828	3.001.093

P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve Statutarie	0	0
VI) Riserva azioni proprie	0	0
VII) Altre riserve :	2.932.274	1.532.274
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.274
Contributo in C/capitale ARCUS	1.400.000	0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VIII) Utili (o perdite)	1.232.992-	833.459-
portati a nuovo		
IX) Utile (o perdita) dell'	846.776-	399.533-
esercizio		
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	852.506	299.282
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	66.257	69.658
LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
Debiti correnti (entro	3.176.065	2.621.129
l'esercizio)		
Debiti esigibili oltre l'	0	11.024
esercizio successivo		
TOTALE D) DEBITI	3.176.065	2.632.153
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE P A S S I V O	4.094.828	3.001.093

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO	31/12/2005	31/12/2004
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.116.913	1.930.639
2)-Variazioni delle rimanenze di prodotti	0	0
3)-Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4)-Incrementi di immobilizzazioni per lavori	0	0
5)-Altri ricavi e proventi		
Abbuoni ed arrotondam attivi	224	37
Contributi in c/esercizio	2.875.000	3.013.997
TOTALE 5)-Altri ricavi e proventi	2.875.224	3.014.034
TOTALE A) - VALORE DELLA PRODUZIONE	4.992.137	4.944.673
B) - COSTI DI PRODUZIONE		
6)-Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	27.130-	1.551.794-
7)-Per servizi	2.647.810-	2.144.417-
8)-Per godimento di beni di terzi	87.712-	59.610-
9)-Per personale		
a)-salari e stipendi	1.816.970-	1.078.128-
b)-oneri sociali	419.412-	185.415-
c)-trattamento fine rapporto	61.908-	23.422-
d)-trattamento di quiescenza e simili		
e)-altri costi	0	0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE 9)-Per personale	2.298.290-	1.286.965-
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni immateriali	211.958-	13.621-
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	131.384-	23.812-
c)-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)-svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo cir.	0	0
TOTALE 10)-Ammortamenti e svalutazioni	343.342	37.433-
11)-Variazione delle materie prime	0	0
12)-Accantonamento per rischi	0	0
13)-Altri accantonamenti	0	0
14)-Oneri diversi di gestione	409.478-	281.792-
TOTALE B)-COSTI DI PRODUZIONE	5.813.762-	5.362.011-
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	821.625-	417.338-
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)-Proventi da partecipazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
altre	0	0
TOTALE 15)-Proventi da partecipazioni	0	0
16)-Altri proventi finanziari		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
crediti da immobilizzazioni	0	0
TOTALE a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)-da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)-proventi diversi		
Interessi attivi bancari	1.979	0
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
TOTALE d)-proventi diversi	1.979	0
TOTALE 16)-Altri proventi finanziari	1.979	0
17) Interessi e oneri finanziari		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
altre imprese	122.807-	163.360-
TOTALE 17) Interessi e oneri finanziari	122.807-	163.360-
17-bis) -Utili e perdite su cambi		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Utili su cambi	0	0
Perdite su cambi	0	0
TOTALE 17-bis) -Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	120.828-	163.360-
D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)-Rivalutazione		
a)-da partecipazione	0	0
b)-di immobilizzazione finanziaria	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo	0	0
TOTALE 18)-Rivalutazione	0	0
19)-Svalutazioni		
a)-di partecipazione	0	0
b)-di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
TOTALE 19)-Svalutazioni	0	0
TOTALE D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)-Proventi		
proventi vari	287.713	611.417
plusvalenze da alienazione	0	0
TOTALE 20)-Proventi	287.713	611.417

21)-Oneri		
minusvalenze patrimoniali		252-
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
oneri vari	192.036-	430.000-
TOTALE 21)-Oneri	192.036-	430.252-
TOTALE E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	95.677	181.165
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-BCDE)	846.776-	399.533-
22)-imposte sul reddito d'esercizio	0	
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
TOTALE 22)-imposte sul reddito d'esercizio		0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	846.776-	399.533-



ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO
FONDAZIONE ONLUS

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Dot.ssa Enza Signorelli)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Stefano *B*...*

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

• NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2005**Criteri di redazione**

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Prima di procedere a norma di legge, alla disamina dei criteri di valutazione dei dati del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire, nel contesto della presente nota integrativa, alcune notizie dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2005.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2005 presenta una perdita di €. 846.776 dopo avere effettuato ammortamenti di immobilizzazioni immateriali pari ad € 211.958 ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali pari ad € 131.384. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di € 183.000 alla controllata INDA SICILIA srl in liquidazione quale ulteriore contributo per ripianamento dei debiti della stessa società, in virtù dell'impegno assunto dalla Fondazione.

I principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2005 sono sostanzialmente due:

- L'assunzione diretta della produzione degli spettacoli da parte della Fondazione;
- La patrimonializzazione della Fondazione mediante l'acquisizione del contributo in c/capitale A.R.C.U.S. che ha consentito la realizzazione diretta da parte della Fondazione di strutture ed attrezzature fisse da utilizzare negli spettacoli anche in esercizi successivi

Criteri di valutazione

art. 2427 n.1

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2005 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo di acquisizione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

2. Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali da ammortizzare riguardano:

- Le spese per l'allestimento delle strutture fisse e dei pannelli mobili, nonché dei costi indiretti imputabili a detti lavori, eseguite a "Palazzo Greco" in dipendenza di tutte le manifestazioni museali effettuate nel corso dell'esercizio;
- I costi indiretti imputabili alle realizzazioni finanziate con il contributo A.R.C.U.S. le cui voci specifiche sono state iscritte fra le immobilizzazioni materiali.

Detti costi saranno ammortizzati in un periodo di 5 anni nella misura del 20% per ogni esercizio con il sistema dell'ammortamento in conto.

3. Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al criterio "presumibile valore di realizzo".

4. Debiti

I debiti sono stati valutati al loro valore nominale.

5. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2005 calcolato sulla base dei criteri dettati dalla legge e dai rapporti contrattuali in essere con il personale.

Detto fondo riguarda essenzialmente il personale fisso della sede di Siracusa e di quella di Roma, in quanto, per i lavoratori a progetto e per gli occasionali assunti in dipendenza della realizzazione e gestione degli spettacoli, il relativo Tfr maturato è stato liquidato integralmente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI:**I. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni museali a palazzo Greco e dai costi indiretti per la realizzazione delle strutture fisse finanziate dal progetto A.R.C.U.S.

COSTI ALLESTIMENTO MOSTRE

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	54.483
Incrementi	165.721
Decrementi per ammortamenti	44.041
Val. finale	176.163

COSTI PLURIENNALI ARCUS

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi	837.530
Decrementi per ammortamenti	167.506
Val. finale	670.024

II. Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2005 si è proceduto ad una riclassificazione e sistemazione per categorie omogenee delle immobilizzazioni esistenti al primo gennaio 2005, mentre si è proceduto ad aprire voci specifiche di conto per quel che concerne le realizzazioni eseguite con l'apporto del contributo ARCUS.

Avendo effettuato l'inventario del materiale scenico relativo ai beni classificati sotto la voce beni mobili artistici si è proceduto ad un ammortamento nella misura del 18 % del loro valore.

IMMOBILI CIVILI

Variazioni nell' anno	
Costo storico	1.394.434
Ammortamenti prec.	0
Valore netto 1/1/2005	1.394.434
Acquisizioni esercizio 2005	0
Dismissioni esercizio 2005	0

Ammortamenti esercizio 2005	0
SALDO CORRENTE	1.394.434

IMPIANTI SPECIFICI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	840
Incrementi per acquisizioni	2.250
Ammortamenti esercizi precedenti	126
Ammortamenti esercizio in corso	464
Valore attuale	2.500

IMPIANTI TELEFONICI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	15.500
Decremento per ammortamento	2.325
Valore attuale	13.175

ATTREZZATURE TEATRO

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	177.338
Decremento per ammortamento	10.640
Valore attuale	166.698

CAMERINI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	165.244
Decremento per ammortamento	9.915
Valore attuale	155.329

PALCOSCENICO

Variazioni nell' anno	
------------------------------	--

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	127.642
Decremento per ammortamento	7.659
Valore attuale	119.983

ATTREZZATURE COMMERCIALI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	15.643
Incrementi per acquisizioni	18.200
Ammortamenti precedenti	3.983
Ammortamenti dell'esercizio	4.061
Valore attuale	25.799

MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	1.700
Decremento per ammortamento	104
Valore attuale	1.496

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	46.636
Incrementi per acquisizioni	7.905
Ammortamenti precedenti	35.564
Decremento per ammortamento	9.817
Valore attuale	8.960

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	52.198
Incrementi per acquisizioni	19.109
Ammortamenti precedenti	6.263
Decremento per ammortamento	8.555
Valore attuale	54.489

BENI MOBILI ARTISTICI

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	254.717
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti precedenti	0
Decremento per ammortamento	45.849
Valore attuale	208.868

CUSCINI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	68.999
Ammortamenti precedenti	0
Decremento per ammortamento	12.420
Valore attuale	56.579

ATTREZZATURE ELETTRICHE E CORPI ILLUMINANTI

Variazioni nell' anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi per acquisizioni	216.385
Ammortamenti precedenti	0
Decremento per ammortamento	19.475
Valore attuale	196.910

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti tributari e da crediti diversi. Qui di seguito si elenca la specifica delle varie voci con incrementi e decrementi rispetto all'esercizio 2004

Descrizione	Cons. 01/01/05	Incrementi / Decrementi	Cons. finale
II) Crediti			647.585
Crediti correnti (entro 12 mesi)	1.188.684	548.204-	640.580
Verso clienti	93.645	47.281	140.926
Verso imprese controllati			
Verso imprese collegate			
Verso imprese controllanti			
Verso altri	161.829	129.698-	32.131
Crediti tributari	933.310	465.787-	467.523
Crediti esigibili oltre l'esercizio	20.243	13.238-	7.005
Verso clienti	0		
Verso imprese controllate	0		
Verso imprese collegate	0		
Verso imprese controllanti	0		
Verso altri	20.243	13.238-	7.005

Crediti tributari (oltre 12	0		
Imposte anticipate (entro l'eser)	0		
Imposte anticipate (oltre l'eser)	0		
III) Attività finanziarie	0		
Partecipazioni in imprese c	0		
Partecipazioni in imprese c	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0

I crediti v/clienti rappresentano rapporti di natura commerciale con enti, istituti universitari e scuole pubbliche e riguardano forniture di materiale relativo alla produzione dell'I.N.D.A.

I crediti tributari sono costituiti, essenzialmente da due voci e precisamente, in quanto alla somma di € 465.438 relativo al credito Iva maturato nell'esercizio 2005 ed in quanto ad € 2.085 per eccedenza di imposta IRES.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2005 sono stati rimborsati dall'Amministrazione Finanziaria i crediti Iva relativi agli anni 1995 e 1996 già deliberati nel corso dell'esercizio 2004.

Il credito Iva maturato nell'esercizio 2004 è stato utilizzato in compensazione per la regolarizzazione dei versamenti nei confronti degli istituti previdenziali.

Si prevede di utilizzare il credito Iva relativo all'anno 2005, una volta consolidato con la relativa dichiarazione, per la regolarizzazione parziale dei contributi previdenziali dell'anno 2005 mediante compensazione.

Tra i crediti diversi la voce più significativa è costituita dalla somma € 6.994 per acconto ai fornitori, mentre sono state appostate in detta categoria gli acconti di imposta IRAP ed IRES relativi all'esercizio 2005.

Le altre voci di detta categoria sono formate da crediti tributari di importo modesto relativi a ritenute diverse (ritenuta su interessi attivi, ritenuta su contributi pubblici ed altro).

Disponibilità liquide:

Il saldo è costituito dal denaro in cassa esistente alla chiusura dell'esercizio e

Dalla consistenza attiva dei conti correnti presso la Banca Nazionale del Lavoro e presso la Banca Antonveneta.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
IV) Disponibilità liquide	33.322	160.314		193.636
Depositi bancari e postali	24.394	166.856		191.250
Assegni				
Denaro e valori in cassa	8.928		6.524	2.386

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a € 852.506 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 553.224.

Detto incremento è costituito dalla differenza fra il contributo ARCUS in c/capitale a fondo perduto pari ad € 1.400.000 inserito, secondo i principi contabili dei Dottori commercialisti come riserva di capitale, e la perdita dell'esercizio in corso che ammonta ad € 846.776

Nella tabella che segue viene indicato il valore del patrimonio netto e le variazioni nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo iniz.	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I) Capitale	0	0	0	0
II) Riserva da sovrapprez	0	0	0	0
III) Riserve di rivalutazi	0	0	0	0
IV) Riserva legale	0	0	0	0
V) Riserve Statutarie	299.282	1.400.000	846.776	852.506
VI) Riserva per azioni	0	0	0	0
VII) Altre riserve	0	0	0	0
VIII) Utili (o perdite)a nuovo	-1.232.992	0	0	-1.232.992
IX) Utile (o perdita) esercizio		0	0	-846.776

Trattamento di fine rapporto:

Il trattamento di fine rapporto accantonato è sufficiente a coprire il debito maturato al 31/12/2005 nei confronti dei dipendenti.

La quota di competenza dell'esercizio è di € 61.908. Si precisa in proposito che il valore di detta quota comprende il trattamento di fine rapporto erogato nel corso dell'esercizio a tutti quei dipendenti assunti come lavoratori a progetto, a tempo determinato, nel rispetto della recente normativa in materia di mobilità di lavoro (legge Biagi). Nel prospetto seguente si indica le variazioni intervenute nell'esercizio del trattamento di fine rapporto

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	69.658	61.908	65.309	66.257

Debiti

si indicano nel prospetto seguente le voci debitorie classificate per categorie:

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
Obbligazioni (entro 12 mesi)				
Obbligazioni convertibili				
(debiti verso soci per finan				
Debiti verso banche (entro 118.019	500		118.019	500
Debiti verso altri				
finanzia				
Acconti (entro 12 mesi)				
Debiti verso fornitori	1.433.373		130.206	1.303.167
(ent				
Debiti rapp. da titoli di				
c				
Debiti verso imprese				
contro				
Debiti verso imprese				
colleg				
Debiti verso imprese				
contro				
Debiti tributari (entro 12	215.203	256.725		471.928
Debiti vs.istituti di	148.325	529.482		677.807
previ				
Altri debiti (entro 12	706.209		494.469	211.764
mesi				
Obbligazioni (oltre 12				
mesi				
Obbligazioni convertibili				
(				
debiti verso soci per				
finan				
Debiti verso banche (oltre				
Debiti verso altri				
finanzia				
Acconti (oltre 12 mesi)				
Debiti verso fornitori				
(olt				
Debiti rapp. da titoli di				
c				
Debiti verso imprese				
contro				
Debiti verso imprese				
colleg				
Debiti verso imprese				
contro				
Debiti tributari (oltre 12				
Debiti vs.istituti di				
previ				
Altri debiti (oltre 12	11.024			11.024
mesi				

- **DEBITI VERSO BANCHE**

Rispetto all'esercizio 2004 si è proceduto al ripianamento del conto corrente acceso presso la Banca Antonveneta di Siracusa per l'importo di € 118.019, mentre si è acquisita una facilitazione di credito di € 500.000 da rimborsare gradualmente nel

corso di due esercizi.

- **DEBITI VERSO FORNITORI**

Rispetto all'esercizio 2004 detta voce ha subito un decremento di € 130.206; i maggiori importi di detta voce riguardano il pagamento del saldo di fatture di ditte che hanno realizzato le strutture fisse relative al contributo ARCUS. Si prevede di estinguere nel corso dell'esercizio 2006 dette partite anche con l'incasso dell'ulteriore tranche di detto contributo.

- **DEBITI TRIBUTARI**

Sono costituiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo non versate all'erario. Detta categoria così come pure la successiva dei debiti verso gli istituti previdenziali ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio 2004 in dipendenza della gestione diretta del personale da parte della fondazione per la produzione in proprio degli spettacoli. Si sta procedendo alla regolarizzazione di dette partite debitorie, in parte mediante versamenti periodici, in parte con l'utilizzo del credito Iva una volta consolidato con la dichiarazione annuale.

Le sanzioni saranno applicate in misura ridotta in quanto la regolarizzazione globale avverrà entro i termini della presentazione del modello 770.

- **DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI**

Valgano anche per detta categoria le considerazioni fatte per il punto precedente, sia in relazione all'origine della partita debitoria, sia per quel che riguarda le modalità della regolarizzazione. Si rileva che la voce più consistente è costituita dai debiti verso l'E.N.P.A.L.S. pari ad € 483.581.

- **ALTRI DEBITI**

La composizione di detta categoria è costituita principalmente dai Debiti v/organismi sociali di € 77.521 al netto degli importi già erogati o da recuperare, mentre le altre voci riguardano debiti v/dipendenti regolarizzati nei primi giorni del mese di gennaio del corrente anno e debiti nei confronti dei collaboratori della rivista DIONISO.

Il consistente decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto oltre al calo fisiologico degli stessi, e alla eliminazione per accertata insussistenza di una partita di € 226.747.

CONTO ECONOMICO

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alla composizione del conto economico in relazione alle varie voci di conto; in detti prospetti è stata evidenziata la comparazione con le omologhe voci dell'esercizio precedente.

PROSPETTO: VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.930.639	2.116.913	+186.274

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi in conto esercizio	3.013.997	2.875.000	-138.997
Proventi diversi	37	224	+ 187
T O T A L I	4.944.673	4.992.137	+ 47.464

PROSPETTO: COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie e merci	1.551.794	27.130	-1.524.664
Per servizi	2.144.417	2.647.510	+ 503.393
Per godimento beni di terzi	59.610	87.712	+ 28.102
Salari e stipendi	1.078.128	1.816.970	+ 738.842
Oneri sociali	185.415	419.412	+ 233.997
T.f.r.	23.422	61.908	+ 38.486
Ammortamento delle immob.immateriali	13.621	211.958	+ 198.337
Ammortamento delle immob. Materiali	23.812	131.384	+ 107.572
Oneri diversi di gestione			
Altri costi			
T O T A L I	5.362.011	5.813.762	+451.751

PROSPETTO: INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Interessi e oneri finanziari	163.360	122.807-	-40.553
Interessi attivi bancari	0	1.979	+1.979
Altri proventi finanziari			
T O T A L I	163.360	120.828	-38.574

PROSPETTO: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Altri proventi			
Altri oneri			
Oneri straordinari	-430.000	-192.036	-237.964
Proventi straordinari	+611.417	+287.713	+323.704
T O T A L I	+181.165	+95.677	+85.740

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Detta categoria ricomprende fra i **proventi straordinari**, insussistenze accertate al passivo per €. 287.713, di cui €. 226.747 per partite debitorie diverse, appostate in esercizi precedenti, che non hanno trovato riscontro fra le effettive passività; la voce **oneri straordinari** è formata dalla somma di €. 9.036 per sopravvenienze passive, e da €. 183.000, quale contributo erogato alla INDA Sicilia s.r.l. in liquidazione, per ripianamento passività della stessa. Non si è ritenuto di stanziare nell'esercizio 2005 ulteriori somme da erogare alla controllata, in quanto non sono note allo stato le ulteriori necessità.

IMPOSTE DELL' ESERCIZIO

Non si è proceduto ad alcuno stanziamento di imposte di esercizio in quanto la Fondazione è soggetto passivo solo di Irap e gode della esenzione totale della predetta imposta in virtù di una norma di legge regionale, che prevede la non imponibilità ai fini Irap per le attività produttive svolte nell'ambito territoriale della Regione Siciliana

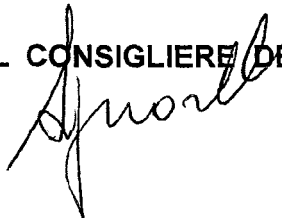
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso del corrente esercizio è stato erogato l'ultima tranche del finanziamento ARCUS pari a €. 600.000, con il quale si potrà procedere al completamento degli impianti fissi, quali luci, fonica, impianti elettrici, ampliamento cavea, e ulteriore allestimento di camerini.

Non si può non citare fra i fatti di rilievo, la riduzione dei contributi pubblici previsti nell'esercizio 2006 con gravi ripercussioni sulla gestione dell'attività della Fondazione.

Al fine di procacciare ulteriori mezzi di finanziamento si prevede tuttavia di ampliare i proventi da sponsorizzazione, anche dando mandato a ditte specializzate nella ricerca di partners, unitamente alle prospettive concrete di incassi da spettacoli sempre più rilevanti.

IL CONSIGLIERE DELEGATO



IL PRESIDENTE



**ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL BILANCIO 2006**Gestione ordinaria**

L'esercizio 2006 è stato fortemente condizionato dalla drastica riduzione del contributo da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che è passato da € **1.610.000,00 nel 2005 a 1.200.000,00 nel 2006** . La Fondazione tuttavia, nonostante tale significativa riduzione, ha conseguito un miglioramento complessivo della situazione sia economica che patrimoniale come si evince dai quadri riepilogativi in nota integrativa (pag. 13/14 e pag. 10). In particolare per quanto concerne i ricavi da biglietti e da contributi sponsor, essi risultano incrementati rispettivamente di € 170.000 e di € 40.000 euro. La voce ricavi segna però nell'esercizio un incremento netto di 59 mila euro in quanto nel 2005 erano contabilizzati ricavi straordinari relativi alla tournée " U Ciclopu" per 135 mila euro. La Fondazione, consapevole della riduzione delle risorse, ha attuato una politica di contenimento sia dei costi organizzativi che delle spese generali. Va precisato a tal riguardo che, con l'assunzione diretta della produzione degli spettacoli, è variata la composizione dei costi, con un incremento dei costi di materie prime e una rilevante diminuzione dei costi per servizi, essendosi la Fondazione in buona parte disimpegnata dalla dipendenza di servizi prestati da terzi, in particolare per l'attrezzamento del teatro greco.

Si ritiene opportuno segnalare qui di seguito le variazioni più significative in diminuzione di alcune voci del conto economico :

= spese telefoniche € 28.994 (ex 45.154)

sono stati effettuati interventi restrittivi sul centralino e sul numero dei cellulari in dotazione; inoltre la unificazione degli uffici di Siracusa ha portato evidenti benefici;

=spese di viaggio e soggiorno € 116.040 (ex. 203.536)

si riferiscono sia agli organi di amministrazione e controllo che al personale artistico e tecnico stagionale;

= prestazioni di terzi € 137.465 (ex 155.352)

attengono essenzialmente a servizi obbligatori non suscettibili di ulteriore riduzione: servizio antincendio, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, diserbato teatro richiesto in concessione.

La Fondazione ha presentato al Ministero per i Beni Culturali la richiesta per ottenere il parziale rimborso del costo sostenuto per i VV FF ai sensi del D.M. 25.7.2005;

= prestazioni diverse professionali € 131.159 (ex 257.106)
attengono ai costi dei consulenti (contratti di lavoro/buste paga, commercialista) nonché ai professionisti (progettazione, collaudi, sicurezza) per l'attrezzamento del teatro greco;

= collaboratori occasionali € 105.847 (ex 137.447)
collaborazioni di importo compreso tra 1000 e 2.500 euro per prestazioni attinenti al teatro, al festival di Palazzolo Acreide e altre attività collaterali;

= servizi di trasporto € 49.755 (ex 60.582)
riguardano tutti i movimenti dal deposito al teatro greco per il trasporto delle scenografie e dei costumi, nonché l'organizzazione del festival di Palazzolo (circa 2000 studenti) nonché gli spostamenti del CdA e degli Organi di Controllo;

= trasferte € 59.985 (ex 229.854)
la riduzione di tale voce è particolarmente idonea a dimostrare lo sforzo straordinario che è stato compiuto e che si continua a fare per il contenimento dei costi.

Per quanto concerne poi i costi artistici e cioè quelli relativi agli artisti autonomi della stagione, si registra una diminuzione degli stessi, rispetto al precedente esercizio di circa 300.000 euro. Analogamente la voce relativa al costo del personale segna una diminuzione complessiva di 85 mila euro, pur risentendo del costo aggiuntivo del Sovrintendente la cui posizione è stata regolarizzata nel mese di marzo 2006, posizione non presente nel precedente esercizio dopo le dimissioni della Dr.ssa Spocci in data 5.4.2005. La Fondazione è tuttora in attesa di ricevere l'approvazione della delibera concernente il contratto del Sovrintendente Dr. Balestra trasmessa con lettera del 5 dicembre 2005 prot. R/329. Tale delibera è infatti soggetta all'approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sulla scorta di parere tecnico del Ministero dell'Economia; detto parere è stato sollecitato dal citato Ministero per i Beni Culturali con lettera del 24.1.2007 prot. N. 2454/S.37.13.07 a noi indirizzata per conoscenza.

La Fondazione è riuscita altresì a ridurre il costo SIAE di circa un terzo, in quanto ha presentato a nome proprio la traduzione di "Troiane" ed ha ottenuto dai Proff. Albini e Faggi l'assegnazione alla Fondazione di quanto ricavato dai diritti di autore per "Ecuba".

Si ritiene che le indicazioni di cui sopra siano sufficientemente esplicative circa la decisiva inversione di tendenza che la Fondazione ha imboccato nell'esercizio 2006 in cui, **al netto degli ammortamenti di € 381.668,00 e prima delle imposte per € 6.473,00** è riuscita a limitare il suo disavanzo di gestione a **€ 116.616,00**.

In merito agli ammortamenti sopra citati è da precisare che gli stessi scaturiscono dagli investimenti effettuati con il finanziamento in conto capitale da parte di ARCUS SpA. Detti investimenti hanno reso la Fondazione quasi del tutto autonoma da servizi in appalto, come avvenuto sino al 2005, per quanto riguarda tutte le attrezzature del teatro, la cavea, i materiali, il laboratorio scenotecnico, la sartoria, le luci di scena e l'impianto elettrico sottotraccia al teatro, la fonica di base, ecc. Tale imputazione di costo, che peraltro non costituisce una componente negativa di reddito, se da una lato comporta un peggioramento del conto economico, dall'altro migliora l'aspetto patrimoniale

della Fondazione il cui patrimonio netto al 31.12.2006 risulta incrementato per cui non si configura la fattispecie prevista dall'art.9 del dgl n.33 del 22.1.2004.

Fattori extragestionali

Sull'esercizio gravano i costi sostenuti per la chiusura di alcune controversie con ex dipendenti a seguito di sentenze emesse dall'Autorità Giudiziaria a conclusione di vertenze instaurate dagli stessi.

Patrimonio netto

La Fondazione INDA, constatato che l'immobile di proprietà ubicato nella principale arteria del centro storico di Siracusa e costituito da un palazzetto trecentesco a due elevazioni per un totale di mq 1.100 interamente ristrutturato nel 2001 con fondi dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, era valutato in bilancio al costo di € 1.394.434,00, determinato da una perizia redatta nell'anno 1999 in occasione della trasformazione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico-Ente Pubblico in Fondazione avente personalità giuridica privata, e considerata l'importanza che il patrimonio riveste nelle fondazioni, ha ritenuto di dovere adeguare il valore dell'immobile di cui sopra alla sua effettiva consistenza. A tale riguardo è stata effettuata nel corso dell'anno 2006 una perizia di stima che ha determinato il valore prudenziale di detto edificio in € 3.500.000,00; da tale rivalutazione è scaturita una riserva di € 2.105.566,00, che unitamente alla riserva straordinaria di € 1.532.274,00 ed al contributo in c/capitale ARCUS di € 2.000.000,00 porta il patrimonio della Fondazione, dedotte le perdite degli esercizi precedenti e quella dell'esercizio in esame, ad un valore netto di € **3.053.315,00**.

Tuttavia allo scopo di avere da parte di organo *super partes* un riscontro obiettivo del valore di mercato di tale cespite, nel febbraio 2007 è stata fatta richiesta al Presidente del Tribunale di Siracusa di nomina di un tecnico per eseguire una ulteriore perizia. Detta stima non solo ha confermato il valore precedente, ma ha statuito una nuova valutazione nella misura di € 4.480.000,00.

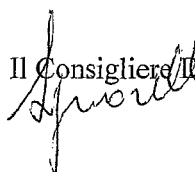
La Fondazione INDA nel corrente esercizio 2007 ha intensificato gli sforzi per un ulteriore contenimento di tutti i costi ed in particolare delle spese generali, facendosi carico al suo interno di alcune incombenze prima affidate a consulenti esterni quali la gestione della contabilità, programmata nel 2007 per centri di costo, la contrattualizzazione del personale stagionale, tecnico ed artistico, l'organizzazione e la esecuzione di alcuni allestimenti teatrali, la realizzazione del "programma di sala", il coordinamento grafico per la pubblicità ed i manifesti della stagione. Si può dunque affermare che il livello di autonomia raggiunto consentirà alla Fondazione ulteriori risparmi nei costi, ma è anche giusto evidenziare come non sia possibile, almeno per quanto concerne gli spettacoli classici al teatro greco, comprimere ancora di più la spesa senza compromettere la qualità degli stessi. Si deve qui sottolineare la crescente affermazione in termini di pubblico e di notorietà che questi spettacoli stanno registrando, a prescindere dal risveglio turistico che la provincia di Siracusa vive da qualche anno a questa parte. Analoga riflessione va fatta per tutte le altre attività della Fondazione dalle mostre, ai convegni, al festival internazionale dei giovani, ecc., che necessitano di adeguato sostegno finanziario. Per quanto riguarda in particolare il Festival dei Giovani, va sottolineata la valenza internazionale che lo stesso sta assumendo con sempre maggiore partecipazione di scuole straniere provenienti da paesi della Comunità Europea. Le modeste risorse

economiche costringono la Fondazione non solo a contenere il numero delle scuole partecipanti, ma anche a limitare le innumerevoli possibili attività formative e di scambio che potrebbero essere organizzate per gli oltre duemila studenti che, accomunati dall'interesse per la cultura classica, si confrontano nella messa in scena degli spettacoli, attori e spettatori al tempo stesso.

Le opportunità che la Fondazione ha dinanzi per ampliare la propria sfera di azione nel perseguimento delle finalità statutarie sono tantissime ma occorre reperire mezzi finanziari adeguati, atteso che la dinamica dei prezzi non può mantenersi stabile nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione intende quindi rivolgere un appello a tutte le Istituzioni locali, regionali e statali affinché dedichino all'INDA la medesima attenzione rivolta ad altre organizzazioni culturali e, allorché vengano reperite risorse aggiuntive, questa ne possa beneficiare in misura adeguata alla sua importanza ed al ruolo fondamentale che svolge a livello sia nazionale che internazionale.

Da parte sua il CdA ha attivato canali di raccolta fondi aggiuntivi attraverso società di sponsorizzazione, ha inserito l'INDA tra le Onlus che possono ricevere il 5 per mille dai contribuenti ed ha presentato all'Assessorato Turismo della Regione Siciliana due **progetti esecutivi** (fase due dell'istanza di partecipazione) per il POR Sicilia misura 4.18, atteso che sia le Rappresentazioni Classiche che il Festival Internazionale di Palazzolo Acreide sono stati inseriti dal citato Assessorato nell'elenco ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico che hanno accesso al bando del POR misura 4.18.

Si propone quindi di approvare il bilancio dell'esercizio 2006, riportando a nuovo la perdita.

Il Consigliere Delegato


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2006***Premessa***

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, come ben noto, è, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, una fondazione di diritto privato.

L'art. 2 del citato decreto stabilisce che la Fondazione deve dotarsi, entro 150 giorni dalla data di costituzione degli organi, di un proprio Statuto. A tal riguardo si evidenzia che l'iter di approvazione del predetto Statuto non risulta, ad oggi, ancora concluso ancorché avviato con la deliberazione n. 23 del 17 dicembre 2004 e successivamente modificata con la deliberazione n. 45 dell'11 aprile 2005. Tali atti sono stati trasmessi, così come previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 33/2004, ai Ministeri competenti per la prevista approvazione con decreto interministeriale e da quanto risulta a questo Collegio manca solamente l'approvazione da parte del Ministero della Funzione Pubblica.

Il Controllo legale (art. 2403 – codice civile)

Preliminarmente si segnala che, nel corso dell'esercizio, chiuso ai 31 dicembre 2006, l'attività del collegio è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, così come sopra specificato, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha tenuto n. 6 riunioni sia a Roma che a Siracusa.

Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi sia presso la sede legale di Roma che presso le varie sedi di Siracusa. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 si sono

svolte n. 9 riunioni consiliari che non sempre hanno visto la presenza di tutti i membri del collegio.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

A tale scopo, quest'organo di controllo sia collegialmente che con interventi individuali, ha acquisito elementi idonei di conoscenza al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione.

Si sono, altresì, svolte indagini dirette sui documenti della Fondazione, raccogliendo utili informazioni dai responsabili, ove individuabili, delle funzioni interessate.

In relazione agli aspetti organizzativi, si evidenzia, ancora una volta, la necessità di una più puntuale programmazione che consenta di addivenire ad una più incisiva e proficua organizzazione dei lavori diretta, tra l'altro, a determinare una procedura più snella e rapida delle riunioni consiliari.

Si è, infatti, più volte sottolineato la necessità che le proposte di delibera siano portate in Consiglio di Amministrazione accompagnate da una apposita relazione illustrativa che rechi, tra l'altro, l'individuazione della copertura finanziaria, munita dell'apposito parere favorevole dell'Ufficio contabile che, in tal modo, garantirebbe sia la compatibilità finanziaria, sia la disponibilità dei fondi da utilizzare per tale finalità. In tal modo, la discussione, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione verrebbe a concentrarsi esclusivamente sul merito della scelta, essendo il campo sgombrato da ogni possibile dubbio in ordine alla copertura finanziaria.

Dal punto di vista della organizzazione dei lavori, con particolare riferimento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non si può che ribadire quanto già evidenziato a proposito della particolare laboriosità nella verbalizzazione.

Sempre, in ordine agli aspetti organizzativi, si fa presente, altresì, che risulta tuttora all'esame del Consiglio di Amministrazione la valutazione circa la

possibilità di poter estendere l'applicazione, a tutto il personale della Fondazione, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dello spettacolo, atteso che ad una parte di esso è applicato quello del commercio. Il Collegio, come già segnalato, condivide la scelta di applicare a tutto il personale il medesimo contratto di lavoro ma pone, tuttavia, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la necessità di prevedere una riorganizzazione del lavoro che consenta di coniugare le esigenze finanziarie della Fondazione con la necessità di un migliore utilizzo delle risorse umane interne con l'obiettivo di pervenire ad una migliore organizzazione della struttura che limiti il ricorso ad esperti esterni nei soli casi necessari, ciò anche in considerazione dell'alta incidenza dei costi da sostenere per tale tipo di consulenze. A tal riguardo, sembra opportuno cercare di favorire le esperienze maturate all'interno della struttura garantendo loro la possibilità di pervenire ad una concreta utile formazione che, con il tempo, sia in grado di assicurare i medesimi servizi, ora affidati all'esterno, con minori oneri per la Fondazione e maggiore motivazione del personale.

Si ribadisce, ancora, l'opportunità che la Fondazione si fornisca di un idoneo organigramma diretto ad individuare i responsabili delle singole aree, i sistemi di delega vigenti e le modalità attraverso cui si realizza la catena dei controlli interni alla struttura.

Il Collegio ha acquisito conoscenza delle deliberazioni, ancorché con ritardo, riscontrando che esse non sono state manifestamente imprudenti, né azzardate tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Per quanto a conoscenza del Collegio, si può affermare che gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 – comma 4 – del codice civile.

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tal riguardo, si osserva che la stessa illustra con chiarezza, ma sinteticamente, le attività svolte nel corso dell'esercizio sottolineando l'andamento delle attività istituzionali.

In relazione, poi, ai processi decisionali, considerata la limitatezza delle

risorse disponibili si dovrebbe porre la massima attenzione nel selezionare le iniziative ritenute prioritarie e maggiormente utili senza però perdere di vista la posizione debitoria pregressa che vincola considerevolmente le scelte strategiche.

Il Controllo contabile (art. 2409 bis e seguenti – codice civile)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo quanto previsto dal codice civile. In particolare, esso è conforme agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425, alle indicazioni dell'art. 2427 ed è conforme agli articoli 2423 e 2423 bis. Il bilancio tiene, altresì, conto di quanto previsto dagli articoli 2424 bis e 2425 bis del codice civile, relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi e oneri nel Conto Economico.

La Nota Integrativa è stata redatta conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del codice civile.

Nell'ambito del controllo contabile si è verificato che:

- o la contabilità è stata tenuta regolarmente e secondo scienza ragionieristica;
- o il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio possa essere viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato effettuato esaminando elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione sull'adeguatezza e sulla correttezza dei criteri contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono compilati nei modi e termini di legge e contengono la comparazione con i valori del precedente

esercizio.

A tal riguardo, tenuto conto che il bilancio ha l'obiettivo di fornire a tutti i destinatari, e in particolare ai conferenti di risorse a titolo gratuito, un quadro informativo unitario e trasparente dell'andamento gestionale attuale e prospettico, completo di dati quantitativi e di notizie qualitative sotto il profilo istituzionale e sotto quello economico, neutrale rispetto alle esigenze degli utilizzatori e funzionale ai processi decisionali di costoro, si suggerisce di evidenziare, tra le voci del conto economico, anche come mera segnalazione, i costi di funzionamento della struttura che al netto dei ricavi consente di determinare la loro incidenza sui costi complessivi sostenuti.

In tal modo si potrebbe pervenire ad una reale differenza tra i ricavi e i costi della produzione cui andrebbero sottratti, poi, i costi relativi al funzionamento della struttura. Il tutto in attesa di poter pervenire ad una ripartizione dei medesimi per singoli centri di costo e, a tal fine, si torna a porre l'accento sulla necessità di un organigramma con precisa individuazione di responsabilità. Non può infatti, non evidenziarsi che un sistema di rilevazione per centri di costo presuppone l'individuazione di centri di responsabilità che dovranno trovare idonea collocazione all'interno di una struttura dotata di un organigramma diretto a chiarire il ruolo e le gerarchie vigenti al suo interno.

A giudizio del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio 2006, nel suo complesso, appare redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione come risulta dai seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	-
Crediti verso soci per versamenti	5.631.032
Immobilizzazioni	476.663
Attivo Circolante	10.684
Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	6.118.379

PASSIVO	
Patrimonio Netto	3.053.315
Trattamento di fine rapporto	91.607
Debiti	2.973.457
Ratei e Risconti	-
Totale Passivo	6.118.379

Valore della Produzione	4.354.804
Costi della Produzione	4.948.783
<i>differenza</i>	<i>-593.979</i>
Proventi ed oneri finanziari	-143.715
Rettifiche di valore	0
Proventi ed oneri straordinari	239.410
Accantonamenti per imposte e tasse	-6.473
Perdita d'esercizio	-504.757

Dalla lettura dei dati sopra riportati non può non prendersi atto della perdita per l'esercizio 2006, pari ad € 504.757, che conferma, sebbene in misura ridotta, il dato negativo riscontrato per l'anno 2005 che pure aveva segnato una perdita di € 846.776. Questo primo dato che, da un punto di vista strettamente numerico è decisamente migliorativo rispetto alla perdita registrata nel 2005 è però fortemente condizionato dalla rivalutazione degli immobili di proprietà della Fondazione, come peraltro chiaramente indicato nella relazione al bilancio del Consigliere Delegato.

In effetti, non può ignorarsi che, pur in presenza di una rivalutazione delle immobilizzazioni che hanno consentito di iscrivere all'attivo per le immobilizzazioni materiali un importo di € 4.932.269 a fronte del precedente importo di € 2.407.420, non si è riuscito a pervenire ai risultati complessivi di segno positivo. Il totale delle immobilizzazioni, ivi comprese quelle immateriali, passa in definitiva da € 3.253.607 dell'anno 2005 ad € 5.631.032 dell'anno in esame.

Con tale affermazione non si vuole in alcun modo biasimare un'operazione contabilmente corretta e che, anzi rafforza ulteriormente le garanzie dei creditori, ma si vuole porre l'accento sul fatto che l'aumento di capitale viene di fatto ad elevare quella "soglia" costituita dal rapporto tra perdita e capitale cui fa riferimento sia il codice civile all'articolo 2424, che precisa che alla formazione del

patrimonio netto concorre anche l'Utile o la Perdita di esercizio e all'articolo 2446 che disciplina la riduzione del capitale sociale che è obbligatoria nel caso in cui il patrimonio è diminuito di oltre un terzo per due esercizi consecutivi. Inoltre, lo stesso decreto legislativo n. 20/1998, all'articolo 9 (comma 1 - lettera b), prevede il commissariamento della fondazione in presenza di una perdita superiore al 30% del patrimonio per due esercizi consecutivi. Tale circostanza, come si evince dalle precedenti tabelle, non ricorre atteso che il rapporto tra perdita e patrimonio netto è del 16,53.

Non si può, in ogni caso, non condividere quanto evidenziato dal Consigliere Delegato che evidenzia una considerevole riduzione dei finanziamenti accentuando, ulteriormente, i già notevoli problemi di liquidità che la Fondazione si trova ad affrontare nei confronti dei propri creditori non rispettando sempre le scadenze per la liquidazione delle spettanze al proprio personale.

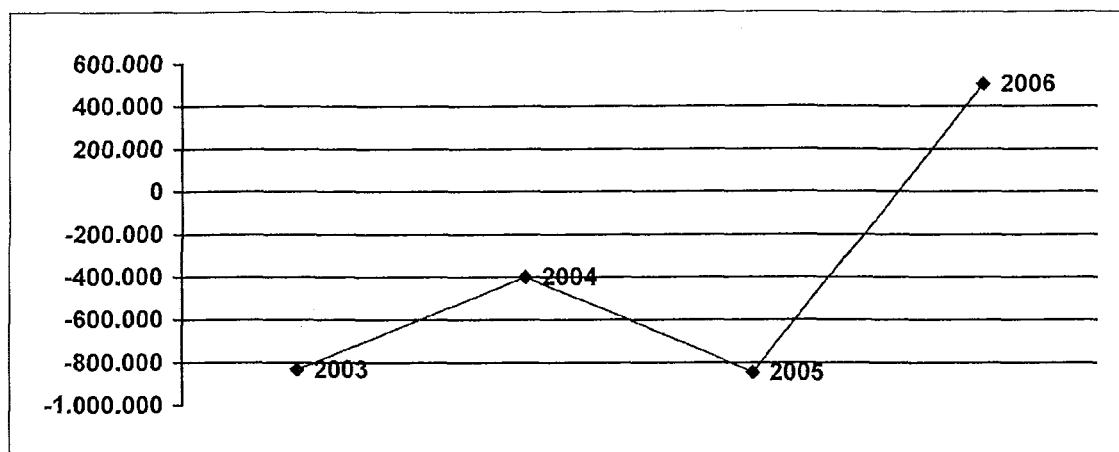
Attesa, dunque, la funzione di comunicazione che il bilancio riveste nei confronti di tutte le parti interessate (creditori, dipendenti, finanziatori, ecc.), si evidenzia che la riduzione delle disponibilità liquide da € 193.636 ad € 16.646, in presenza, comunque, di un totale debiti che sebbene in calo, si attesta su € 2.973.457, costituisce, certamente, un indicatore significativo. Senza entrare ulteriormente nel merito delle motivazioni che hanno originato tali debiti si deve ribadire la necessità di un approccio diverso, visto che i finanziamenti pubblici sembrano ormai caratterizzarsi per una costante contrazione da rendere necessario il ricorso a politiche di mercato e di visibilità sul territorio in modo da consentire di incamerare nuove risorse, anche attraverso campagne di sponsorizzazione.

Il valore della produzione, inteso come ricavi e proventi dell'attività sono passati da € 4.992.137 ad € 4.354.804, mentre i costi della produzione ammontano, come detto, ad € 4.498.783. La differenza di € 593.979 esprime un primo dato negativo come "gap" tra ciò che si incamera in termini di valore della produzione e i costi sostenuti per la medesima produzione. Anche utile potrebbe rilevarsi una relazione sulle rappresentazioni teatrali intesa ad illustrare, nel dettaglio, il costo dei singoli spettacoli, delle mostre e di ogni altra attività in essere.

A tal riguardo, non può non rilevarsi che, come evidenzia il grafico sotto riportato, a partire dall'anno 2003, si sono registrate esclusivamente risultati

negativi con le seguenti perdite:

- **anno 2003**€ 833.459
- **anno 2004**€ 399.533
- **anno 2005**€ 846.776
- **anno 2006**€ 504.757



Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, il medesimo, come detto, è fortemente caratterizzato dalle operazioni di rivalutazione del patrimonio intervenute nel corso dell'anno.

Sul fronte delle immobilizzazioni immateriali si segnalano costi per allestimento mostre per € 132.122 e costi pluriennali per complessivi € 566.641, di cui € 539.239 per costi pluriennali riferiti ad ARCUS. Complessivamente, le immobilizzazioni immateriali ammontano, dunque, ad € 698.763. Deve ricordarsi, in ordine alle immobilizzazioni che il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, nel modificare il TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ha modificato l'articolo 103 nei termini seguenti:

“articolo 103 Ammortamento dei beni immateriali.

1. Le quote di ammortamento del costo dei diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, dei brevetti industriali, dei processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico sono deducibili in misura non superiore al 50 per cento del costo; quelle relative al costo dei marchi d'impresa sono deducibili in misura non superiore ad un diciottesimo del costo.
2. Le quote di ammortamento del costo dei diritti di concessione e degli altri diritti iscritti nell'attivo del bilancio sono deducibili in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge.

3. Le quote di ammortamento del valore di avviamento iscritto nell'attivo del bilancio sono deducibili in misura non superiore a un diciottesimo del valore stesso (475).

4. Si applica la disposizione del comma 8 dell'articolo 102”

Tale segnalazione viene effettuata solo per opportuna conoscenza, ai fini di eventuali adempimenti da doversi effettuare.

Per taluni costi sostenuti dalla Fondazione si deve rilevare una certa lacunosità di informazione. Il Collegio, ad esempio, non ha elementi circa i ricavi generati dalle mostre, per le quali si registrano, di contro, costi per € 132.122 relativi agli allestimenti.

Pur comprendendo che trattasi di attività strumentale alla missione della Fondazione con particolare riferimento alla diffusione della cultura greca e romana, potrebbe essere utile, come più volte evidenziato, fornire elementi relativi al dettaglio delle mostre, come per gli spettacoli. Proprio, a tale scopo, si ritiene sempre più necessario che i dati siano individuati per centri di costo.

Per le immobilizzazioni immateriali, invece, si è più volte detto dell'avvenuta rivalutazione patrimoniale, mentre, ulteriori incrementi, secondo quanto riportato nella Nota Integrativa, sarebbero attribuibili ad attività finanziate con il contributo ARCUS.

Nel dettaglio si fa riferimento ad *“Impianti specifici”* (non meglio individuati) che passano da € 2.500 (esistenze iniziali) ad € 152.470; la voce *“Palcoscenico”* registra anch'essa un aumento, rispetto al dato iniziale, di € 127.642 pari ora ad € 239.236. Si registra, altresì, un aumento del valore per le *“Attrezzature commerciali”* che passano da € 33.843 ad € 38.316; per i *“Cuscini”* che da € 69.999 sono contabilizzati, a fine esercizio, per € 91.251. Infine, le *“Attrezzature elettriche”* e i *“Corpi illuminanti”* vanno da € 216.385 iniziali ad € 324.426 a fine anno 2006. Per detti incrementi di valore non viene data alcuna informazione nei documenti di bilancio.

Minori spese sono, invece, registrate per le seguenti voci: *“Impianti telefonici”* che passano da € 15.500 ad € 10.850; *“Attrezzature Teatro”* che da € 177.338 si assestano a fine 2006 ad € 145.417; *“Camerini”* che da € 165.244 si contraggono ad € 159.000; *“Macchine d'ufficio ordinarie”* che da € 1.700 si riducono ad € 1.292; *“Macchine d'ufficio elettroniche”* che subiscono una forte riduzione di valore passando da € 54.541 ad € 5.095. Tali diminuzioni, dovute, in gran parte alle ordinarie procedure di ammortamento evidenziano, comunque,

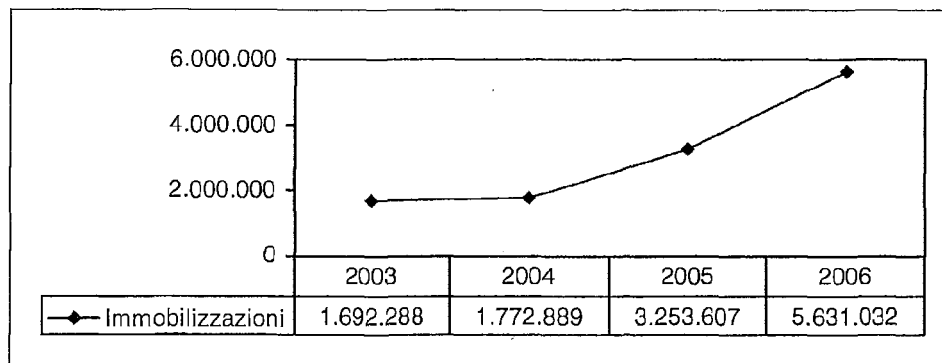
una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni civili, come si è più volte detto, si è proceduto ad una rivalutazione dell'immobile ubicato nel centro di Siracusa e costituito da un palazzo trecentesco a due elevazioni per un totale di 1.100 mq, interamente ristrutturato nell'anno 2001 con fondi regionali e stimato, sulla base di una perizia del 1999, in € 1.394.434,00. Per effetto di altra perizia avvenuta nell'anno 2006, il valore dell'immobile iscritto è stato portato con una valutazione prudenziale, ad € 3.500.000,00. La differenza tra i due valori di stima pari ad € 2.105.556,00 viene iscritta come riserva di rivalutazione che, unitamente alla riserva straordinaria di € 1.532.274,00 ed al contributo in c/capitale ARCUS di € 2.000.000,00 determina che il patrimonio della Fondazione che, al netto delle perdite degli esercizi precedenti, risulti essere di € 3.053.315.

Riepilogando, devono segnalarsi i seguenti dati sulle immobilizzazioni:

	2005	2006	differenze
Immobilizzazioni immateriali nette	846.187	698.763 -17,42%	-147.424
Immobilizzazioni materiali nette	2.407.420	4.932.269 104,88%	2.524.849
Totale immobilizzazioni nette	3.253.607	5.631.032 73,07%	2.377.425

Allargando, poi, l'analisi anche a partire dal 2003 la situazione è quella che si evidenzia nel seguente grafico:



Il precedente grafico evidenzia l'incremento del valore delle immobilizzazioni dall'anno 2003 al 2006 con un passaggio da euro 1.692.288 (anno 2003)

all'attuale valore su cui incide anche la rivalutazione effettuata nel corso dell'anno 2006.

Per quanto riguarda, poi, l'attivo circolante deve evidenziarsi che i *"Crediti a breve termine"* (esigibili entro 12 mesi) che al 31 dicembre 2005 erano pari ad € 640.580 hanno subito un decremento pari ad € 178.077 e si attestano ad € 451.819.

I dati sopra richiamati forniscono un preoccupante segnale sul fronte della liquidità soprattutto se raffrontato con l'ammontare dei debiti a breve termine come riportato nella Nota Integrativa, dove i debiti verso i fornitori, a breve termine, sono pari ad € 668.321, mentre quelli verso le banche, sempre da liquidarsi entro i 12 mesi, ammontano ad € 941.482, i debiti tributari, relativi al medesimo periodo sono pari ad € 403.324 e la voce altri debiti, relativa al breve periodo, registra un importo di € 227.101, aggiungendosi, poi, che i debiti verso gli istituti previdenziali sono pari ad € 733.228.

Tra le disponibilità liquide risultano, inoltre, denaro e valori in cassa per € 11.709, rispetto ad € 2.386 dello scorso anno ed € 4.937 su depositi bancari e postali che lo scorso anno erano pari ad € 191.250.

In buona sostanza, è di tutta evidenza che confrontando i crediti e i debiti di breve periodo la situazione appare critica. Infatti, sommando il dato dei crediti a breve con le disponibilità liquide avremmo (€ 451.819 + € 16.646) un totale di € 468.465 che dovrebbe essere sufficiente a far fronte ai debiti nell'immediato.

I debiti esigibili nel lungo periodo, come detto, sono pari ad € 8.198. Tale dato, peraltro, evidenzia anche il fatto che la Fondazione sta operando, in gran parte, con anticipazioni e con debiti contratti con le banche.

Passando ai *"Crediti di lungo periodo"* (esigibili oltre 12 mesi), essi riportano, al 31 dicembre 2006, un importo di € 8.198.

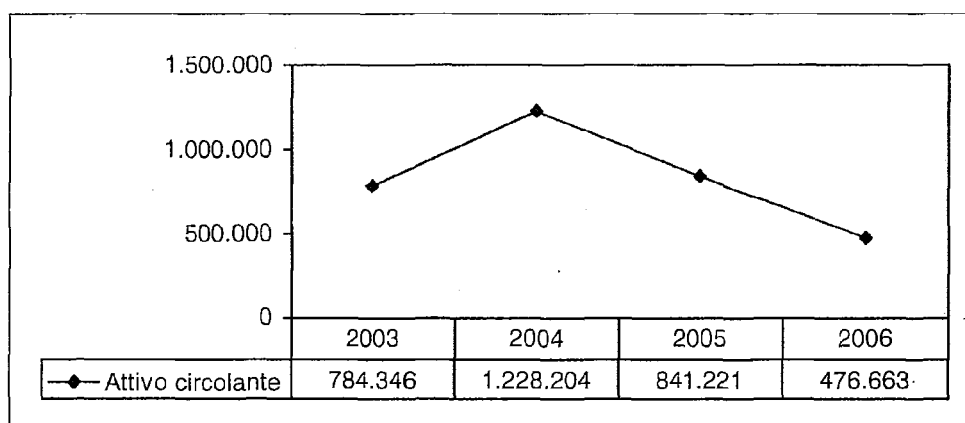
L'ammontare complessivo dei crediti passa quindi da € 647.585 ad € 460.017 e può essere così riepilogato:

	2005	2006	differenze
Crediti correnti (entro 12 mesi)	640.580	451.819 -29,47%	-188.761
Crediti esigibili oltre l'esercizio	7.005	8.198 17,03%	1.193
Totale crediti	647.585	460.017 -28,96%	-187.568

La situazione delle disponibilità liquide la situazione viene così riepilogata:

	2005	2006	differenze
Depositi bancari e postali	191.250	4.937 -97,42%	-186.313
Denaro e valori in cassa	2.386	11.709 390,74%	9.323
Totale disponibilità liquide	193.636	16.646 -91,40%	-176.990

Allargando, poi, l'analisi a tutte le voci dell'attivo circolante come riportato dalle voci dello Stato Patrimoniale a partire dal 2003 la situazione è quella evidenziata nel seguente grafico laddove si evince una diminuzione del valore dell'attivo circolante che passa da € 784.346 dell'anno 2003 ad € 476.663 dell'anno 2006:

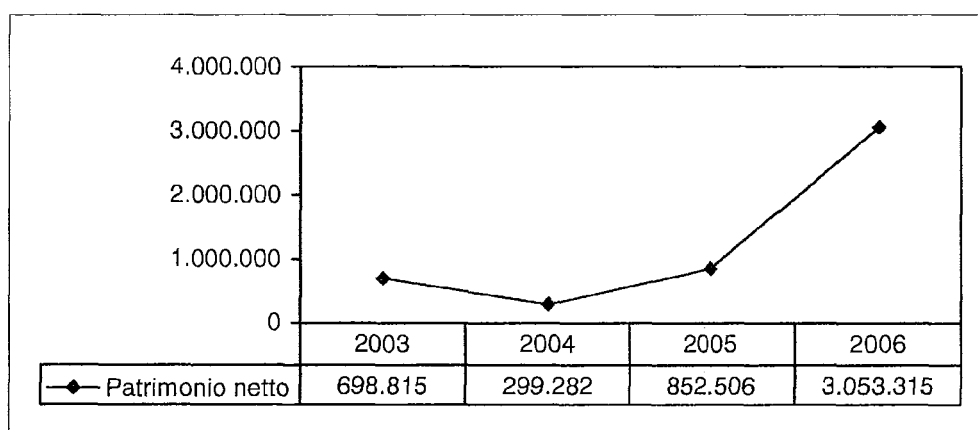


Passando, poi, all'esame del Patrimonio Netto si evidenzia che il medesimo ammonta ad € 3.053.315 e presenta un incremento di € 2.220.809 derivante dalle somme destinate a riserva da rivalutazione pari ad € 2.105.566 e dal contributo ARCUS riscosso nell'esercizio 2006 pari ad € 600.000, al netto della perdita di esercizio 2006 di € 504.757.

I dati relativi al patrimonio netto possono essere così raffrontati rispetto all'anno precedente:

	2005	2006	differenze
Riserve di rivalutazione	0	2.105.566 0,00%	2.105.566
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.274 0,00%	0
Contributo in c/capitale di ARCUS	1.400.000	2.000.000 42,86%	600.000
Utile o perdita a nuovo	-1.232.992	-2.079.768 68,68%	-846.776
Utile o perdita di esercizio	-846.776	-504.757 -40,39%	342.019
Patrimonio Netto	852.506	3.053.315 258,16%	2.200.809

L'andamento del Patrimonio Netto nel periodo 2003-2006 viene illustrata nel grafico che segue:



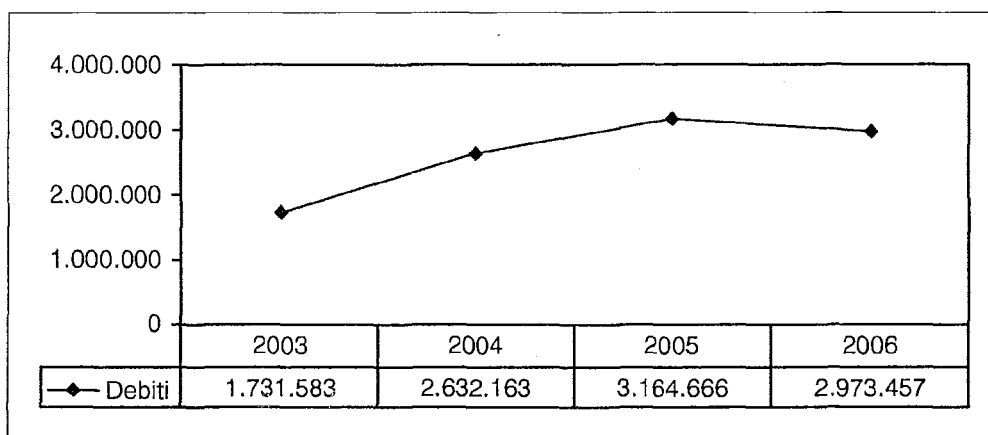
Appare evidente, dunque, il peso della rivalutazione immobiliare sulle attività del patrimonio.

Per i debiti, fermo restando quanto già segnalato e tenuto conto del fatto che la Fondazione deve rimborsare entro il 2007 500.000 euro alla Banca Antonveneta per ulteriori anticipi goduti, si fa presente che, la maggior parte di essi, sono debiti a breve così raggruppati:

	2005	2006	differenze
Debiti verso le banche (12 mesi)	500.000	941.482 88,30%	441.482
Debiti verso fornitori (12 mesi)	1.303.167	668.846 -48,68%	-634.321
Debiti tributari (12 mesi)	471.928	403.324 -14,54%	-68.604
Altri debiti (12 mesi)	211.764	227.101 7,24%	15.337
Debiti verso istituti previdenziali	677.807	733.228 8,18%	55.421
Totale debiti	3.164.666	2.973.981 -6,03%	-190.685

Tra le partite debitorie verso enti previdenziali va segnalata quella verso l'E.N.P.A.L.S. (€ 534.027).

La situazione può essere esposta anche nei termini di cui al seguente grafico:



Pertanto, lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati

ATTIVITA'	2005	2006	differenze
Immobilizzazioni	3.253.607	5.631.032 73,07%	2.377.425
Attivo circolante	841.221	476.663 -43,34%	-364.558
Ratei e Risconti	0	10.684 0,00%	10.684
Totale attività	4.094.828	6.118.379 49,42%	2.023.551

PASSIVITA'	2005	2006	differenze
Patrimonio Netto	852.506	3.053.315 258,16%	2.200.809
Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)	66.257	91.607 38,26%	25.350
Debiti	3.176.065	2.973.457 -6,38%	-202.608
Totale passività	4.094.828	6.118.379 49,42%	2.023.551

Passando, poi, all'esame del Conto Economico, si è già avuto modo di sottolineare che l'esercizio si chiude in disavanzo per € 504.757.

Il confronto tra il valore della produzione ed i costi della medesima registra un disavanzo della produzione di € 593.979.

In particolare, i ricavi della produzione, sono riferiti a "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € 2.176.169, "Contributi in conto esercizio" per € 2.178.510. Complessivamente si riscontra che il "Valore della produzione" è di € 4.354.804. Si è già avuto modo di segnalare come la notevole diminuzione dei finanziamenti abbia inciso sul risultato della gestione.

I ricavi della produzione hanno dato luogo ad un incremento di € 59.256, mentre i contributi in c/esercizio sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, di ben 696.490 euro.

I ricavi della produzione possono riassumersi come segue:

	2005	2006	differenze
Ricavi delle vendite	2.116.913	2.176.169 2,80%	59.256
Contributi in c/esercizio	2.875.000	2.178.510 -24,23%	-696.490
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	224	125 -44,20%	-99
Totale Ricavi della Produzione	4.992.137	4.354.804 -12,77%	-637.333

Sul fronte dei "Costi della produzione", nonostante si sia tentato di avviare pesanti tagli, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, il risultato finale di € 4.948.783 risulta essere superiore ai ricavi della produzione.

Tra i costi si segnalano riduzioni notevoli dei costi per servizi (€ 881.865) per salari e stipendi (€ 193.791) e oneri diversi di gestione (€ 154.279).

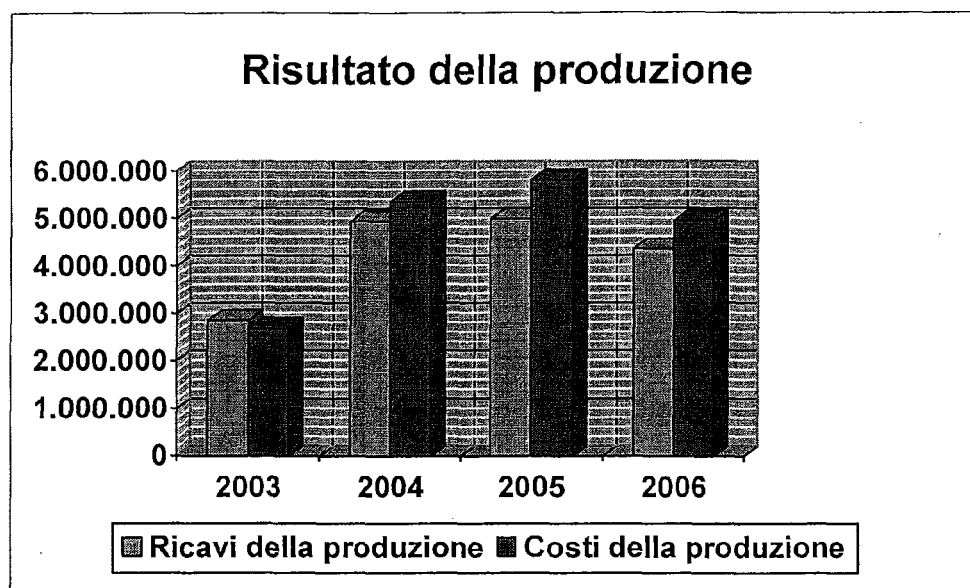
Sempre sul fronte degli spettacoli, va considerato che la Fondazione ha assunto in proprio i relativi costi di produzione, conseguentemente, si riscontra un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 223.611) ed una conseguente notevole riduzione dei costi per servizi (€ 881.865). Al riguardo, potrebbe essere utile tenere distinti i costi diretti della produzione da quelli relativi al funzionamento della struttura, pur nella consapevolezza che, entrambi devono contribuire alla individuazione del risultato operativo.

In particolare i costi della produzione determinano le seguenti variazioni:

	2005	2006	differenze
Materie prime e merci	27.130	250.741 824,22%	223.611
Costi per servizi	2.647.510	1.765.945 -33,30%	-881.565
Beni di terzi	87.712	81.939 -6,58%	-5.773
Salari e stipendi	1.816.970	1.628.452 -10,38%	-188.518
Oneri sociali	419.412	503.456 20,04%	84.044
Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)	61.908	81.384 31,46%	19.476
Ammortamenti di Immobilizzazioni Immateriali	211.958	181.676 -14,29%	-30.282
Ammortamenti di Immobilizzazioni Materiali	131.384	199.991 52,22%	68.607
Oneri diversi di gestione	409.478	255.199 -37,68%	-154.279
Totale Costi di Produzione	5.813.462	4.948.783 -14,87%	-864.679

Pertanto dalla differenza tra i ricavi e i costi della produzione emerge il risultato seguente.

	2005	2006	differenze
Ricavi della produzione	4.992.137	4.354.804 -12,77%	-637.333
Costi della produzione	5.813.762	4.948.783 -14,88%	-864.979
<i>incidenza %</i>	116,46	113,64	
Risultato della produzione	-821.625	-593.979 -27,71%	227.646



In ordine, poi, agli interessi attivi ed altri oneri finanziari devono segnalarsi interessi e oneri finanziari per € 144.215, cui vanno dedotti € 500,00 per interessi attivi. Si determina, in tal modo, un totale passivo per € 143.715. Tale importo, anch'esso di segno negativo va a sommarsi alla perdita di € 593.979, come sopra determinata, dando luogo ad un risultato negativo di € 737.694.

	2005	2006	differenze
Interessi passivi ed oneri	122.807	144.215 17,43	21.408
Interessi attivi bancari	1.979	500 -74,73	-1.479
<i>incidenza %</i>	1,61	0,35	
Proventi ed oneri finanziari	120.828	143.715 18,94	22.887

I proventi straordinari danno luogo ad un risultato positivo e sono dovuti ad insussistenze accertate per partite debitorie per € 411.232, di cui € 365.586

riferite a fornitori, mentre gli oneri straordinari dovuti a costi per vertenze del personale e per conciliazioni sono pari a € 171.882.

Il risultato positivo dei proventi straordinari di € 239.410 viene sottratto dal precedente importo negativo di € 737.694, pertanto, la perdita si riduce ad € 498.284.

	2005	2006	differenze
Oneri straordinari	192.036	171.882 -10,49	-20.154
Proventi straordinari	287.713	411.232 42,93	123.519
<i>incidenza %</i>	149,82	239,25	
Proventi ed oneri straordinari	-95.677	-239.350 150,16	-143.673

Infine, restano da pagare imposte per € 6.473 per l'I.R.A.P. relativa al personale in servizio presso la sede di Roma. Tale importo di segno negativo, sommato al precedente importo di € 498.284, determina il definitivo ammontare della perdita che, come detto, è pari ad € 504.757. Il risultato dell'esercizio, quindi, si determina come segue:

	2005	2006	differenze
<i>Valore della produzione</i>	4.992.137	4.354.804	-637.333
<i>Costi della produzione</i>	5.813.762	4.948.783	-864.979
Perdita della produzione	-821.625	-593.979	227.646
Proventi ed oneri finanziari	-120.828	-143.715	-22.887
Risultato al netto degli oneri finanziari	-942.453	-737.694	204.759
Proventi ed oneri straordinari	95.677	239.410	143.733
Risultato al netto dei proventi ed oneri straordinari	-846.776	-498.284	348.492
Imposte sul reddito di esercizio	0	-6.473	-6.473
Risultato d'esercizio	-846.776	-504.757 -40,39	342.019

Infine, deve segnalarsi che la Fondazione è stata inserita nell'allegato A) delle società ONLUS che possono beneficiare del contributo del 5 per mille sulle imposte sui redditi dell'anno 2007. Da tale inclusione, si spera possano originarsi

nuove entrate.

Conclusioni

L'esame del bilancio della Fondazione *"Istituto Nazionale del Dramma Antico"* pone in evidenza patologie già emerse nei precedenti esercizi che lentamente si stanno sanando.

In ogni caso, si deve prendere atto che ancora una volta si perviene ad un risultato negativo che, pur in considerazione delle difficoltà in cui la Fondazione è stata chiamata ad operare nell'ultimo periodo, pone la necessità di individuare rimedi adeguati. Senza ripetere quanto già segnalato, si richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta programmazione e di scelte condivise che dovranno, però, trovare riscontro nei dati definitivi.

La mancanza del fine di lucro, che è tipica di tale tipo di attività, non significa che non si deve perseguire alcun equilibrio di bilancio ma significa che gli sforzi della Fondazione non sono finalizzati a produrre remunerazioni congrue e sistematiche ai portatori di capitale di rischio.

Ciò implica che non sarà necessario conseguire nella successione di esercizi un "reddito", inteso come risultato differenziale tra ricavi e costi dei fattori impiegati. Tuttavia, non si ritiene possibile che sotto lo scudo della natura "no profit", l'azienda operi senza rispettare gli equilibri reddituali e monetari necessari per il suo funzionamento durevole, senza ricercare l'efficienza nei diversi processi posti in essere. Una gestione che non tenga conto di tali finalità e che non sia, quindi, efficiente comprometterebbe nel lungo periodo la sua stessa esistenza.

Pur non ignorandosi le difficoltà che l'INDA ha incontrato negli ultimi anni e il pesante debito ereditato dal passato che ancora, fortemente, ne condiziona la gestione, pare utile ricordare che l'equilibrio reddituale deve intendersi come equivalenza, in ampia prospettiva temporale, tra ricavi e contributi, da un lato, e i costi complessivi di gestione, dall'altro. A tal fine è necessario assicurare la copertura economica di tutti i costi di gestione artistici e strutturali in modo che i fattori produttivi siano congruamente e stabilmente remunerati. Per quanto concerne, invece, l'equilibrio monetario, esso può correttamente definirsi come l'equivalenza nel lungo periodo, tra le entrate e le uscite di risorse monetarie originate dalla gestione.

Ciò significa, in buona sostanza, conseguire una capacità di copertura costante e stabile degli impegni di pagamento attraverso i flussi finanziari ottenuti dai ricavi e dai contributi erogati da terzi. L'equilibrio per essere costante viene ad essere necessariamente legato alla capacità sia nel breve che nel lungo periodo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie in modo da garantire la funzionalità e l'autonomia operativa.

Nel caso specifico dell'attività teatrale la dimensione economica e finanziaria è condizione necessaria, ma non sufficiente per esprimere un giudizio sulla gestione. Per tale tipo di attività il giudizio deve essere integrato dalle valutazioni delle prestazioni artistiche e sociali, cercando di pervenire ad un parere su quanto realizzato dalla Fondazione che tenga conto sia degli aspetti strettamente economici e finanziari, sia di quanto realizzato in termini di performance artistica e della ricaduta degli effetti sull'ambiente e sulla società in termini di divulgazione di cultura e conoscenze.

Il Collegio dei Revisori, in ogni caso, ritiene di dover nuovamente evidenziare la necessità di un maggiore coordinamento delle strategie poste in essere. Analogamente si torna a porre l'accento sulla opportunità di disciplinare adeguatamente le procedure maggiormente ricorrenti, con particolare riferimento all'adozione delle delibere che devono sempre essere fornite di apposita assicurazione da parte del responsabile contabile del rispetto della copertura finanziaria. La linea perseguita fin qui dalla Fondazione ha fatto perno, quasi esclusivamente su rimedi, certamente utili, ma di carattere non strutturale, quali finanziamenti straordinari (ARCUS), rivalutazioni immobiliari ed altro. Ciò che però preme evidenziare è appunto la necessità di riscrivere l'organizzazione e le regole interne alla Fondazione adattandole alle finalità determinate dalle recenti disposizioni ad essa attribuita e tenendo conto delle situazioni contingenti. Ancora una volta, si invoca, quindi, non solo il rispetto delle regole, ma ridisegnare i processi interni in maniera tale da poter essere sempre in grado di individuare *“chi fa cosa”* e *“come”*.

Solo quando si sarà realizzato con chiarezza tale disegno, si avranno sufficienti elementi per cercare di mettere in moto un reale processo di risanamento inteso ad invertire la tendenza negativa che ha caratterizzato in tempi recenti la gestione della Fondazione. Inoltre, potrebbe essere utile una relazione dettagliata sull'attività artistica svolta con il dettaglio dei costi sostenuti

e dei ricavi realizzati. Tale relazione dovrebbe, tra l'altro, evidenziare la coerenza di quanto svolto rispetto alla missione che la Fondazione si è data e illustrare l'incidenza delle predette attività sulla società e sul territorio. In tal modo si renderebbe più agevole la lettura dei dati trasmessi che devono, in ogni caso, mantenere una coerenza con quelle che sono state indicate come linee guida dell'attività nella propedeutica fase di programmazione.

Si deve segnalare, infine, che non si è ancora chiusa la liquidazione della società *"Inda Sicilia"*. A tale riguardo, si ricorda che la partecipazione della Fondazione in quella società è nella misura del 90%, mentre il restante 10% è del socio privato Re Rebaudengo. Il consiglio di amministrazione della Fondazione nelle riunioni del 16 ottobre, 4 novembre e del 21 dicembre 2001, su segnalazione del Collegio dei Revisori, deliberò che la perdita della società doveva essere ripartita tra i soci in relazione al loro apporto al capitale sociale. Al momento non risulta ancora alcun apporto se non quello del socio di maggioranza.

Per quanto riguarda, poi, l'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 e dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, si fa presente che la fondazione non ha proceduto alla riduzione del 10% degli stanziamenti relativi ai consumi intermedi in quanto già integralmente impegnati.

Il Collegio, pur tenendo conto di quanto fin qui esposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 in quanto i dati ivi esposti trovano esatta corrispondenza con le risultanze contabili.

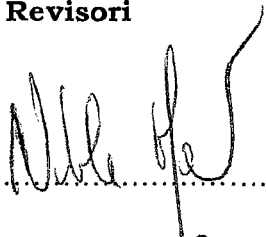
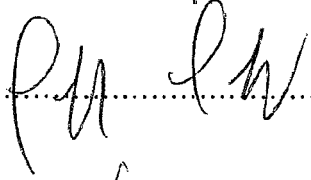
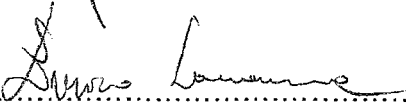
Inoltre, appare utile, a parere di quest'organo di controllo, evidenziare l'impegno, sempre maggiore, profuso dagli amministratori nel produrre spettacoli di ottima qualità artistica e culturale e di grande richiamo con sempre più ridotte risorse finanziarie disponibili. Tale situazione va posta all'attenzione delle autorità competenti in quanto la continua riduzione di trasferimenti finanziari metterà ben presto in dubbio l'esistenza stessa della fondazione e il raggiungimento dei suoi alti fini istituzionali ed avrà, quindi, risorse per assicurare solamente il trattamento economico al proprio personale ormai privo di competenze.

Pertanto, il parere di questo collegio al bilancio 2006 evidenzia da un lato gli aspetti gestionali ancora da migliorare e dall'altro l'inversione di tendenza che

ha fatto chiudere il 2006 con un risultato negativo ma certamente migliorativo di quello del 2005 che non può non tenere conto della continua riduzione delle entrate.

Per tutto quanto sopra il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2006.

Il Collegio dei Revisori

- dott. Natale Monsurrò 
- dott. Giuseppe Suppa..... 
- dott. Enrico Lamanna 

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

00100 ROMA (RM)

VIA G. FALLOPPIO, 5

Codice fiscale: 80000530891 Partita IVA: 01189340894

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 31/12/2006**STATO PATRIMONIALE**

31/12/2005

31/12/2006

A T T I V O

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Versamenti richiamati	0	0
TOTALE A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali	846.187	698.763
TOTALE I) Immobilizzazioni immateriali nette	846.187	698.763
II) Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali	2.584.740	5.309.578
lorde		
Fondi ammortamento	177.320	377.309
immobilizzazioni materiali		
TOTALE II) Immobilizzazioni materiali nette	2.407.420	4.932.269
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	3.253.607	5.631.032

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
Crediti correnti (entro l'esercizio)	640.580	451.819
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	7.005	8.198
TOTALE II) Crediti	647.585	460.017
III) Attivita' finanziarie non costituenti immob.	0	0
IV) Disponibilita' liquide	193.636	16.646
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	841.221	476.663
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	10.684
Disaggio prestiti	0	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	0	10.684
TOTALE ATTIVO	1.094.828	6.118.379

P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	2.105.566
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve Statutarie	0	0
VI) Riserva azioni proprie	0	0
VII) Altre riserve :	2.932.274	3.532.274
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.274
Contributo in C/capitale ARCUS	1.400.000	2.000.000

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VIII) Utili (o perdite)	1.232.992-	2.079.768-
portati a nuovo		
IX) Utile (o perdita) dell'	846.776-	504.757-
esercizio		
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	852.506	3.053.315
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	66.257	91.607
LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
Debiti correnti (entro	3.176.065	2.938.722
l'esercizio)		
Debiti esigibili oltre l'	0	34.735
esercizio successivo		
TOTALE D) DEBITI	3.176.065	2.973.457
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	0
Risconti	0	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE P A S S I V O	4.094.828	6.118.379

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO		31/12/2005	31/12/2006
A)-VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.116.913	2.176.169
2)-Variazioni delle rimanenze di prodotti		0	0
3)-Variazione lavori in corso su ordinazione		0	0
4)-Incrementi di immobilizzazioni per lavori		0	0
5)-Altri ricavi e proventi			
Abbuoni ed arrotondam attivi		224	125
Contributi in c/esercizio		2.875.000	2.178.510
TOTALE 5)-Altri ricavi e proventi		2.875.224	2.178.635
TOTALE A)-VALORE DELLA PRODUZIONE		4.992.137	4.354.804
B)-COSTI DI PRODUZIONE			
6)-Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		27.130-	250.741-
7)-Per servizi		2.647.810-	1.765.945-
8)-Per godimento di beni di terzi		87.712-	81.939-
9)-Per personale			
a)-salari e stipendi		1.816.970-	1.628.452-
b)-oneri sociali		419.412-	503.456-
c)-trattamento fine rapporto		61.908-	81.384-
d)-trattamento di quiescenza e simili			
e)-altri costi		0	0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE 9)-Per personale	2.298.290-	2.213.292-
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni immateriali	211.958-	181.676-
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	131.384-	199.991-
c)-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)-svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo cir.	0	0
TOTALE 10)-Ammortamenti e svalutazioni	343.342-	381.667-
11)-Variazione delle materie prime	0	0
12)-Accantonamento per rischi	0	0
13)-Altri accantonamenti	0	0
14)-Oneri diversi di gestione	409.478-	255.199-
TOTALE B)-COSTI DI PRODUZIONE	5.813.762-	4.948.783-
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	821.625-	593.979-
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)-Proventi da partecipazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
altre	0	0
TOTALE 15)-Proventi da partecipazioni	0	0
16)-Altri proventi finanziari		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
crediti da immobilizzazioni	0	0
TOTALE a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)-da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)-proventi diversi		
Interessi attivi bancari	1.979	500
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
TOTALE d) proventi diversi	1.979	500
TOTALE 16) Altri proventi finanziari	1.979	500
17) Interessi e oneri finanziari		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
altre imprese	122.807-	144.215-
TOTALE 17) Interessi e oneri finanziari	122.807-	144.215-
17-bis) -Utili e perdite su cambi		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

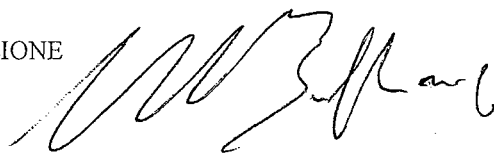
Utili su cambi	0	0
Perdite su cambi	0	0
TOTALE 17-bis) -Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	120.828-	143.715-
D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)-Rivalutazione		
a)-da partecipazione	0	0
b)-di immobilizzazione finanziaria	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo	0	0
TOTALE 18)-Rivalutazione	0	0
19)-Svalutazioni		
a)-di partecipazione	0	0
b)-di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)-di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
TOTALE 19)-Svalutazioni	0	0
TOTALE D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)-Proventi		
proventi vari	287.713	411.232
plusvalenze da alienazione	0	0
TOTALE 20)-Proventi	287.713	411.232

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

21)-Oneri		
minusvalenze patrimoniali		0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
oneri vari	192.036-	171.822-
TOTALE 21)-Oneri	192.036-	171.822-
TOTALE E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	95.677	239.410
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-BCDE)	846.776-	498.284-
22)-imposte sul reddito d'esercizio	0	6.473-
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
TOTALE 22)-imposte sul reddito d'esercizio		6.473-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	846.776-	504.757-

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* * *



Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Prima di procedere a norma di legge, alla disamina dei criteri di valutazione dei dati del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire, nel contesto della presente nota integrativa, alcune notizie dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2006.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2006 presenta una perdita d'esercizio di €. 504.757 dopo avere effettuato ammortamenti di immobilizzazioni immateriali pari ad € 181.676 ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali pari ad € 199.991, accantonamento al fondo T.R.F. dell'importo di €.81.834, e stanziamento di €. 6.473 per imposta Irap di esercizio.

Anche nel corso dell'esercizio 2006 la Fondazione ha realizzato gli spettacoli, assumendone in proprio la produzione: ciò ha comportato da un lato un incremento dei costi per l'acquisizione di materiale, mentre dall'altro si sono rilevate significative economie nei costi per servizi. Vi è tuttavia da rilevare come nell'anno in esame vi sia stata una consistente riduzione dei contributi in conto esercizio sia statali che regionali, con pesanti ripercussioni nella gestione caratteristica della Fondazione.

Inoltre, ai fini di adeguare il patrimonio dell'Ente alla sua effettiva consistenza si è proceduto nel corso dell'esercizio 2006 alla rivalutazione patrimoniale dell'immobile di Corso Matteotti 29 (Palazzo Greco). Le risultanze contabili di detta rivoluzione sono illustrati nell'apposita tabella della voce "Immobilizzazioni".

CRITERI DI VALUTAZION

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2006 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati nell' esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo di acquisizione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

2. Costi pluriennali da ammortizzare

Sono quelli appostati nell'esercizio precedente diminuiti delle relative quote di ammortamento, contabilizzate con la diretta imputazione a conto

3. Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L' ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al criterio "presumibile valore di realizzo".

4. Debiti

I debiti sono state valutati al loro valore nominale.

5. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2006 calcolato sulla base dei criteri dettati dalla legge e dai rapporti contrattuali in essere con il personale.

Detto fondo riguarda essenzialmente il personale fisso della sede di Siracusa e di quella di Roma, in quanto, per i lavoratori a progetto e per gli occasionali assunti in dipendenza della realizzazione e gestione degli spettacoli, il relativo Tfr maturato è stato liquidato integralmente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI:

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal residuo da ammortizzare dei costi per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni museali a palazzo Greco degli anni precedenti, e dai costi pluriennali ARCUS capitalizzati nell'esercizio 2005.

COSTI ALLESTIMENTO MOSTRE

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	176.163
Incrementi	
Ammortamento esercizio 2006	44.041
Val. finale	132.122

COSTI PLURIENNALI ARCUS

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	670.024
Incrementi	
Ammortamento esercizio 2006	130.785
Val. finale	539.239

ALTR COSTI PLURIENNALI

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	0
Incrementi	34.252
Ammortamento esercizio 2006	6.850
Val. finale	27.402

II) Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2006 riguardano essenzialmente:

- L'incremento del valore degli immobili civili in dipendenza della rivalutazione patrimoniale effettuata e di cui si è detto;
- Gli incrementi di alcune categorie di immobilizzazioni, segnatamente impianti specifici, camerini e palcoscenico, cuscini, attrezzature elettriche e corpi illuminanti, in dipendenza degli investimenti realizzati e finanziati con il contributo ARCUS.

Si elencano qui di seguito le varie categorie di immobilizzazioni con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, precisando che il criterio di classificazione delle stesse è analogo a quello dell'esercizio precedente.

IMMOBILI CIVILI

Variazioni nell'anno	
Costo storico	1.394.434
Rivalutazione	2.105.566
Valore rivalutato	3.500.000
SALDO CORRENTE	3.500.000

IMPIANTI SPECIFICI

Variazioni nell'anno	
Esistenze iniziali	2.500
Incrementi per acquisizioni	163.220
Ammortamenti esercizi precedenti	590
Ammortamento esercizio 2006	12.660
Valore attuale	152.470

IMPIANTI TELEFONICI

Variazioni nell'anno	
Esistenze iniziali	15.500
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	2.325
Ammortamento esercizio 2006	2.325
Valore attuale	10.850

ATTREZZATURE TEATRO

Variazioni nell'anno	
Esistenze iniziali	177.338
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	10.640
Ammortamento esercizio 2006	21.281
Valore attuale	145.417

CAMERINI

Variazioni nell'anno	
Esistenze iniziali	165.244
Incrementi per acquisizioni	25.000
Ammortamenti esercizi precedenti	9.915
Ammortamento esercizio 2006	21.329
Valore attuale	159.000

PALCOSCENICO

Variazioni nell'anno	
Esistenze iniziali	127.642
Incrementi per acquisizioni	200.606
Ammortamenti esercizi precedenti	7.659
Ammortamento esercizio 2006	27.353
Valore attuale	293.236

ATTREZZATURE COMMERCIALI

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	33.843
Incrementi per acquisizioni	17.759
Ammortamenti precedenti	8.044
Ammortamento esercizio 2006	5.242
Valore attuale	38.316

MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	1.700
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamento esercizi precedenti	204
Ammortamento esercizio 2006	204
Valore attuale	1.292

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	54.541
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti precedenti	45.381
Ammortamento esercizio 2006	4.101
Valore attuale	5.059

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	71.307
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti precedenti	14.818
Ammortamento esercizio 2006	8.557
Valore attuale	47.932

BENI MOBILI ARTISTICI

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	254.717
Incrementi per acquisizioni	0
Ammortamenti precedenti	45.849
Ammortamento esercizio 2006	45.849
Valore attuale	163.019

CUSCINI

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	68.999
Incrementi per acquisizioni	51.749
Ammortamenti precedenti	12.420
Ammortamento esercizio 2006	17.077
Valore attuale	91.251

ATTREZZATURE ELETTRICHE E CORPI ILLUMINANTI

Variazioni nell'anno	
Esistenze Iniziali	216.385
Incrementi per acquisizioni	161.528
Ammortamenti precedenti	19.475
Ammortamento esercizio 2006	34.012
Valore attuale	324.426

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti tributari e da crediti diversi. Qui di seguito si elenca la specifica delle varie voci con incrementi e decrementi rispetto all'esercizio 2005

Descrizione	Consistenza al 01/01/06	Incrementi / Decrementi	Consistenza al 31/12/06
II) Crediti	647.585		460.017
Crediti correnti (entro 12 mesi)	640.580	188.761-	451.819
Verso clienti	140.926	50.400-	90.526
Verso imprese controllati			
Verso imprese collegate			
Verso imprese controllanti			
Verso altri	32.131	58.188	90.319
Crediti tributari	467.523	196.549-	270.974
Crediti esigibili oltre l'esercizio	7.005	1.193	8.198
Verso clienti	0		
Verso imprese controllate	0		
Verso imprese collegate	0		
Verso imprese controllanti	0		
Verso altri	7.005	1.193	8.198
Crediti tributari (oltre 12 mesi)	0		
Imposte anticipate (entro l'esercizio)	0		
Imposte anticipate (oltre l'esercizio)	0		
III) Attività finanziarie	0		
Partecipazioni in imprese c	0		
Partecipazioni in imprese c	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0

I crediti v/clienti rappresentano rapporti di natura commerciale con enti, istituti universitari e scuole pubbliche e riguardano forniture di materiale relativo alla produzione dell'I.N.D.A.

I crediti tributari sono costituiti, essenzialmente da due voci e precisamente, in quanto alla somma di €.259.124 relativa al credito Iva maturato nell'esercizio 2006 agli acconti di imposta Irap e Ires pagati nel corso dell'esercizio 2006

Il credito Iva maturato nell'esercizio 2005 è stato utilizzato in compensazioni per la regolarizzazione dei versamenti nei confronti degli istituti previdenziali.

Si prevede di utilizzare il credito Iva relativo all'anno 2006, una volta consolidato con la relativa dichiarazione per la regolarizzazione parziale dei contributi previdenziali dell'anno 2006 mediante compensazione.

Le altre voci di detta categoria sono formate da crediti tributari di importo modesto relativi a ritenute diverse (interessi attivi, ritenuta su contributi pubblici ed altro).

Disponibilità liquide:

Il saldo è costituito dal denaro in cassa esistente alla chiusura dell'esercizio e dalla consistenza attiva del conto corrente acceso presso la Banca Antonveneta, relativo al residuo del contributo ARCUS, non utilizzato nell'esercizio.

Descrizione	Consistenza al 01/01/06	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2006
IV) Disponibilità liquide	193.636	0	176.990	16.646
Depositi bancari e postali	191.250		186.313	4.937
Assegni				
Denaro e valori in cassa	2.386	9.323		11.709

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a € 3.053.315 con un incremento rispetto all'esercizio 2005 di € 2.200.809.

Detto incremento è costituito dalla somma della riserva da rivalutazione pari a € 2.105.566 e del contributo ARCUS riscosso nell'esercizio 2006 pari a € 600.000, meno la perdita dell'esercizio 2006 pari a € 504.757.

Nella tabella che segue viene indicato il valore del patrimonio netto e le variazioni nel corso dell'esercizio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo iniz.	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I) Capitale	0	0	0	0
II) Riserva da sovrapprez.	0	0	0	0
III) Riserve di rivalutazi.	0	2.105.566	0	2.105.566
IV) Riserva legale	0	0	0	0
V) Riserve Statutarie	0	0	0	0
VI) Riserva per azioni pr.	0	0	0	0
VII) Altre riserve :	2.932.274	600.000	0	3.532.274
-riserva straordinaria	1.532.274			1.532.274
-contributo in c/capitale arcus	1.400.000	600.000		2.000.000
VIII) Utili (o perdite) a nuovo	-1.232.992	846.776	0	-2.079.768
IX) Utile (o perdita) esercizio	-846.776	0	342.019	-504.757

Trattamento di fine rapporto:

Il trattamento di fine rapporto accantonato è sufficiente a coprire il debito maturato al 31/12/2006 nei confronti dei dipendenti.

La quota di competenza dell'esercizio è di € 81.384. Si precisa in proposito che il valore di detta quota comprende sia il trattamento di fine rapporto erogato nel corso dell'esercizio a tutti quei dipendenti assunti come lavoratori a progetto, per il periodo degli spettacoli, a tempo determinato, nel rispetto della recente normativa in materia di mobilità di lavoro, e successivamente liquidati, sia l'accantonamento vero e proprio per i dipendenti a tempo indeterminato. Nel prospetto seguente si indica le variazioni intervenute nell'esercizio del trattamento di fine rapporto

Descrizione	Consistenza al 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2006
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	66.257	81.384	56.034	91.607

Debiti

si indicano nel prospetto seguente le voci debitorie classificate per categorie:

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
Obbligazioni (entro 12 mesi)				
Obbligazioni convertibili (debiti verso soci per finan				
Debiti verso banche (entro 500.000	500.000	686.576	245.094	941.482
Debiti verso altri finanzia				
Acconti (entro 12 mesi)				
Debiti verso fornitori (ent	1.303.167		634.846	668.321
Debiti rapp. da titoli di c				
Debiti verso imprese contro				
Debiti verso imprese colleg				
Debiti verso imprese contro				
Debiti tributari (entro 12	471.928		68.604	403.324
Debiti vs. istituti di previ	677.807	55.421		733.228
Altri debiti (entro 12 mesi)	211.764	15.337		227.101
Obbligazioni (oltre 12 mesi)				
Obbligazioni convertibili (debiti verso soci per finan				
Debiti verso banche (oltre				
Debiti verso altri finanzia				
Acconti (oltre 12 mesi)				
Debiti verso fornitori (olt				
Debiti rapp. da titoli di c				
Debiti verso imprese contro				
Debiti verso imprese colleg				
Debiti verso imprese contro				
Debiti tributari (oltre 12				
Debiti vs. istituti di previ				
Altri debiti (oltre 12 mesi)				

- DEBITI VERSO BANCHE

In detta voce sono stati ricompresi sia le esposizioni verso la Banca Antonveneta relativa alla facilitazione di €.500.000 concessa nell'anno 2005, da rimborsare entro il 31/12/2007, che presenta al 31/12/2006 un saldo di €. 254.906, sia il c/anticipo su

contributi il cui importo chiude con €. 680.000, sia il c/c ordinario pari a €. 6.576. Si precisa il conto anticipo su contributi viene chiuso al ricevimento dei contributi statali e regionali e riaperto secondo le necessita finanziarie della Fondazione.

- DEBITI VERSO FORNITORI

Rispetto all'esercizio 2005 detta voce ha subito un decremento di € 634.846. Nel corso dell'esercizio 2006 si è provveduto alla estinzione di rilevanti partite debitorie sorte principalmente nell'esercizio 2005 in dipendenza degli investimenti realizzati in seno al progetto "ARCUS".

- DEBITI TRIBUTARI

Sono costituiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo non versate all'erario. Detta categoria così come pure la successiva dei debiti verso gli istituti previdenziali ha subito un lieve incremento rispetto all'esercizio in dipendenza della gestione diretta del personale da parte della fondazione per la produzione in proprio degli spettacoli. Si sta procedendo alla regolarizzazione di dette partite debitorie, come già avvenuto nell'esercizio 2005, sia mediante versamenti diretti, sia mediante compensazione con il credito Iva una volta che questo sarà consolidato.

Le sanzioni saranno applicate in misura ridotta in quanto la regolarizzazione globale avera entro i termini della presentazione del prossimo modello 770.

- DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI

Valgano anche per detta categoria le considerazioni fatte per il punto precedente, sia in relazione all'origine della partita debitoria, sia per quel che riguarda le modalità della regolarizzazione. Si rileva che la voce più consistente è costituita dai debiti verso l' E.N.P.A.L.S. pari ad € 534.027.

- ALTRI DEBITI

La composizione di detta categoria è costituita principalmente dai Debiti v/organismi sociali per un ammontare di €. 169.712 mentre le altre voci riguardano debiti v/dipendenti regolarizzati nei primi giorni del mese di gennaio del corrente anno e debiti nei confronti dei collaboratori della rivista DIONISO.

CONTO ECONOMICO

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alla composizione del conto economico in relazione alle varie voci di conto; in detti prospetti è stata evidenziata la comparazione con le omologhe voci dell'esercizio precedente.

PROSPETTO: VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.116.913	2.176.169	+59.256
Contributi in conto esercizio	2.875.000	2.178.510	-696.490
Proventi diversi	224	125	-99
T O T A L I	4.992.137	4.354.804	-637.333

PROSPETTO: COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie e merci	27.130	250.741	+223.611
Per servizi	2.647.510	1.765.945	-881.865
Per godimento beni di terzi	87.712	81.939	-5.773
Salari e stipendi	1.816.970	1.628.452	-188.518
Oneri sociali	419.412	503.456	+84.044
T.f.r.	61.908	81.384	+19.476
Ammortamento delle immob. immateriali	211.958	181.676	-30.282
Ammortamento delle immob. Materiali	131.384	199.991	+68.607
Oneri diversi di gestione	409.478	255.199	-154.279
Altri costi			
T O T A L I	6.813.762	4.946.783	-1.864.979

PROSPETTO: INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Interessi e oneri finanziari	122.807	144.215	21.408
Interessi attivi bancari	1.979	500	-1.479
Altri proventi finanziari			
T O T A L I	120.828	143.715	22.887

PROSPETTO: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Es. precedente	Es. corrente	Variazioni
Altri proventi			
Altri oneri			
Oneri straordinari	192.036	171.822	-20.214
Proventi straordinari	+287.713	+411.232	+123519
T O T A L I	+95.677	+239.410	

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Detta categoria ricomprende fra i **proventi straordinari**, insussistenze accertate al passivo per €. 411.232, di cui €. 365.586 per partite debitorie, segnatamente di fornitori, che non hanno trovato riscontro nell'effettiva realtà gestionale. Gli **oneri straordinari**, pari a €. 171.822, comprendono in larga misura costi relativi alla regolarizzazioni di vertenze nei confronti di ex dipendenti, in cui la Fondazione si è vista soccombente di fronte l'Autorità Giudiziaria, nonché la conciliazione di lavoro effettuata con il Soprintendente per l'importo di €. 28.000,00.

IMPOSTE DELL' ESERCIZIO

Si è proceduto allo stanziamento della somma di €. 6.473, pari all'Irap da pagare per l'esercizio 2006, sul costo del personale in servizio presso la sede di Roma. Permane anche in questo esercizio la esenzione dell'Irap per le attività svolte nel territorio della Regione Sicilia.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Anche nel corrente esercizio la Fondazione ha assunto in proprio la produzione degli spettacoli; inoltre ha presentato n. 2 progetti all'Assessorato Regionale Turismo relativi alla Rappresentazioni Classiche ed al Festival Internazionale dei Giovani di Palazzolo Acreide. Detti progetti possono essere finanziati nella misura del 20% delle spese ammissibili. Inoltre la Fondazione è stata inserita fra quelle Istituzioni ONLUS che possono beneficiare del contributo del 5 per mille sulle imposte.

IL CONSIGLIERE DELEGATO



IL PRESIDENTE

